Pasqua a tavola

Le nostre proposte per un menù di Pasqua facile e gustoso!

Buona Pasqua

- *Capesante gratinate*
- *Delicatezze di primavera*
- *Pasticcio con asparagi e prosciutto cotto*
- *Pasticcio alla pescatora*
- *Crespelle mari e monti con gamberetti e funghi porcini*
- *Sorprese di Pasqua con asparagi, prosciutto e formaggio*
- *Rollè di galletto con mandorle, grana e prosciutto cotto*
- *Capretti al forno con patate*
- *Cosciotto d'agnello alle erbe aromatiche*
- *Portafogli con carciofini*

Bertiolo
Via Roma,17
tel. 0432 917362

Codroipo
Via Manzoni 12
tel. 0432 906165

Novità salame e salsiccia
leggermente fumè di nostra produzione

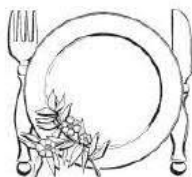
Venerdì Santo e tutti i Venerdì specialità pesce:
"Prenota il tuo baccalà"

Orari di apertura dei negozi:

Tutti i giorni
dalle 8,30-13,00
e dalle 15,30 alle 19,00

Lunedì e Mercoledì pomeriggio chiuso

Vasta scelta di carni rosse, di pronto cuoci, piatti cotti e tanti altri prodotti come: latticini. formaggi, vini, dolci etc..

Si consiglia di prenotare

Guida alla Buona Cucina

tanti auguri di Buona Pasqua e buon appetito

Trattoria Cà dal Pape

Ampia sala banchetti

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

Bar-Trattoria Savorgnan

di Mariangela Pinzin
Specialità tipiche friulane
Anguilla, baccalà, trippe, frico...
Menù prezzo fisso - Ampio parcheggio
Sala per banchetti e cerimonie

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Camino al T. - Via S. Vidotto,5/A
Tel. 0432.919071
È gradita la prenotazione

Agr. La di Salvestri

(Azienda Panigutti)
Tipico locale rustico Friulano con degustazione e vendita vini al minuto
Spuntini dalle 17:00 alle 21:00
Pranzi e cene gradita la prenotazione

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Camino al Tagl. - Via Chiesa, 12
Tel. 0432.919066 - Cell. 338.8666637
Chiuso il Lunedì, Martedì e Mercoledì

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara
A pranzo menù a prezzo fisso e pizza con forno a legna

Pasqua: aperto la sera
Pasquetta: aperto tutto il dì

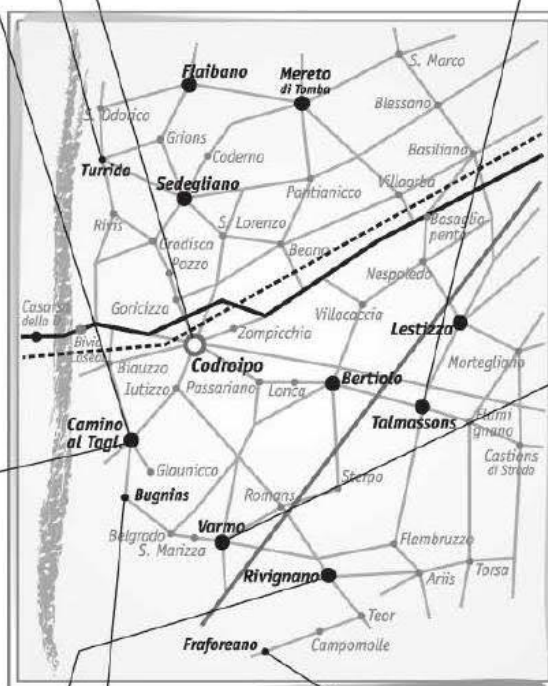
Rivignano - Via Umberto I°, 22
Tel. 0432.773838 - Chiuso il Mercoledì

"Vecchia pretura"

Specialità: tagliata di angus - Martedì e venerdì pesce. Enoteca - Vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri

L'ultimo venerdì di ogni mese: degustazioni guidate

Codroipo - Via Verdi, 7 - Tel. 0432.905655
Chiuso la domenica - ***www.cuorediudine.it***

TRATTORIA DA BEPO Bugnins

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

Riapre la conduzione famigliare con Valentino e Anna Bert

Si rinnova la tradizione della bisate, dell'anguilla, dell'oca e del masurin

Prenotazioni per Pasqua, Pasquetta e cerimonie

Bugnins di Camino al T. - Via P. Amalteo, 2
Tel. 0432.919013 - Cell. 335.242573
Chiuso il Lunedì tutto il dì e il Martedì mattina

PITUELLO

Agriturismo Pituello

Azienda Agricola Pituello Alvio
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Cestini con prodotti tipici

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766754 - 339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00

Locanda Vil di Var

di Eugenio Muzzin

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Varmo - Via A. Robbbiani, 7
Tel. e fax 0432.823607
www.eugeniomuzzin.it
Chiuso Lunedì tutto il dì.
È gradita la prenotazione

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10 - Tel. 0431.567167

NOVITÀ: grigliate

Apertura cucina: Mar-Mer-Gio: su prenotazione. Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Chiuso il Lunedì

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA

Buona Pasqua dalla redazione

Periodico - **Anno** XXXV - N. 2
marzo 2008

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

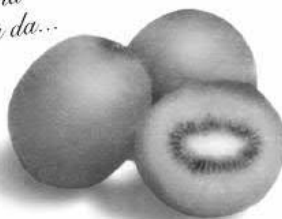
"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

La politica come servizio ai cittadini

Sono pienamente d'accordo con coloro che in questa lunga campagna elettorale puntano a riaffermare il concetto della politica vista come servizio ai cittadini. Ciò evidentemente comporta programmi precisi, scelte coerenti con gli impegni assunti. Chiunque prevalga nelle prossime elezioni, da quelle nazionali sino a quelle regionali e provinciali deve cominciare a fornire delle risposte politicamente chiare alla gente.
Del resto esistono diritti ma pure doveri e responsabilità. In questo senso mi aspetto di ascoltare proposte concrete e precise per le famiglie,per i minori, per i disabili, per gli anziani, per i disoccupati, per le persone socialmente escluse, per gli emarginati. Attendo poi interventi per prevenire situazioni come quelle dei mesi scorsi,troppo velocemente dimenticate, di omicidi e suicidi familiari e di altre terribili tragedie presenti anche nel nostro Friuli.
Penso sia giusto puntare nei programmi elettorali al calo delle tasse, alla salvaguardia dell'ambiente, ma occorre nel contempo non scordarsi delle fasce più deboli e delle nuove generazioni che costituiscono la speranza di un futuro migliore. Come del resto occorre favorire, con assiduo e costante impegno, la creazione di una nuova classe dirigente, premessa certa, per un ritorno al ruolo costituzionale dei partiti e a una democrazia più matura e partecipata.
Vi è la necessità di far crescere economicamente il nostro Paese. Per fare questo non sono più rinviabili alcune scelte strutturali socio-economiche. Chiedo a chi ci governerà nei prossimi anni sia in Italia, che in Regione, nella Provincia e nel Comune di Udine, davanti ai temi dominanti da risolvere, di coinvolgere i cittadini in forma unitaria al fine di perseguire obiettivi condivisi. Solo così la politica e i nostri amministratori, caduti molto in basso nell'immaginario collettivo, potranno trovare l'indispensabile credibilità e autorevolezza. Frattanto si vanno delineando le sfide per l'election day del 13 e 14 aprile prossimi. E' stata completata la terna della Cdl con l'accordo Fi, An, Lega e Udc.

Renzo Tondo è il candidato ufficiale del centro-destra per la Regione, il leghista Pietro Fontanini per la Provincia di Udine e il commercialista Enzo Cainero per il Comune di Udine. Mentre scrivo anche il centrosinistra sta per lanciare nell'agone i suoi uomini più significativi: Riccardo Illy si ricandida per un altro mandato alla guida della Regione, il rettore Fulvio Honsell è il candidato per il comune di Udine mentre per la presidenza della provincia del Pd il più accreditato anche se manca l'investitura ufficiale è Cristiano Shaurli. Questi gli uomini dei raggruppamenti che vanno per la maggiore, ora s'attendono i programmi.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di “guardia farmaceutica” in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: 10/16 marzo.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: 17/23 marzo.

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: 24/30 marzo.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: Dal 31 marzo al 6 aprile.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: 7/13 aprile.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 14 AL 20 MARZO
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 21 AL 27 MARZO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 28 MARZO AL 3 APRILE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 4 AL 10 APRILE
Sedegliano - Tel. 0432.916017

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2008*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per Trieste)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 7.03 *(feriale, per Trieste si effettua il sabato)*- R ore 7.13 *(feriale, sospeso il sabato per Trieste)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 - R ore 8.11 *(feriale)*- R ore 8.28 *(per Trieste)*- R ore 9.10 *(feriale per Trieste)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.28 *(feriale)*- R ore 10.47 *(festivo)*- R ore 11.28 *(per Trieste)*- R ore 13.28 *(per Trieste)*- R ore 14.17 *(feriale)*- R ore 14.37 *(feriale)*- R ore 14.37 *(festivo)*- R ore 14.57 *(il venerdì e il sabato dall'8/06 al 7/09)*- R ore 15.09 *(feriale)*- R ore 15.28 *(per Trieste)*- R ore 16.16 *(feriale)*- R ore 16.31 *(feriale per Trieste)*- R ore 17.08 *(feriale)*- R ore 17.08 *(festivo)*- R ore 17.28 *(per Trieste)*- R ore 18.11 *(feriale)*- R ore 18.11 *(festivo)*- R ore 18.31 *(per Trieste)*- R ore 19.08 *(feriale)*- R ore 19.08 *(festivo)*- R ore 19.28 *(per Trieste)*- R ore 20.13 - R ore 20.30 - R ore 21.18 *(feriale)*- R ore 21.28 *(per Trieste)*- R ore 22.37 - R ore 23.30 *(per Trieste)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.51 *(feriale)*- R ore 5.41 *(festivo)*- R ore 5.43 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 7.05 *(feriale)*- R ore 7.26 *(feriale)*- R ore 7.53 *(feriale)*- R ore 7.53 *(festivo)*- R ore 8.20 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.31 - R ore 8.58 *(festivo)*- R ore 9.31 *(festivo)*- R ore 10.31 - R ore 11.09 *(festivo)*- R ore 11.26 *(feriale)*- R ore 11.49 *(feriale)*- R ore 12.31 *(feriale)*- R ore 12.31 *(festivo)*- R ore 12.49 *(feriale)*- R ore 13.10 *(festivo)*- R ore 13.22 *(feriale)*- R ore 13.48 *(feriale)*- R ore 14.31 - R ore 14.54 *(feriale)*- R ore 15.29 - R ore 16.02 *(feriale)*- R ore 16.31 - R ore 16.48 *(feriale)*- R ore 17.29 *(feriale)*- R ore 17.53 *(feriale)*- R ore 17.53 *(festivo)*- R 18.31 - R ore 18.56 *(feriale)*- R ore 18.56 *(festivo)*- R ore 19.49 *(feriale)*- R ore 19.49 *(festivo)*- R ore 20.07 *(fino a Sacile)*- R ore 20.31 - ICN ore 22.06 *(per Napoli)*- R ore 22.43.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Servizio Guardia medica prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 18
San Valeriano - ore 17
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 18
San Valeriano - ore 17

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Occasione vendesi motoscafo Vega 4,5 mt. Motore 25cv Evinrude 2t, accessori, carrello stradale omologato in regola. Per info: 338.8172429 dalle 15.00 alle 18.00.

AVVISO

Per la propaganda elettorale il periodico si attiene alla normativa stabilita dalla Legge: 22/02/2000 n. 28 “Par condicio”.

15-16 MARZO

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

24 MARZO / 12-13 APRILE

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

22-23 MARZO / 5-6 APRILE

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

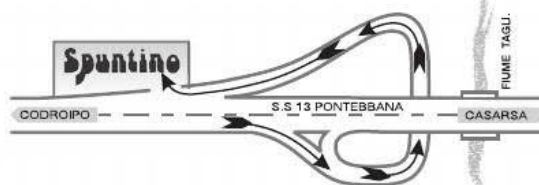
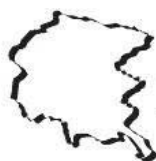
29-30 MARZO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

Il bilancio comunale di Codroipo sotto la lente de "La Tribuna"

Il comune di Codroipo - dal 2005 al 2007 – ha aumentato l'Ici e l'Irpef di 514.000,00 euro (oltre un miliardo di lire).

*I Codroipesi conoscono le attività del Comune solo dalle comunicazioni che vengono dal Palazzo. Per una pluralità di notizie il circolo culturale La Tribuna di Codroipo, intende offrire, secondo le possibilità, una sua informazione sulla gestione del Comune svolta dall'attuale Sindaco Boem. Quando andiamo in stampa conosciamo solo ll Bilancio 2008 presentato in Consiglio ma non ancora approvato. Dopo l'approvazione ci riserviamo di dare un nostro parere. Intanto possiamo dire che, per quanto riguarda le maggiori imposte Ici ed Irpef, **nulla cambia, per guanto riguarda il Comune**, salvo la maggiore detrazione che riguarda la franchigia sulla prima casa del 1,33‰ del valore imponibile Ici con un massimo di **200 euro** come disposto dal governo con la Finanziaria. **È mancato il coraggio** per applicare la legge regionale 30/2007 - art 1, punti 23, 24, 25 ,26, - per ridurre ulteriormente le aliquote Ici 0 Irpef. **L'Ici dei fabbricati produttivi, terreni agricoli, aree fabbricabili, ecc., ora al 5,8‰ poteva essere ridotta di alcuni punti. E mancata la managerialità** per favorire veramente la nascita di* attività *nella zona **insediamenti produttivi.** La proposta seria **è:** per gli imprenditori che costruiscono e mantengono nel tempo un'azienda, **esenzione Ici per 10** anni. La politica di spesa della giunta Boem è sempre la stessa: **leggete l'articolo e vi renderete conto.*** I Comuni stanno approvando i Bilanci in un periodo molto delicato: **in Italia una famiglia su sette non riesce ad arrivare alla fine del mese.** Pertanto è un ***dovere*** abbassare le Tasse: sia da parte del **Governo** che dei **Comuni**. Il Comune di Codroipo sta approvando il Bilancio ed è necessario che faccia la sua parte. **Vorremmo che il Comune di Codroipo cambiasse l'attuale politica di Bilancio – più tassiamo più diamo servizi. Anzi prima si spende poi si tassano i cittadini per pagare i debiti.**

In questi anni le tasse sono cresciute ma è anche aumentata la difficoltà delle famiglie di arrivare a fine mese. Ciò significa che i servizi dati non hanno sostituito quello che con la tassazione è stato tolto agli Italiani. Il Sindaco di Codroipo si illumina quando parla della realizzazione della Palestra di Roccia dimenticando che la stessa viene pagata con soldi ***pubblici*** **tolti con le tasse dal reddito dei pensionati, degli operai, degli insegnanti, degli impiegati, degli artigiani, dei commercianti ecc..**

Suggeriamo al Sindaco di impostare il Bilancio in modo diverso, imparando dalle famiglie e di come gestiscono il loro bilancio. Anche le famiglie di oggi si indebitano per l'acquisto della casa, dei mobili, della macchina; ma lo fanno in base **alle entrate che hanno.** Sanno che se spenderebbero di più, non potendo tassare per pagare i debiti, farebbero bancarotta. La invitiamo a fare la stessa cosa: **spendere le risorse che il Comune ha riducendo gradatamente ogni anno la tassazione. Non si può tassare di più, il livello di tassazione in Italia è già troppo alto, è fra i più alti d'Europa.** Illustriamo ora tre casi concreti che dimostrano quanto sia vero quello che abbiamo finora detto:

a) ***ici e addizionale Irpef***

Anno 2005: non si può aumentare l'Ici. Il governo non lo permette. Il Comune di Codroipo non si scoraggia: **istituisce per la prima volta l'addizionale *Irpef* nella misura del 0,10 %.**

Entrata per il Comune Euro 170,000,00+

Anno 2006: il governo toglie il veto all'aumento dell'Ici. Ed allora si **tassa**: *Ici* prima casa 0,20‰.

Entrata per il Comune Euro 47.000,00+

Ici sul resto degli immobili del Comune 0,50‰.

Entrata per il Comune Euro 180.000,00+

L'allora assessore alle finanze Masotti, contrario all'aumento, in consiglio Comunale si astiene. L'*Irpef* rimane ferma.

Anno 2007: **cala** l'***Ici*** del 0,20‰ sulla prima casa. **Minore entrata per il Comune Euro 50.000,00-**

Ma **aumenta** l'addizionale ***Irpef*** del 0,10%

Entrata per il Comune Euro 170.000,00+

Sommando le maggiori entrate e togliendo la minore entrata di Euro 50.000,00 si ha un totale di 514.000,00 Euro. Cioè in tre anni un miliardo, in lire, di tasse in più.

b)**la rinegozazione dei mutui**

I Mutui sono i prestiti che fanno i Comuni per finanziare le opere pubbliche. Se le spese non sono urgenti (un alluvione) o che riguardino la ricerca oppure la realizzazione di infrastrutture materiali e non che con-

sentano di migliorare la qualità della vita e dell'ambiente per noi e per i nostri figli era prassi consolidata degli Assessori alle Finanze del Comune di Codroipo di stipulare mutui per un arco temporale di 10 anni..

Il perché era ed è semplice: **pagare meno interessi!**

La Giunta del Comune di Codroipo cosa ha fatto invece? Ha rinegoziato i mutui del Comune portando la durata degli stessi a 20 anni.

Facciamo il seguente prospetto per evidenziare il costo in più che deve sopportare il Comune per ogni milione di mutuo rinegoziato.

La rata annua di un milione di Euro di mutuo al tasso corrente costa:

per 10 anni 123.300,00 Euro all'anno;

per 20 anni 77,000,00 Euro all'anno.

Costi per il Comune 123.300,00 per 10 = 1.233.000,00 Euro.

Mutuo di 20 anni 77.000,00 per 20 = 1.540.000,00 Euro.

Costo in più per il comune di Codroipo 307.000,00 Euro. Il motto dell'attuale Giunta è: Spendete tanto pagheranno gli altri. Chi sono gli altri – i nostri figli e i nostri nipoti.

c)la palestra di roccia costa Euro 720.000,00

Desideriamo anche informare sul costo della Palestra di Roccia e quanto costa ai contribuenti Codroipesi.

Forniamo il seguente quadro finanziario:

assunzione di un mutuo di 10 anni per finanziare la spesa di Euro 720.000,00, che è il costo della palestra di roccia, comporta una rata annua di Euro 88.780,00 che, per 10 anni, danno un costo di Euro 887.800,00+

Contributo regionale annuo del 7% (su Euro 470.000,00) pari ad una rata di Euro 32.900,00 annui che per 10 anni totalizzano Euro 329.000,00-

Differenza a carico del comune di Codroipo Euro 558.800,00.

Si precisa che anche il contributo regionale di Euro 329.000,00 è costituito da **soldi pubblici, viene dalle tasse** che, ognuno di noi, paga.

Asp daniele moro:

Prima di concludere vorremmo chiedere al Sindaco se, allegato al bilancio, verrà fornita una informativa **sulla situazione dei servizi, finanziaria e patrimoniale della Asp Daniele Moro**. Condividiamo e sosteniamo la solidarietà sociale, ma, anche in questo campo, le spese devono essere **realistiche**, fare i conti con **le entrate**, altrimenti, con il prelievo fiscale e delle rette, rischiamo di creare **nuovi poveri**!

Le spese per investimenti nei vari settori sociali devono essere concordate con le Istituzioni esistenti nel territorio.

Se dobbiamo **fare case per anziani o immigrati o giovani coppie ha molto più esperienza dell'Asp Daniele Moro l'Ater (l'Azienda territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine).**

Se a Codroipo c'è necessità **di asili nido** dobbiamo farli per **tutti i lavoratori** non, come ha fatto l'Asp, solo **per quelli che lavorano negli Enti Pubblici.**

Il Sindaco poteva usufruire delle leggi regionali 32/87 art. 21, 49/93 art. 12 e 20/2005 e fare gli **asili nido per tutti.**

Ma il Presidente Banelli si sente il primo impresario edile di Codroipo (con i soldi pubblici). Una delle prime speculazioni fu la *vendita della casa natale di Lello Moro in Via Candotti a Codroipo.*

Circolo culturale "la tribuna " Codroipo

ARTE

Il Cristo morto di Trentacoste

Al margine geografico sud del "giro" di circuitazione di questo periodico, c'è Fraforeano (Ronchis), che tutti, più o meno frequentamente hanno avuto modo di transitare. Tra le peculiarità storiche e culturali della singolare località, si conserva accanto al piccolo cimitero la Cappella funeraria della nobile famiglia *de Asarta*, un tempo potente e prestigiosa, proprietaria dell'intero paese. Il superbo mausoleo, in stile eclettico, venne iniziato nel 1901, per essere poi portato a termine solo nel '24, al cui progetto pare abbia collaborato anche il famoso architetto Raimondo D'Aronco, mentre le cancellate esterne furono progettate dall'arch. Pietro Zanini nel 1911. Nell'austero interno, illuminato da vetrate istoriate di scuola francese, sotto la mensa dell'altare realizzato dal latisanese Francesco Ellero, è deposta la scultura marmorea del *Cristo morto*, "opera del famoso scultore palermitano Domenico Trentacoste, che lo scolpì nel 1912. L'opera fu per due volte esposta alla Biennale di Venezia" (Castellarin, 2001, p. 90).
I tratti somatici ed anatomici del cadavere corrispondono all'iconografia tradizionale, senza però cadere nel melodramma devozionale. L'unica particolarità è costituita dal fatto che il Cristo è imberbe; caratterizzazione probabilmente motivata dalla committenza borghese o dall'autore nell'intento di rendere il significato più laico ed attuale. La presenza di questo tanto grande, quanto sconosciuto artista siciliano nel nostro territorio è da ricercare nell'ambito delle amicizie e rapporti intercorsi dai *de Asarta* con l'alta società del tempo.
Domenico Trentacoste (Palermo, 1859 – Firenze, 1933), discendente da una famiglia baronale decaduta (suo padre era ridotto a fare il fabbro), fin da giovanissimo rivelò la passione per la scultura, che coltivò con interesse. Iniziò i suoi studi nella città natale a bottega di Benedetto De Lisi sr., e poi nello studio del Costantino. In seguito, si trasferì brevemente a Napoli e poi a Firenze, per completare gli studi, ove ebbe modo di apprezzare le opere di Donatello e Michelangelo in particolare, ma dove venne in contatto anche con il realismo della Scapigliatura e dei Macchiaioli . Grazie ai guadagni ottenuti nel 1880 per una sua opera in occasione della visita a Palermo del re Umberto I, andò a Parigi, ove strinse amicizia con lo scultore A.G. Lanzinotti. Fu chiamato anche a Londra dal pittore E. Long, ove ottenne un vivo successo di pubblico con la sua "Cecilia".
Di ritorno a Parigi, eseguì un corpus plastico a soggetto idillico/mitologico e con funzione decorativa. Tra il 1887-'89, Trentacoste venne definitivamente consacrato *scultore* "di forme leggiadre, di attitudine classica, allo stesso tempo

capace di rivelare l'espressione psicologica". Dopo 15 anni, rientrò definitivamente in Italia, per stabilirsi nell'amata Firenze, ove per lunghi anni fu insegnante all'Accademia di Belle Arti. Da allora, partecipò con sue opere a prestigiose esposizioni, e concorsi, ottenendo gratificazioni. Nel 1932, fu nominato Accademico d'Italia.
Sue sculture si conservano in musei e collezioni private. In ambito regionale, oltre al celebrato *Cristo morto* di Fraforeano, ricordiamo *"La derelitta"* (1893), pudica e sensuale opera godibile al Museo Revoltella di Trieste. La vita di Trentacoste fu piuttosto movimentata a causa della sua sete di conoscenza, acquisendo dunque un bagaglio di esperienze, rilevabili nelle sue opere, che rispecchiano una certa malinconia dovuta, forse, alla sua stessa ansia di ricerca di una nuova forma espressiva, irraggiungibile.

Franco Gover

SCUOLA

Più fondi per il friulano a scuola

"Friulano a scuola tra dubbi e criticità", è stato il tema affrontato da un numeroso e attento pubblico in un incontro organizzato in municipio dal Laboratorio politico-culturale del Medio Friuli e Alleanza Nazionale di Sedegliano.
Le norme inserite nella controversa legge per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana che ha avuto lo stop dal ministero degli Affari regionali, sono state oggetto di discussione da parte del consigliere regionale Paolo Ciani.
Egli ha rilevato difficoltà soprattutto nella sua applicazione in ambito scolastico. Paolo Ciani ha illustrato i motivi per cui la legge deve essere completamente rivista, a partire dall' aspetto di silenzio-assenso.
Poco chiara secondo il consigliere, anche l'organizzazione che riguarda i corsi di formazione per insegnanti per i quali è previsto uno specifico elenco degli abilitati tramite "certificazione linguistica". Dubbi sono stati espressi da parte di insegnanti e dirigenti scolastici presenti al dibattito: "Se vogliono attuare la legge ci vogliono più fondi.
La cultura friulana si svolge già in ogni istituto; per la lingua – afferma il dirigente scolastico della scuola secondaria di primo grado di Codroipo – spero che vada in vigore dal prossimo anno scolastico.
Ammonta a 5.600 euro da dividere in 25 classi il contributo regionale attuale.
Solo 5 delle 30 ore annuali previste per singola classe godono di una copertura economica." Altrettanto critica si presenta la situazione nel settore del pubblico impiego in quanto, ha ricordato Tiziana Cividini presidente del Laboratorio e Maurizio Rinaldi del circolo sedeglianese di An: "La legge regionale prevede che nei territori friulanofoni venga richiesta ai dipendenti la conoscenza almeno parlata del friulano. Una legge di imposizioni, soprattutto per i comuni, con costi elevatissimi per le operazioni di adattamento, compresa la realizzazione di testi scolastici scritti nella lingua friulana ufficiale stabilita dall'Arlef.
A questo si aggiunge la perdita delle varietà linguistiche del territorio".

Ma.Ce.

La redazione al completo formula a tutti gli augura di Buona Pasqua
il ponte

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Salviamo le api... e chi sa parli!

Molte notizie, nei giornali scritti o in video, appaiono per alcuni giorni e poi spariscono inghiottite o superate da fatti o avvenimenti di attualità. Questo anche per fatti che andrebbero ripresi per la gravità di una situazione che la notizia stessa non porta a rimedio. Sarebbe proprio necessario riprenderle più volte invitando perentoriamente i responsabili preposti ad agire di conseguenza alfine di porre in atto le azioni giuste affinché non si ripetano fatti così negativi. Ma purtroppo siamo in Italia e i "Don Abbondio" di manzoniana memoria anche qui da noi si sprecano. Sto scrivendo per dare risalto ad un problema che ad intervalli più o meno lunghi e regolari appare sui "media"per la sua gravità e l'impatto sull'ambiente con le conseguenti ricadute economiche. E' la moria delle api che è sempre più grave e che non trova soluzioni anche se sono conosciute le cause. Cosa sta succedendo a questo meraviglioso insetto? Chi ne è responsabile e quali le colpe dell'uomo? Ho già avuto modo di scrivere sull'argomento (Il Ponte luglio-agosto2000) indicando allora, responsabili della strage, i pesticidi usati per la concia del seme del mais. Questi presidi, da poco immessi allora sul mercato, non erano stati sufficientemente testati e la leggerezza dell'uomo colpì in maniera molto dura il popolo delle api. Non così in Francia dove, già lo stesso anno, il prodotto fu messo fuori legge per l'evidente dannosità riscontrata.
Ebbi modo, allora, di interpellare esperti del settore e chiesi loro perché non si potesse adottare una precauzione simile anche da noi visto che la nostra regione aveva il potere di farlo. Non ci fu risposta al di là di un affermazione di dubbio sui reali rischi del pesticida. Resta il fatto che non si fece nulla e le api continuarono a morire!Oggi la situazione è peggiorata e siamo al 50% di mortalità con punte del 80% in casi estremi. Ovviamente l'attacco alla vita delle api è cominciato molto tempo fa e può essere fatto coincidere con l'inizio dell'allevamento delle api regine il quale rese comodo il lavoro dell'apicoltore ma indebolì l'insetto a seguito della caduta di vitalità della regina. Seguì la razionalizzazione delle arnie con la forma quadrata e l'abbassamento degli alveari vicino terra per la comodità del lavoro di manovalanza.

Ma fin qui non c'erano troppi grossi guai fino all'avvento della Varroa che per prima decimò gli alveari e che tutt'ora è una temibile parassitosi. Poi l'avvento dei pesticidi conseguenti un' agricoltura sempre più invasiva e poco rispettosa dell'ambiente ed oggi ,molto subdolo, l'inquinamento elettromagnetico che l'ape sta subendo in maniera massiccia. Per ultimo, sperando non debba mai accadere, l'introduzione dei mais transgenici completerà la frittata. E dopo? Vivremo senza le api? E se possiamo incoscientemente uccidere questo prezioso insetto perché si paventano danni colossali all'agricoltura in conseguenza alla sua scomparsa?E chi sa perché tace? Dispiace ed è amaro constatare che i "Don Abbondio" (di nome e di fatto) abbondino e, mai come in questo momento, sarebbe necessaria una voce chiara e alta che condanni uno scempio simile e richiami, dall'alto dell'autorevolezza riconosciuta, gli uomini e le istituzioni alla responsabilità per la salvaguardia di questa meravigliosa opera del Creatore che è l'ape.

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

Io per esempio a tutto rinuncerei, tranne che a questa tazzina di caffè...

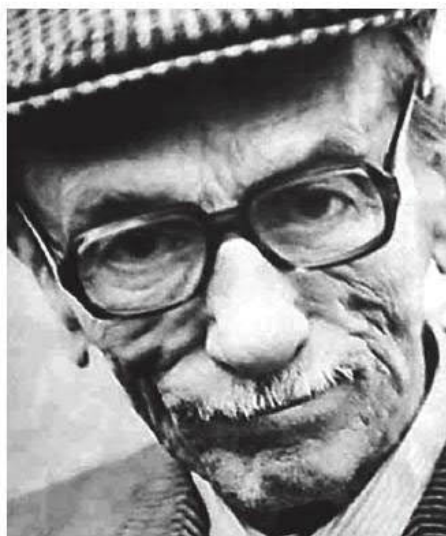
Fare colazione al tavolo di un bar a Roma rende più leggere le tasche dei romani che, per cappuccino e brioche, spendono in media 4,92 euro. La seconda città più cara risulta Venezia (4,69 euro), seguita da Firenze (4,12 euro). Le più economiche, invece risultano Bari (2,66 euro) e Bologna (2,72 euro).

E' quanto ha rilevato l'associazione indipendente di consumatori Altroconsumo esaminando i prezzi di caffè, cappuccino e brioche nei bar di 10 città. Prendere un caffè espresso al banco del bar costa di più a Bologna (93 centesimi), seguita da Venezia (88). La tazzina meno cara è, ancora una volta, nelle città del centro e del sud: Bari (71 centesimi), Palermo (73), Roma (78) e Napoli (79).

Non bisogna comunque preoccuparsi se a fare colazione ci troviamo in Italia piuttosto che in un'altra città comunitaria. Da un'indagine dell'Ansa che mette a confronto prezzi e rincari in sei capitali europee emerge un dato significativo sul costo di una tazzina di caffè presa al banco: in Italia costa meno. A Roma per una tazzina si spende 0,78 euro, a Parigi 1,10, a Madrid 1,20, a Bruxelles 2,00, ad Atene 2,50 e a Berlino 1,50. Se infine prendiamo in considerazione lo studio sulle variazioni di prezzo sul pasto della pausa pranzo, una volta tanto siamo d'accordo con le rilevazioni della Fipe Confcommercio, infatti, mentre per la tazzina di caffè l'aumento è del 4,7% rispetto al 2006, per la pizza l'aumento è decisamente considerevole e pari al 18,5%. Complessivamente gli aumenti dal 2001 ad oggi sono pari al 43,5% per il caffè ed al 147% per la pizza margherita, se andiamo sul sofisticato con la pizza gusti assortiti si rileva un aumento del 15,3 % sul 2006 e del 90% rispetto al 2001.

Eduardo De Filippo

Da questi dati si evince che sono purtroppo ancora presenti fattori speculativi che ricadono molto negativamente sul consumatore, ma come diceva Eduardo De Filippo "*Io per esempio a tutto rinuncerei, tranne che a questa tazzina di caffè presa tranquillamente qua, fuori al balcone, dopo quell'oretta di sonno che uno si è fatta dopo mangiato...*".

In ogni caso è difficile immaginare che gli abitudinari del caffè rinuncino al loro oggetto del desiderio.

Il caffè è sempre stato in Italia un bene molto richiesto, di cui non sembra essere mai venuta meno la domanda.

Il nostro consiglio è quello, rincari a parte, almeno di goderselo. Di berlo lentamente e di gustarlo fino in fondo.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO

Nikolai è l'autista di una delle famiglie russe più famigerate di Londra. La sua vita viene scossa quando incontra un'ostetrica molto turbata dalla tragica vicenda di una adolescente morta dando alla luce il suo bambino...

NELLA VALLE DI ELAH

Il soldato Mike sparisce una settimana dopo essere tornato dalla guerra in Irak, senza aver comunicato ai genitori il suo ritorno in patria. Il padre Hank di fronte alla sparizione del figlio, ritiene opportuno indagare di persona...

A MIGHTY HEART - UN GRANDE CUORE

Dopo che suo marito, reporter del Wall Street Journal , è stato rapito dai terroristi, Mariane inizia una disperata ricerca di indizi e prove in una frenetica gara contro il tempo. Un'appassionante storia vera di coraggio.

LA LEGGENDA DI BEOWULF

Beowulf ucciderà la vorace belva che sta devastando la terra dei vichinghi. Pretenderà oro e il trono come ricompensa. Ma alla fine la sua sfrenata ambizione non esigerà proprio da lui un terribile dazio?

PATHFINDER - LA LEGGENDA DEL GUERRIERO VICHINGO

In un'America primordiale, 500 anni prima dell'arrivo di Colombo, si svolse una battaglia epica tra l'amore e l'odio, che avrebbe cambiato il destino di un uomo e il futuro di una nazione: Pathfinder.

IL DIARIO DI UNA TATA

Annie Braddock è una ragazza appena laureata in cerca di lavoro. Alcuni colloqui fallimentari presso importanti società newyorkesi le fanno perdere la fiducia in sè, ma un incontro imprevisto con un bambino le cambia la vita.

MOLTO INCINTA

Alison é una donna bella, giovane e ambiziosa, che sogna di diventare giornalista. Ben conduce ancora una vita all'insegna del divertimento. I due si incontrano casualmente in un bar, e finiscono a letto insieme dopo aver alzato un pò il gomito...

COME TU MI VUOI

Giada, look da sfigata, un pò per necessità, un pò per partito preso, è una studentessa modello alle prese con il dilemma dei tempi moderni: essere o apparire. Riccardo, viziato e bello, è il tipico prodotto moderno dei quartieri alti...

LEZIONI DI CIOCCOLATO

Mattia é il titolare di una piccola impresa edile ed il suo moto é: "qualità al minor costo possibile". Questo significa far lavorare la manodopera in nero e risparmiare sulla sicurezza. Quando però in cantiere succede un incidente...

PET POINT

a cura di
Miky Mouse

Star bene con le erbe

Nel vasto palcoscenico di alimenti per cani e gatti vanno affermandosi sempre più sul mercato prodotti naturali che integrano alle tradizionali materie prime, carne e pesce, altri ingredienti presenti in natura, quali le erbe officinali, atte a migliorare sempre più lo stato di salute dei piccoli quattrozampe. Le aziende produttrici più sensibili sostituiscono alle farine, nelle ricette dei loro alimenti, carne o pesce freschi. Date inoltre le sempre più frequenti manifestazioni di intolleranza alimentare, il mercato tende a produrre alimenti monoproteici i quali favoriscono una dieta selettiva.

Le caratteristiche di cui sopra tracciano il profilo di *Vetline*, azienda italiana, particolarmente affermata nel centro Italia. *Vetline* posiziona i suoi prodotti nel segmento dei Superpremium: categoria di alimenti contenenti ingredienti di alta qualità, nonché additivi naturali che rendono i cibi digeribili anche se, apparentemente, tendono ad essere più costosi. Tale spesa però è compensata dal fatto che bisogna utilizzarne in quantità minore rispetto agli alimenti di qualità inferiore e ne beneficia anche la salute dell'animale!

Le fonti proteiche utilizzate nei prodotti *Vetline*: pollo, tacchino, pesce, agnello e cervo, provengono da animali allevati a terra e non da allevamenti intensivi. La carne fresca, destinata al consumo umano e ritirata dai supermercati dopo un paio di giorni, viene impiegata per gli umidi e per le crocchette, in questo caso dopo esser stata disidratata. La scelta di una sola proteina consente di annullare gli effetti delle intolleranze alle proteine delle carni, che quando sono di diversa provenienza, aumentano la loro patogenicità. I carboidrati maggiormente impiegati sono il mais, il riso e le patate, quest'ultime utilizzate nel cibo umido. I lieviti, elementi indispensabili in quanto aumentano il valore proteico dell'alimento, sono però sempre più allergizzanti. Al fine di risolvere tale problema, *Vetline* predilige estratti secchi erboristici.

La maggiore novità di *Vetline* consiste nell'impiego di varie erbe officinali utilizzate in umana, come il tarassaco (stimolatore biliare, depurativo del sangue e diuretico), l'aglio (repellente antiparassitario), il lino (antitumorale, contro la stitichezza) etc, che arricchiscono la dieta a seconda del tipo di cane e della sua età. Le piante risultano inoltre importante elemento depurativo e talvolta curativo, il loro principio attivo viene sempre controllato scientificamente al fine di garantirne l'apporto benefico nonché la loro capacità terapeutica.

Ulteriore tratto distintivo di *Vetline* è l'attenzione ai molossi, cani dalla struttura massiccia, dal cranio voluminoso e brachicefalo (ossia più largo che lungo), come il labrador, il rottweiler, il terranova, l'alano etc. *Vetline* ha formulato un prodotto specifico che considera sia il loro lento metabolismo che la loro particolare tendenza alle intolleranze alimentari.

Particolarmente interessante è l'innovativa idea di *Vetline* di confezionare le crocchette in pratici secchielli di plastica (la stessa impiegata per conservare gli alimenti destinati al consumo umano) da 3 kg. I prodotti *Vetline* sono disponibili in tutti i migliori pet shop.

POLLICE VERDE

Prunus da fiore

Il genere **Prunus** conta decine di specie di alberi e arbusti, a foglia caduca o sempreverdi, diffusi in tutto il globo, appartenenti alla famiglia delle Rosaceae; la gran parte dei **Prunus** sono originari dell'emisfero settentrionale, soprattutto dell'Asia. Molte specie vengono coltivate per i frutti dolci e succosi, quali Ciliegie (P. avium), Pesche (P. persica), Albicocche (P. armeniaca), Prugne (P. domestica) e Mandorle (P. amygdalus); esistono però numerosi **Prunus** molto apprezzati per la spetacolare fioritura, che li ricopre completamente di piccoli fiori, di colore bianco o rosa. Esistono anche numerosissime cultivar, selezionate per il particolare colore dei fiori o per la fioritura prolungata o incredibilmente abbondante.

Coltivazione:

I **Prunus** sono in genere di facile coltivazione; necessitano di essere posti a dimora in luogo luminoso, dove possano godere dei raggi diretti del sole per almeno 5-6 ore al giorno. Si sviluppano senza problemi in qualsiasi terreno, preferendo i suoli leggeri, di medio impasto, decisamente ben drenati. In autunno o alla fine dell'inverno è bene interrare ai piedi dell'albero una buona quantità di concime organico ben maturo, per garantire la giusta presenza di sali minerali nel terreno; volendo si può utilizzare anche del concime granulare a lenta cessione. In genere queste piante sopportano senza problemi la siccità, anche se sarà necessario annaffiare in caso di mancanza di piogge molto prolungata durante i mesi caldi dell'anno. In genere i **Prunus** da fiore sono arbusti o piccoli alberi, che non necessitano di drastiche ptature: dopo la fioritura si ripulisce la pianta dai rami rovinati o deboli, alleggerendo la chioma, ma senza eccedere. Fare attenzione agli afidi, che talvolta possono rovinare le fioriture.

Alcune varietà:

Prunus persica - Molte sono le varietà di epsco da fiore, con fiori di colore dal rosa chiarissimo, fino al lilla intenso, semplici o doppi; come ad esempio P. persica Albo plena, con fiori di colore bianco candido, oppure P. p. Klara Mayer, con fiori doppi di colore rosa intenso, p P. persica Peppermint, con fiori bianchi, doppi, variegati di rosa fucsia.

Prunus cerasifera - Chiamato anche mirabolano, è origianrio dell'Europa orientale; si tratta di un arbusto o piccolo albero, alto fino a 5-6 metri, di forma tondeggiante; in marzo-aprile produce una spettacolare fioritura costituita da piccoli fiori di colore bianco o rosa. Questo **Prunus** ha un fogliame di colore rosso intenso, che lo rende molto decorativo per tutto il periodo vegetativo. Esistono numerosi ibridi di mirabolano, molto coltivati nei nostri giardini: ad esempio P. cerasifera Pissardii, o P. cerasifera Pissardii nigra, con foglie quasi nere.

Prunus serrulata - Si tratta di un ciliegio da fiore, originario del Giappone; sviluppa un arbusto compatto, o un piccolo albero, dal portamento arrotondato o a coppa, alto 3-4 metri al massimo. In aprile maggio ci stupisce con una splendida fioritura nei toni del bianco o del rosa, i fiori sono doppi o stradoppi e sbocciano densissimi lungo i rami. In commercio si possono trovare decine di cultivar e ibridi di P. serrulata, come ad esempio P. s. Mount Fuji, che sviluppa un piccolo albero dalla chioma con particolare crescita in orizzontale, con bellissima fioritura bianca dal delicato profumo.

Prunus subhirtella - Uno tra i **Prunus** più coltivati in Italia, produce fiori bianchi, leggermente soffusi di rosa. La varietà pendula ha un aspetto molto decorativo anche quando non è in fiore. Il colore dorato delle foglie che stanno per cadere rende questo **Prunus** particolare anche in autunno. Famoso P. S. autumanlis, che in genere prouce una seconda fioritura in novembre-dicembre.

Tratto da fonte Internet (mot. di ric. Google)

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

Rifugio Giaf - (m. 1400) Forni di Sopra

Itinerario: A Tolmezzo si seguono le indicazioni stradali colore marron per Passo della Mauria. Superato l'ultimo paese di Forni di Sopra si prosegue per circa 2 Km fino ad incrociare il bivio per il Rifugio Giaf., sentiero CAI n. 346. Si può parcheggiare l'auto già sulla strada subito dopo l'incrocio. Al rifugio prendiamo il sentiero CAI n 341 per Passo della Mauria, che abbandoniamo alla fine della discesa, sul greto del torrente Fossiana, per seguire la pista che si snoda sulla sinistra orografica del torrente e giunge fino alla località di Nuoitas nei pressi dell'omonimo albergo. Dopo circa cinque minuti di strada asfaltata si arriva di nuovo al luogo dove è stata parcheggiata l'automobile.

Carta Tabacco: 02 – Difficoltà: T – Andata: h 2 – Ritorno: h 2 – Dislivello: m. 500

La zona di Forni di Sopra non è una delle mete che prediligo per le mie escursioni alpine, un po' per la distanza, un po' a causa della strada , dalle innumerevoli curve, che crea qualche problema di stomaco ad alcuni miei compagni. Ma quest'estate ho rotto ogni indugio ed ho aderito all'invito di due miei amici che vi trascorrevano un periodo di vacanza. Guidando con cautela ho raggiunto il luogo dell'appuntamento senza gli inconvenienti temuti. Ad accoglierci non ci sono solo i nostri amici, ma anche un residente di Forni, loro conoscente, che è anche un buon alpinista. Questi approva la scelta del Giaf quale meta , ma nello stesso tempo ne approfitta per caldeggiarci altri itinerari e sentieri altrettanto belli. La zona è ricca di una miriade di percorsi adatti a soddisfare ogni esigenza. Ora che il ghiaccio è rotto ed abbiamo preso confidenza con la strada, potrò prendere in considerazione i suoi consigli. I nostri amici ci offrono un buon caffè per tirarci un po' su, quindi controlliamo gli zaini per verificare se c'è tutto il necessario e ci avviamo. Non abbiamo fretta e la giornata è lunga, così ci permettiamo di chiacchierare di mille argomenti e di fermarci ad ogni piè sospinto per argomentare meglio le nostre tesi. Ogni tanto scrutiamo il bosco circostante alla ricerca di qualche fungo, ma la stagione è stata particolarmente secca e di questi neppure l'ombra. In compenso lungo la strada ci sono molti mirtilli che talvolta spilucchiamo e che troviamo gustosissimi. Arriviamo al Giaf verso l'una e siamo desiderosi di provare la cucina del rifugio. Silvano si dissocia dalla nostra scelta di una pasta asciutta con funghi ed opta per il piatto del "montanaro" che stando alla carta mi pare troppo sostanzioso, ma che alla fine si rivela la scelta migliore. La nostra pasta è fin troppo asciutta e la deglutiamo con difficoltà, mentre Silvano si gusta con piacere il suo variegato menù composto da raviolo, funghi, salsiccia, formaggio e polenta. Lo guardiamo con gelosia ripromettendoci in una prossima volta di essere più attenti. Al rifugio Giaf, c'è parecchia gente nonostante sia un giorno feriale. I tavoli e le panche posti sotto un enorme pino sono tutti occupati da famigliole , da gruppi di amici come il nostro e da alcuni escursionisti solitari. Facendo una piccola indagine scopriamo che la cuoca è romana e la cameriera rumena. Chissà dove sono i carnici! Ci fermiamo per circa un'oretta distratti dai giochi di un bambino vivace che ad ogni momento ne combina una delle sue, fino a scontrarsi con la cameriera e farle cadere il vassoio colmo di bicchieri. Segue un gran trambusto e concitazione tra cameriera, genitori e bambino per i cocci da raccogliere i danni da pagare. Riposati abbastanza, decidiamo di proseguire per il Passo della Mauria e da qui scendere a Forni percorrendo i 6 km. di strada asfaltata. L'idea di camminare lungo una strada trafficata e sotto un sole cocente non ci entusiasma troppo, ma decidiamo di proseguire lo stesso confidando d'individuare a valle il tracciato che, prima di salire al Passo, porta a Nuoitas e che abbiamo individuato sulla carta. La birretta bevuta prima di partire ci ha rinfrancato il morale ed iniziamo a scendere con allegria ed entusiasmo. Il sentiero è molto bello, inizialmente si snoda nel bosco, poi tagliati tre importanti ghiaioni, prosegue in un faggeto dove finalmente troviamo un po' di frescura. Sui ghiaioni il caldo è veramente impressionante per le vampate di calore che provengono dai sassi roventi. :- Chi sa cosa troverò in pianura al ritorno. Pensavo tra me.- Usciti dal bosco, scorgiamo il letto del torrente Fossiana e Silvano nota in lontananza una bestia che assomiglia ad un grosso cane. L'animale si avvicina a lunghi balzi quasi a sfidarci, ma non si tratta di un cane. E' invece un bellissimo esemplare di camoscio che, spaventato dalla nostra presenza, si arrampica sulla sommità di fronte a noi. Una volta in cima e sicuro della distanza si gira e ci guarda per diversi secondi quasi a vantarsi dello scampato pericolo, poi scompare al di là dell'altura. E' la prima volta che vedo un camoscio così da vicino. Attraversato il torrente troviamo, come sperato, la tabella che indica la via per raggiungere Forni di Sopra. L'indicazione è un po' ambigua, ma ponendo un po' di attenzione individuiamo sulla parte sinistra del torrente la strada da seguire. Il tracciato attraversa in più punti e più volte il torrente tanto da diventare un divertimento guadare il corso d'acqua, saltando da una pietra a l'altra per non bagnarsi gli scarponi. Un po' provati arriviamo all'albergo Nuoitas , che significa avvallamento, e ci fermiamo per bere una birra fresca. Il gestore si ferma volentieri a fare quattro chiacchiere e così scopriamo che in famiglia sono sei fratelli, tutti dediti alla ristorazione. Quattro lavorano in questo albergo, una sorella gestisce a Forni una pasticceria del centro ed un altro fratello è proprietario di una nota gelateria di Codroipo Il mondo è piccolo, è proprio il caso di dirlo.

LE NOSTRE RADICI

a cura di Don Luigi Del Giudice

La croce di Cristo

1.- La prima navigazione. "Tu devi attraversare il mare e disprezzi la croce!... Tu eri gonfiato di superbia ed eri stato gettato lontano da quella Patria; dai flutti di questo secolo la via era interrotta. Non c'è un mezzo con cui puoi compiere la traversata per arrivare alla Patria, se non ti lasci portare dal legno della croce... Cristo stesso si è fatto via, una via attraverso il mare per mostrarti che c'è una via attraverso il mare. Ma tu non puoi camminare sul mare come ha fatto Lui, lasciati portare da questa nave del legno della croce: credi nel Crocifisso e potrai arrivare".

È uno splendido passo di sant'Agostino, tratto dal suo commento al Vangelo secondo Giovanni. La metafora della croce come zattera che ci conduce alla Patria, navigando per le acque tempestose del mare della storia è di origine platonica. Nell'opera *Il Fedone* (Platone, Atene 437-347a.C.), il grande filosofo presenta l'immagine della <<seconda navigazione>>. Essa ci conduce fuori delle secche del materialismo ed apre gli orizzonti dell'essere intelligibile. Nel mondo antico la <<prima navigazione>> si compiva a vele spiegate sotto l'impeto del vento. Quando subentrava la bonaccia, bisogna por mano ai remi; era questa la <<seconda navigazione>>: impegnativa e faticosa. Sant'Agostino è convinto che la navigazione con il legno della croce è la <<prima navigazione>>. Di fatto, continua: **"Nessuno può attraversare il mare di questo secolo se non è portato dalla croce di Cristo. A questa croce potrà stringersi anche chi ha gli occhi ammalati. E chi non riesce a vedere dove deve andare, non si stacchi dalla croce e la croce lo porterà".**

2.- Per crucem ad lucem è un'affermazione medievale. Edith Stein, divenuta suor Teresa Benedetta della Croce, (a 51anni è arrestata dalla Gestapo e trasferita ad Auschwitz, ove finisce i suoi giorni), nel saggio originale: "La Scienza della croce", rimasto incompiuto, ci ha consegnato questo messaggio: **<<La croce non è fine a se stessa. Essa si staglia in alto e fa da richiamo verso l'alto, simbolo trionfante con cui Cristo batte alla porta del cielo e la spalanca. Allora ne erompono i fiotti della luce divina, sommergendo tutti quelli che marciano al seguito del Crocefisso>>.**

3.- Guardiamo il Crocifisso. Non ci propone una teoria sul dolore. Il Signore lo vive. Non ci dice subito che il dolore è un valore. C'insegna invece che è sbagliato respingere Dio e la sua fedeltà in nome dell'esperienza del dolore. Questo rifiuto è una strada senza via d'uscita. Se vogliamo percorrere la strada che ha una via d'uscita, che è la risurrezione, non dobbiamo cercare il colpevole in Dio o concludere che tutto è nell'inutilità e nel non senso, quando incontriamo il dolore. **Quando diciamo: io soffro, quindi Dio è cattivo, saltiamo un passaggio, che è la croce del Signore Gesù Cristo.** Dice il Crocefisso: <<Se Dio non fosse quella fedeltà che è, io non ci sarei e la mia croce non aprirebbe alla risurrezione. Se tu vivi il dolore come io ho vissuto la croce, allora il dolore ha significato, che manterrai dentro il senso dell'esistenza. E ancora: se dalla mia croce hai imparato a dare un nome al dolore, questo dev'essere un vangelo, un annuncio, non soltanto per te, ma per tutti i tuoi fratelli, soprattutto quelli che soffrono, perché il dolore non diventi né rivolta, né disperazione>>.

4.- Scopo della Croce di Cristo è la vita eterna. Nel linguaggio giovanneo "la vita eterna" non è una pallida immortalità spirituale ma la partecipazione alla stessa vita di Dio. Non è sopravvivenza oltre la morte, ma comunione piena ed eterna con il Signore.

La Croce è pianta nel centro della storia: **"Stat Crux, dum volvitur orbis"**. La Croce sta salda mentre il mondo gira (motto certosino del 1084). È consolante l'affermazione di sant'Agostino: <<Cristo sulla Croce non vedeva chi lo faceva morire, ma quelli per cui moriva>>. Papa Giovanni XXIII: **<<Guardalo, il Crocifisso: è lì, con le braccia aperte, perché vuole abbracciare tutto il mondo>>. Quest'anno ricorre il duecentesimo anno del dono del Santissimo Crocifisso (Cristo nero, 1 dicembre 1808), dalla Scuola di san Fantino in Venezia alla Parrocchia di Codroipo.**

Don Luigi Del Giudice

IL PERSONAGGIO

Cudin, campione di trial e ultramaratone

Ivan Cudin, codroipese di trentadue anni, ha corso circa quaranta gare tra trail e ultramaratone conseguendo eccellenti risultati di rilievo nazionale, europeo e internazionale. E' laureato in Ingegneria meccanica e lavora presso il centro di ricerca del Sincrotrone di Trieste.

Quando e perché hai iniziato a correre? Da ragazzo giocavo a calcio, poi un brutto infortunio all'età di diciott'anni mi costrinse a un lungo periodo di inattività. L'ortopedico che mi operò la prima volta disse che non avrei più potuto praticare sport traumatici. Sei anni, tre interventi e dieci chili dopo, un fisioterapista mi consigliò di fare un po' di jogging per dare maggiore tonicità alla mia gamba destra e rendere più stabile il ginocchio infortunato. Iniziai così a correre. Dopo un po' di tempo provai a partecipare a gare lunghe in montagna, l'ambiente che adoro, finché non mi cimentai in quelle di tipo più agonistico. Feci qualche ecomaratona, sempre in montagna, dunque sempre di 42 chilometri ma con un dislivello di circa duemila metri.

In seguito assieme al Gruppo marciatori udinesi partecipai alle prime ultramaratone, le quali sono essenzialmente su strada e di due tipologie riconosciute a livello mondiale: la 100 chilometri e la 24 ore. La prima è una gara in linea o in anello, mentre la seconda si svolge in un circuito (di lunghezza variabile). Corsi la prima 24 ore il capodanno 2007, a Vienna, in un bellissimo parco cittadino. Faceva molto freddo ma andai molto bene e la vinsi, percorrendo circa 212 chilometri. In quell'occasione mi notarono i selezionatori della Federazione italiana di ultramaratona che mi proposero di partecipare al campionato europeo e a quello mondiale. Accettai e a maggio andai a fare la 24 ore a Madrid per i campionati europei.

Ci racconti quell'esperienza in particolare? La gara si svolgeva in pista, quindi si rivelava difficile pure psicologicamente. Soffersi per problemi fisici grossi, essenzialmente di stomaco: non riuscivo ad assimilare nulla, e per tre ore andai in crisi. Forse non tutti lo sanno, ma durante un corsa del genere si bruciano circa diciottomila calorie, che necessariamente vanno reintegrate proprio mentre si corre. Anche questo è un aspetto fondamentale: ci vuole attenzione nei tempi e modi di assimilazione di zuccheri, proteine e così via. I corridori russi mi hanno stupito, li vedevo mangiare perfino la pastasciutta in corsa! Facemmo un'ottima prestazione, vincemmo come squadra e io arrivai ottavo, primo tra i non professionisti. Il risultato della squadra fu anche dovuto all'incredibile affiatamento tra di noi: ci tenevamo a fare bene tutti assieme, correvamo uniti qualche giro e questo ci aiutò molto.

Quanto tempo impieghi ad allenarti? Non facendolo a livello professionale, viene prima il lavoro. Negli ultimi due anni, in cui c'è stato il "salto di qualità" dall'amatore puro al partecipante a gare agonistiche, faccio cinque o sei allenamenti a settimana. Lavorando a Trieste torno molto tardi e mi posso allenare la sera o qualche volta la mattina molto presto. In vista di gare concentro l'impegno nel fine settimana, una o due orette il sabato e tre o quattro la domenica, preferibilmente in territorio collinare o montano.

Ci puoi parlare del tuo lavoro? Ho la fortuna di lavorare in una struttura incredibile, dove si fanno meravigliose ricerche in tutti i campi, medico, della ricerca dei materiali, dell'elettronica, della fisica di base e quello farmaceutico. Di recente ho progettato una centralina di rilevazione delle polveri sottili. Oltre all'analisi gravimetrica (del peso), permette quella delle specie chimiche presenti nell'aria. Stiamo poi lavorando a un laser a elettroni liberi, e si pensi che ce ne sono solo due al mondo.

So che sei stato in Africa, e non per una vacanza. E' vero. Ho fatto un po' di attività di volontariato internazionale, conoscendo l'Africa grazie all'adesione alla onlus italiana Pentalux, che ha realizzato dei laboratori oftalmologici in Burkina Faso e nei territori del Sarawi, in Algeria, dove purtroppo da più di trent'anni ci sono dei campi profughi in cui la gente vive in condizioni durissime. Condizioni ambientali come l'elevata temperatura e la sabbia possono procurare problemi banali agli occhi che se non curati portano anche a cecità. Ci siamo occupati di un po' di tutto, soprattutto dell'aspetto logistico dell'impresa. L'organizzazione, oltre a fornire gli strumenti e le attrezzature ambulatoriali è impegnata anche nella formazione dei medici del luogo. Penso che ci si debba adoperare essenzialmente per stimolare un cambiamento radicale sul posto, non basta scaricare container pieni d'aiuti. Un'esperienza importantissima che vivo invece a Codroipo è quella di far parte dell'associazione Il Mosaico e del Gruppo volontari codroipesi, che organizza gite domenicali e vacanze per ragazzi diversamente abili.

Quest'attività di volontariato ha qualche altro significato per te, diciamo dal punto di vista emotivo? Senz'altro. Investe addirittura l'attività agonistica. Una mia caratteristica è quella di non scoraggiarmi durante le crisi delle gare lunghe. Durante le corse più lunghe, quando sono solo, i pensieri vanno spesso ai bimbi conosciuti in Africa che mi hanno insegnato la bellezza di alcuni valori, ed ai ragazzi diversamente abili ai quali sono legatissimo e con cui da oltre dieci anni trascorro le mie vacanze estive. Pensandoli tutte le crisi e i problemi scompaiono rapidamente.

Alberto Buccaro

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

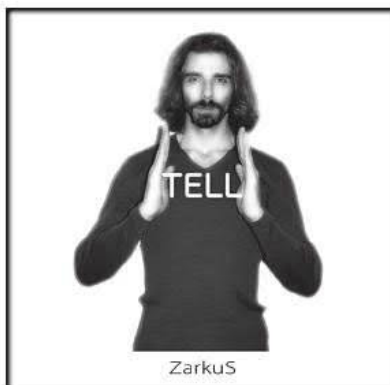
I difficili rapporti tra i giovani e la politica

I giovani e la politica ovvero come conciliare l'inconciliabile almeno per ora.
La politica non ha trovato i linguaggi adatti per i giovani, e sicuramente neanche gli strumenti per farlo. E allora per molti è meglio dedicarsi al volontariato, alle associazioni non governative e provare repulsione per tutto ciò che riguarda la politica. Meglio dialogare sui blog che rimanere per ore seduti tra il pubblico di un talk show televisivo ad ascoltare i politici.
Osservando il rapporto tra giovani, politica e volontariato in fasi diverse e per ragioni diverse, non si trova nulla di nuovo all'orizzonte. Anche se rimangono interessanti i risultati ottenuti dalla Commissione Europea che ha studiato i comportamenti delle nuove generazioni in otto paesi dell'Unione (Austria, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Slovacchia e Regno Unito).
Soltanto il 43% dei giovani intervistati dalla Iard, l'ente che ha curato il sondaggio, ha dichiarato di essere sensibile alla partecipazione politica ma in generale i ragazzi europei associano la politica a "vuote promesse" (46%), "corruzione" (35%) ma anche un "gioco per gente di una certa età".
Sono giovani che soprattutto in Italia apprendono e cercano di capire la politica dalla tv (80,4%). Una politica che al contrario di altri paesi come i nordici Estonia e Finlandia, non ha ancora capito l'importanza di internet. Chissà se dopo questa indagine i dirigenti dei partiti capiranno che devono parlare con i giovani in una lingua comprensibile e quindi non certamente in politichese.
Tuttavia non c'è da essere troppo ottimisti se è vero che il 63% dice di essere disinteressato, soprattutto perché non capisce la politica. E anche quei pochi che cercano di trovare nella politica degli ideali, vedono poi i loro sogni cancellati dai sistemi dei partiti protesi ad imporre una linea più che a costruirla insieme. Ecco che quanto rivela questa indagine è quanto già si poteva presumere.I blog su internet, questa piccola invenzione comunicativa ed interattiva che permette di collegarsi con il mondo e scrivere quello che si pensa, possono diventare una valvola di sfogo importante, un modo per farsi ascoltare o leggere anche da pochi coetanei, ma sicuramente un modo per far sapere cosa si pensa e non ascoltare passivamente.
Allo stesso modo mi trovo d'accordo con il professor Francesco Pira della facoltà di Relazioni Pubbliche dell'ateneo udinese che nel suo blog indica come il volontariato può rappresentare un'occasione per mettersi a disposizione degli altri, per fare esperienza e per capire che si può essere utili alla società con piccoli grandi gesti. Ed il volontario è sempre alla pari di un altro volontario, non viene giudicato ma ascoltato. Viene apprezzato per le sue qualità ma la caratteristica migliore è quella del lavorare senza eccessivi clamori. Eppure, si prosegue sottolineando come volontariato e politica hanno tanti punti in comune come ad esempio le modalità di reclutamento, se pensiamo all'antico modo di far politica. Ma oggi il punto che fa la differenza è la capacità di comunicare e quindi di ascoltare: la forza di tradurre in gesti i propri ideali ed il proprio modo di essere cittadino responsabile.
Per comunicare c'è bisogno di saper ascoltare. Questo il mondo del volontariato l'ha capito, ed è questa la chiave del successo, un po' meno la politica che spesso conta i numeri ma non fa contare gli individui e loro opinioni.
Un suggerimento a tutti i responsabili dei principali programmi d'intrattenimento: invitate i giovani e fateli parlare (non ballare e cantare). Diversamente continueranno a scrivere le loro idee sui blog, ma la generalità delle persone non avrà mai modo di conoscerle e questo non è un vantaggio per nessuno. Figuriamoci per i partiti politici o per le persone loro vicine che forse non li possono così comprendere o conoscere come vorrebbero.

MUSICA

Zarkus presenta "Tell": rock all'Angolo Club

Note biografiche

Zarkus suona dall' età di 3 anni...
... dopo circa 30 anni di immersione in fondali di molti mari musicali, nel settembre 2003 inizia a comporre e a produrre materiale sonoro e grafico, concependo i pezzi spesso in connubio con la grafica e le immagini.
Nel 2004 Zarkus conosce il musicologo, nonchè batterista Claudio Cappelli, con il quale inizia un sodalizio artistico tutt'ora vivo e creativo.
Nel 2006, con la collaborazione di Claudio e di altri musicisti Zarkus realizza i propri concepts, e produce CD e Video.
Il 2007 ha messo alla luce una parte di brani partoriti in questi ultimi 4 anni di lavoro intenso nelle frequenze del suono e delle immagini, con alcune produzioni ed eventi:
gennaio 2007: **Uscita del Cd singolo "Alien"**
luglio 2007: ***apertura del concerto di Robert Plant all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro***
novembre 2007: **uscita del primo Cd "Tell"**
dicembre 2007: ***collaborazione artistica con il bassista Max Lisa***
febbraio 2008: ***presentazione del Cd "Tell" all'Angolo della musica***

Udine. Sabato 9 febbraio 2008, all'Angolo della Musica in via Aquileia 89 è atterrata l'astronave aliena di Zarkus, per la presentazione dal vivo del cd Tell (Numar Un).
L'album, opera prima, contiene dieci brani inediti, in inglese e in italiano, ed una cover tributo a Jimi Hendrix. Potremmo definirlo un connubio tra il visionario e la sua stessa visione, tra il sognatore ed il parto del suo stesso sogno, tra la coscienza e la sua incoscienza. Zarkus è a tutti gli effetti un alieno nel panorama musicale regionale, un ragazzo che cavalca le nuvole, perso in istanti distanti, in continuo equilibrio-disequilibrio di note non note, con giochi di parole che diventano parole in gioco, in

mezzo ad una tempesta di fiamme ultraviolette filtrate dalla malinconia-blues del sole. Zarkus (www.zarkus.it) non è uomo da compromessi, sa molto bene quale direzione seguire e la persegue con determinazione. La sua cura dei particolari è quasi maniacale... chiede, parla, ascolta, si informa, si confronta e cresce. Zarkus è unico, piaccia o non piaccia, e la sua personalità è oro puro, non inquinabile e non condizionabile. Sotto questa denominazione d'ispirazione extraterrestre si nasconde un friulano che musicalmente sa il fatto suo, pur essendo al suo primo lavoro da protagonista. Al pubblico del Club la sua chitarra dichiara subito che il pomeriggio sarà rock puro. Si inizia con Alien (il singolo che poi verrà consegnato in omaggio a tutti i presenti – molto numerosi – allo showcase). Solide e rocciose le ritmiche, affidate alla batteria di Claudio Cappelli ed al basso di Max Lisa. Poi è la volta della title-track, cui fanno seguito As above so below, Stay insane stayin' sane e Ultraviolet flames. Prima che il pubblico lo chieda, Zarkus informa che l'inglese è la lingua nella quale musicalmente pensa e compone, ma che in italiano non è affatto da meno. E lo dimostra con Istanti distanti, dal testo molto innovativo. In chiusura Rindin' the clouds, prima del bis – rito immancabile all'Angolo Club – nel quale il trio esegue una riuscitissima The storm. Brani dalle atmosfere sonore rock, blues, slow-ballad, con liriche dall'introspezione costante ed una sana energia "pulita". "Confesso che oggi l'emozione è più grande – dice Zarkus - rispetto a quando ho suonato all'apertura del concerto di Robert Plant all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro". Ulteriore riprova che gli showcase al Club sono un vero incontro a nudo degli artisti, un reale punto di riferimento della musica in regione. Sotto la sapiente regia di Moreno Micoli & soci, i due direttori artistici Alberto Zeppieri e Rocco Burtone.

LIBRI

La mia guerra a cura di Daniele Brazzoni

Questa volta presentiamo un libro nato nel nostro territorio in forma del tutto originale. L'autore è stato Daniele Brazzoni ma il contenuto gli è stato consegnato al completo dal padre Rino Felice. Le premesse le ricaviamo dalle note della prefazione.

Vi si legge: "La stesura di questa autobiografia iniziò tre anni fa, quando consigliai a mio padre di scrivere le sue memorie sulla guerra. Scrivi tutto quello che ti ricordi, altrimenti le esperienze, il travaglio, i sentimenti, le speranze, le delusioni, la paura, una piccola parte di storia e un'eredità culturale per noi figli, per i nipoti e i pronipoti, andranno persi per sempre.

Un po' alla volta, giorno dopo giorno, egli incominciò a scrivere su dei block notes con la sua bella calligrafia ordinata parole su parole, ricordi su ricordi...

Abbiamo steso questa autobiografia durante le vacanze di Natale del 2006. Il mio intervento si è limitato a mettere un po' d'ordine nella sintassi e nella punteggiatura, ma il lavoro,nella sua totalità, è tratto dai suoi scritti."

Ne è uscito un libro di 72 pagine intitolato La mia guerra, dove Rino Felice, all'età di 85 anni, ha ricostruito con dovizia di particolari date, nomi e fatti della sua vita militare a Torino, della partenza in treno per Spalato, il periodo bellico dopo l'8 settembre 1943, la drammatica marcia di trasferimento verso la Germania, la vita di stenti trascorsa a Mepen e Duisdorf e quindi a Rosback Sieg, l'avvento degli americani e finalmente il sospirato ritorno nella natia Pozzo. Il matrimonio, i figli la vita d'emigrante in Francia prima e in Canadà poi. Il rientro in Friuli , il lavoro alla Rex fino alla pensione. Il libro è ricco di fotografie e corredato da una completa documentazione. Soprattutto vanno messi in risalto i fatti reali riportati con semplicità e che nella loro crudezza aprono squarci che fanno riflettere tutti su un periodo fra i più tormentati della nostra storia del secolo scorso.

Re.Ca.

UOMINI FATTI IDEE

Una finestra dopo di noi: preludi (2ª parte)

Nei primi tempi spendemmo una parte della cifra per gli arredi della nuova struttura che accoglieva i nostri ragazzi nel Csre di Codroipo. La Provincia aveva terminato la costruzione dell'edificio di via Friuli per la fine dell'anno formativo 1997-8, ma mancavano completamente i mobili e gli arredi. Grazie anche alla generosità dell'Emporio Roiatti snc e del vicesindaco Cordovado Daniele, riuscimmo ad arredare a sufficienza la struttura per settembre, inizio del nuovo anno formativo. I nostri ragazzi poterono così entrare nei nuovi locali e trovare una sistemazione dignitosa. L'Associazione ha tenacemente perseguito l'agibilità globale della struttura facendo da tramite e da collante, sostituendosi anche in proprio tra le varie istituzioni coinvolte, che troppo spesso rimanevano incomprensibilmente bloccate, perché i confini di demarcazione delle rispettive competenze erano incerti. Nel corso degli anni successivi acquistammo altri mobili, computers, una fotocopiatrice e le attrezzature necessarie per lo svolgimento della vita del centro diurno. Finanziammo anche attività particolari quali musicoterapia, ceramica, pittura, piscina, teatro, gite e feste per i ragazzi, in accordo con gli educatori e operatori del Csre, senza mai dimenticare però l'obiettivo principale: la costruzione di una comunità alloggio per i disabili. Il 20 settembre 1998 nel Duomo di Codroipo il sindaco Tonutti presentò alla cittadinanza il nostro progetto nel corso della Messa, contemporaneamente alla premiazione della Famiglia Rota per il loro sostegno alla chiesa e alla comunità. Don Remo ebbe parole di bontà per il nostro lavoro e per le sofferenze delle famiglie.

L'aver scelto di iniziare il cammino nel raccoglimento e nella silenziosità del Duomo di Codroipo, indipendentemente dal credo delle persone, ha certamente una valenza morale. Il due dicembre 1998 il progetto di massima dell'architetto Attilia Visentini venne presentato alla Cena Natalizia dei Lyons a Villa Manin, ottenendo la loro cauta approvazione. Successivamente questa si trasformò in caloroso sostegno con mille iniziative, quali raccolta fondi a San Simone, asta di quadri a Soleschiano, concerti, spettacoli ed altro; tutto questo fu iniziato dall'ing. Scolari di cui onoriamo la memoria per la sua umanità e dirittura morale e portato poi avanti da tante altre persone (dr. Oddone Bariani, dr.Orazio Civello, Tiziana Cividini, Monia Michelutti, Mario Cengarle e così via). Al saluto di Natale 1998 il sindaco Tonutti riparlò della nostra associazione e del lavoro che stava svolgendo. Ai primi di gennaio 1999, il presidente venne invitato ad un caminetto dei Rotary dove espose il problema del Dopo di Noi ed il progetto-proposta di soluzione, ottenendo un affettuoso sostegno morale ed un cospicuo contributo in seguito.

Ringrazio il ragionier Renato Tamagnini per l'interesse sincero con cui ha seguito la nostra associazione ed il lavoro svolto dai volontari per i disabili di cui si occupano, per il contributo che ci ha dato sia in sensibilizzazione sia di valido supporto morale, sia di raccolta fondi prima per la costruzione della struttura, poi per l'avvio gestionale. La stima che dimostra nei nostri riguardi è uno stimolo a continuare e a non demordere mai. A volte ci sono degli intoppi che causano scoramenti, specialmente quando ci si sente impotenti a modificare le situazioni che si presentano.

Ma l'appoggio di persone autorevoli e veramente interessate a risolvere i problemi sono come una mano calda che stringe la nostra e ci aiuta a trovare e imboccare la strada giusta. Qual è stata l'utilità sociale di realizzare un centro di accoglienza permanente? La risposta è: enorme. Qual era l'urgenza della realizzazione di questo centro? Improrogabile. Grazie alla scienza e ricerca medica, la vita dei disabili si è allungata quasi più che per i normodotati, per cui essi sopravvivono ai loro genitori. In tutta la Provincia di Udine i centri adatti all'accoglimento residenziale dei disabili erano quasi inesistenti (solo 5!) ed il problema stava letteralmente scoppiando. E' stata perciò una gradita sorpresa vedere che, forse per il battage fatto o per la nostra continua presenza sulla piazza negli ultimi anni, invece di stancare, eravamo riusciti a convincere l'opinione pubblica sulla serietà dei nostri intenti, un modo per risvegliare la sensibilità e la solidarietà della gente, spingerla a dirsi: - Quel problema è importante, mi sento in dovere di fare qualcosa nei limiti delle mie possibilità -.Credo che il 1999 e 2000 siano stati in assoluto gli anni in cui é fiorito il maggior numero di iniziative a favore del nostro progetto, da svariate parti e da più gruppi e associazioni del Medio Friuli. Tante delle iniziative del 1999 sono state di ampio respiro, organizzate da gruppi che si sono impegnati al meglio delle loro capacità per darci il massimo aiuto, sia in raccolta fondi, sia in solidarietà e simpatia.

Lisetta Bertossi

L'esperienza di Lamberto e Claudia in Etiopia

Nel periodo **marzo-maggio 2007** due nonni di Codroipo, **Lamberto e Claudia** hanno deciso di intraprendere un'esperienza di volontariato **in Etiopia** aderendo ad un **progetto umanitario**, sostenuto dall'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato, alla ricerca maestri artigiani disponibili ad insegnare un mestiere a dei giovani etiopi. Il Progetto **"Scuola dei Mestieri" di Konto-Soddo** in Etiopia è parso subito straordinario e carico di significato anche per la sua storia: pensato dalla Congregazione dei Frati Cappuccini Minori di Recanati e dalla Confartigianato di Ancona nell'anno 2000 è stato subito presentato a Papa Giovanni Paolo II, in occasione di una celebrazione "il Giubileo degli artigiani" e al Santo Padre simbolicamente donato il 17 marzo 2004, un mese prima del suo avvio.

Il **18 marzo 2007** i due nonni sono partiti da Roma per Addis Abeba e poi si sono diretti verso la Regione Wolayta, percorrendo circa 400 Km., per raggiungere la Missione della Chiesa Cattolica nella città di **Soddo Hosanna**, situata a sud-ovest dell'Etiopia nello Stato Regione Nazione dei popoli del sud. Un lungo viaggio di circa 7 ore di macchina, su strade dissestate, che ha fatto scoprire loro le meraviglie di un'Africa incontaminata con paesaggi selvaggi dove vivono etnie che sembrano ferme nel tempo e da millenni si tramandano la loro cultura primordiale. L'arrivo a **Konto**, un sobborgo di Soddo Hosanna (città di circa novantamila abitanti) è stato emozionante in particolare l'incontro con **i bambini**: i due nonni ricordano le innumerevoli mani e i loro occhi dai quali traspariva la gioia di quel momento.

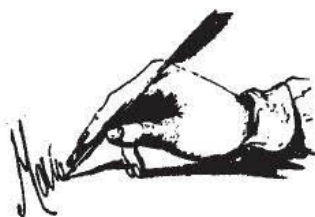
Nonno Lamberto ha iniziato subito ad attivarsi con l'obiettivo di migliorare la preparazione di giovani etiopi, presso l'officina meccanica della **Scuola dei Mestieri allestita dalla Confartigianato**. La scuola prepara giovani di eta' compresa tra i 18 e 30 anni, con corsi di durata triennale, corredati di Diploma, riconosciuto dallo Stato etiope. Il corso si sviluppa con frequenza settimanale di quarantaquattro ore, di queste la meta' con insegnamento teorico, da parte di personale etiope, e le rimanenti di praticantato presso i locali dell'officina di autoriparazioni. A Lamberto è stato assegnato un gruppo di allievi che si è dimostrato subito interessato e curioso di apprendere il mestiere di meccanico riparatore di auto attraverso la sua professionalità maturata in 40 anni di lavoro come artigiano del settore.

Nonna Claudia, nel corso dei due mesi di permanenza a Konto, ha affiancato alcune giovani occupate nell'ambito della **Missione** (cucina, mensa, laboratorio di cucito e altro) passando anche molto tempo con i **bambini** della **scuola femminile** e della **scuola materna.** L'impatto con questa esperienza è stato difficile per i due nonni: vedere da vicino povertà, miseria e malattie. Sono condizioni queste che la gente vive con dignità e una certa rassegnazione perché in ogni caso fanno parte della vita dell'individuo. Nel quartiere periferico rurale di **Soddo** le condizioni igieniche sanitarie sono spaventose, secondo gli standard occidentali e solo in pochi hanno accesso regolare all'acqua potabile. Lì le **malattie** più diffuse sono la malaria, Tbc, tifo, infezioni intestinali, malattie parassitarie e la diffusione incontrollata dell'Aids che hanno esiti mortali soprattutto nei bambini.

L'**analfabetismo** raggiunge livelli altissimi con un'incidenza maggiore tra la popolazione femminile. La **donna etiope** è ancora costretta ad ataviche e umilianti tradizioni e vive relegata rispetto all'altro sesso in condizione di **semi schiavitù.**

A fronte di questa realtà c'è il gruppo di volontari della Missione della Chiesa Cattolica che quotidianamente dona la propria disponibilità, la propria esperienza nel cercare di assistere, curare, istruire la popolazione dei villaggi e soprattutto i bambini.

Portare i **bambini più poveri** di Konto tra i banchi di scuola fino ad indirizzarli a una professione, quindi, è tra le priorità del **Direttore** delle scuole della Missione **Fra AKlilu Petros** e dei suoi collaboratori, certi che questa potrà essere l'unica speranza di sviluppo per la loro Comunità.

Il progetto avviato dalla Confartigianato nel 2004 ha risposto a questo appello e grazie ai primi aiuti italiani è sorta la Scuola dei Mestieri di Konto che ora conta 130 iscritti, con indirizzi di falegnami, fabbri e riparatori di automobili. Da due anni presso la Missione di Konto stanno prestando la loro opera di volontariato una **coppia di pensionati di Cordenons** (Pn), **Antonio e Lina**, impegnati per la realizzazione, assieme a Fra Aklilu Petros, di un grande progetto l' **Abba Pascal Center** : un polo scolastico che potrà vantare tre livelli d'istruzione: la **Scuola Femminile elementare e media** e la **Scuola Materna.** A sostegno di questo lavoro **Claudia e Lamberto rientrati** in Italia **il 21 maggio 2007** hanno deciso di continuare il loro **impegno a distanza** con alcune iniziative. In questa prima fase, i due pensionati con il sostegno di un gruppo di parenti e amici, al fine di poter coordinare al meglio le **attività di beneficenza**, l'11 dicembre 2007 hanno costituito un'Associazione di volontariato. L'Associazione, denominata **"Abba Pascal Onlus"**, dal nome del fondatore della Missione della Chiesa Cattolica a Konto, ha sede legale a Udine in via del Gelso n. 33 e sede operativa a Codroipo in via Timavo n. 3 ed è in attesa delle regolari iscrizioni per poter essere presto operativa. L'esperienza è stata Entusiasmante, tantochè stanno pensando tra breve di ritornare in Etiopia, per dare risposta alle esigenze espresse da Fra Aklilu Petros nel corso della sua breve permanenza a Codroipo, nell'ottobre scorso. In particolare si sono fatti promotori del progetto **"Un aiuto per la Scuola Materna di Konto"** con una raccolta fondi per il mantenimento e miglioramento della struttura che oggi sta vivendo momenti d'incertezza sul piano delle risorse economiche per il suo funzionamento. Si sono attivati anche per allestire un sito web www.abbapascalonlus.org, nel quale vi saranno molte immagini fotografiche emozionanti con informazioni di particolare interesse. In questa occasione è anche doveroso ringraziare tutti coloro che hanno già dato un loro contributo.

LETTERE

Una campagna elettorale centrata sui problemi dei cittadini

Auspico una campagna elettorale, vivace, ma educata, intelligente, rispettosa, e che sia centrata sui problemi dei cittadini più deboli e più bisognosi.

Quello che vorrei e che auspico, è che la campagna elettorale sia fatta in mezzo alla gente e con la gente, e per sentire in particolare i cittadini più penalizzati e più deboli della nostra società, dai lavoratori, ai pensionati, ai malati, agli anziani, ai diversamente abili.

Da questi emergerà sicuramente il bisogno di più sicurezza dentro e fuori casa, sui posti di lavoro.

Anche se bisogna riconoscere al governo di centrosinistra, negli ultimi due anni in cui è stato al governo ,di aver fatto tante cose buone per il sociale e per le persone più bisognose. Bisogna però, fare molto di più, nella campagna elettorale c'è bisogno di coinvolgere il maggior numero possibile di persone, in particolare di giovani, favorire e invogliare la loro partecipazione, per elaborare assieme a loro progetti per la sicurezza, progetti per prevenire incidenti sul lavoro,progetti per prevenire incidenti stradali, progetti per l'educazione alla legalità, al rispetto delle regole, progetti in cui far sì che i servizi sociali, diventino sempre migliori; dalla sanità, alla scuola, ai trasporti, ai servizi socio assistenziali sul territorio.

Poi lasciatemelo dire, è necessario aumentare subito i salari dei lavoratori dipendenti che sono troppo bassi, aumento anche delle pensioni, e diminuire loro anche le tasse da subito, poi progetti di gestione della cosa pubblica e privata, per far sì, che la politica non sia un costo, ma una risorsa.

In Italia c'è bisogno di una politica alta, vera, onesta, trasparente, quella che una parte dei politici fa già, quella priva d' interessi personali, una politica che sia al servizio dei cittadini, degli interessi generali, una politica che abbia a cuore il bene comune degli italiani.

Per far si che la non politica, il qualunquismo, l'indifferenza, l'egoismo, e quella dei no, sia superata con l'impegno morale diretto, con la passione, con la responsabilità.

Per far si che sia una politica ricca di risorse umane, di idee, una risorsa democratica, e che si dia anche un codice etico di comportamento.

Ci sarebbe bisogno di un codice etico in ogni settore pubblico e privato della società italiana, per renderli più sani e limitare i costi.

Qui ci sarebbe molto da dire, dai calciatori, allenatori, dirigenti, corridori di bici, di moto, di automobili, personalità di spettacolo, di conduttori di trasmissioni tv, di dirigenti pubblici e privati, e tante altre categorie, che guadagnano fior di milioni di euro all'anno, e magari, tanti di loro evadono anche il fisco.

Francesco Lena

Il mio Varmo

Per una circostanza fortuita mi sono trovato, qualche tempo fa, a rileggere una parte della novella intitolata "Il Varmo" di Ippolito Nievo. Quella lettura, seguita da una piacevole pausa di riflessione, mi ha portato a cimentarmi in un gioco in cui dover trovare i caratteri descritti dal poeta nell'immagine attuale del fiume e della campagna circostante.

Innanzi tutto Nievo parla di vaga riviera, ovvero di un fiume che si presenta attraente, leggiadro, di una bellezza discreta e piacevole. Rivedendo il Varmo di oggi, non è difficile, ritrovare alcune suggestioni che avevano colpito il Nievo.

Il Varmo è rimasto un fiume "leggiadro", "vivace". La sua genesi di risorgiva lo connota, fin dall'inizio, come zampillante. In pochi chilometri di tratto, e senza sfruttare significative variazioni altimetriche, raggiunge, dopo l'ultima cascatella di Madrisio, una discreta velocità. Si vedono ancora le verdi tinte richiamate dal poeta.

Esso nasce dal verde dell'erba delle risorgive, il suo letto è pieno di lunghe alghe verdi che la corrente stende a pelo d'acqua e, infine, è accompagnato nel suo corso da una rigogliosa vegetazione che si dispone lungo le sue rive quasi a tenere riservato il suo passaggio.

Ed anche in questo ritroviamo un carattere che già il Nievo riconosceva, la bellezza quasi nascosta, quantomeno all'uomo. Il tratto del fiume immediatamente prospiciente a Varmo è quello che meglio conosco e a cui sono più legato. Uscendo dal paese verso via Tagliamento si incontra un primo argine dietro al quale scorre un altro piccolo fiume: il Tamaresco.

Un ponte, recentemente sistemato, consente di superare questo corso d'acqua e ti proietta, seguendo una diritta strada di sassi lunga meno di mezzo chilometro, verso un secondo argine sotto il quale scorre il Varmo. Il Varmo, in quel tratto, si muove sinuoso nella campagna, discosto dall'abitato, e quasi messo tra parentesi dai due argini coperti di erba più o meno alta a seconda dalle stagioni e dagli sfalci.

Questa riservatezza del fiume è accentuata dal fatto che le sue sponde sono coperte di vegetazione, certo più rigogliosa d'estate ma mai totalmente assente nemmeno d'inverno. Prima di arrivare al secondo argine, il Varmo viene scavalcato da un ponticello al disotto del quale l'acqua fa un salto.

Guadagnando la riva a valle di quel ponte, dopo essersi fatti strada attraverso un piccolo boschetto, si vede la piccola cascata che potrebbe tranquillamente essere il "burroncello" di cui parla il Nievo.

Fino a qualche tempo fa c'erano dei massi che ti consentivano di stare seduto lungo la sponda a goderti il rumore e la vista dell'acqua. D'estate saliva la frescura della cascatella e, a volte, a seconda della quantità d'acqua, gocce d'acqua nebulizzate ti lambivano il viso. D'inverno poi, se ti fermavi nelle primissime ore del pomeriggio, potevi godere dell'assenza di vento data dalla vicinanza dell'alto argine e, nelle belle giornate, anche dei caldi riflessi del sole sull'acqua. Questo ambiente è forse un'eccezione della nostra campagna; una campagna che sembra disegnata con il righello e la squadra in cui dominano spazi ampi, piatti e percorsi da interminabili linee rette, tra loro parallele o ortogonali.

Si pensi ai filari delle viti, alla disposizione della semenza delle varie colture, ai solchi degli aratri o al susseguirsi dei gelsi lungo i confini ed ancora ai fossi o alle strade interpoderali. Tutto, a prescindere dalla stagione, è diritto!

Questa campagna è, soprattutto, una geometrica opera dell'uomo in cui ciò che vi si trova è principalmente funzionale alla coltivazione. Mi piace vedere, invece, nel Varmo un eccezione.

Il suo corso rompe l'ordine della campagna che gli sta attorno e continua ad essere libero, non asservito ai bisogni dell'agricoltura. I mulini di cui parla il Nievo, e che si incontrano a Glaunicco e Gradiscutta, sono oramai fermi.

Il Varmo dunque è libero, leggiadro e verde come lo vedeva il Nievo? Certamente non è lo stesso ma a me ha regalato un spazio esotico che potevo raggiungere in dieci minuti di bicicletta, un luogo nella ordinata campagna friulana ma al di fuori di essa. Uno spazio che, come tutti i luoghi che si pongono al di fuori del contesto che li circonda, ti invita ad estraniarti e a proiettarti altrove, in luogo metafisico come quello del tuo pensiero.

Dott. Bruno Brsusadini

Mi scuso ma la sintesi è tiranna

Ho notato, sull'ultimo numero, un appunto a firma del vice Presidente della Pro Loco di Pantianicco sullo svarione nel quale sono incappato per il mio articolo sulla difesa delle siepi. Chiedo venia ma purtroppo la tirannia dello spazio, unita a problemini personali del momento, mi hanno indotto ad una eccessiva sintesi del "casus belli" stimolante l'articolo. Ringrazio il Vice Presidente per l'appunto mossomi con cortesia ed eleganza anche perché,in forma indiretta, mi conferma il seguito dei lettori che hanno i miei articoli. Rinnovo l'invito ai lettori a dibattere su questi temi che sempre più li vedranno coinvolti come professionisti o anche come singoli cittadini. Di agricoltura si deve vivere e rispettando l'ambiente si vive sicuramente meglio.

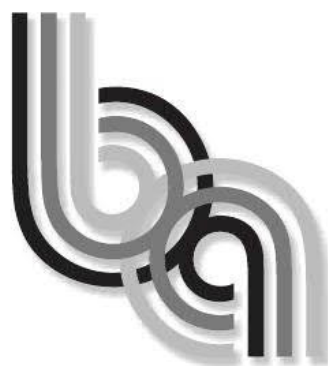
Saluti cordiali a tutti.

Graziano Ganzit

CODROIPO

Ici ridotta di tre punti per favorire gli insediamenti industriali

In apertura dell'ultima seduta di consiglio l'assemblea civica ha ascoltato le relazioni del sindaco Boem e dell'assessore Scodellaro sul bilancio di previsione 2008; quindi il dibattito sul documento contabile è stato rinviato per la successiva riunione consiliare. L'assise comunale ha quindi affrontato in forma congiunta i punti che riguardavano la determinazione dell'aliquota dell'Imposta comunale sugli immobili, l'addizionale comunale Irpef e la modifica al regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili.
Ha illustrato ai consiglieri i tre argomenti posti in agenda l'assessore al bilancio Scodellaro. Egli ha ricordato come la pressione fiscale che grava sulla prima casa sia tra le più basse della regione, mentre l'Irpef è rimasta come la volta precedente allo 0,2 per cento. Ha posto in risalto come a decorrere dal primo gennaio di quest'anno, per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive, si sia deciso di applicare una riduzione di tre punti dell'aliquota Ici per i nuovi stabilimenti nelle aree Pip per un periodo di cinque anni, da 5,8 a 2, 8 per mille. Rilievi di varia natura sulla materia trattata sono stati effettuati da Di Natale (An), Tosatto (Ripensare a Codroipo), Meneguzzi (Fi) e Francesconi (Lega Nord) per i gruppi di minoranza mentre un giudizio molto positivo è stato espresso dal capogruppo di Progetto Codroipo Soramel. La determinazione delle aliquote dell'Ici sugli immobili è passata con il voto positivo dei consiglieri di maggioranza e il voto di astensione di An, Lega Nord e Forza Italia mentre ha espresso voto negativo la civica Ripensare a Codroipo.
Sulla conferma dell'aliquota dell'addizionale Irpef allo 0,2% accanto al voto favorevole dei consiglieri di Progetto Codroipo si è registrato il voto favorevole anche del gruppo di An fra la minoranza; Lega Nord e Forza Italia si sono astenuti, voto negativo di Ripensare a Codroipo.
Sulla modifica al regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili Ici, per la richiesta di qualche emendamento da parte della minoranza si è registrato in consiglio un momento di stallo di carattere procedurale. Il sindaco Boem ha sostenuto che gli emendamenti andavano presentati nell' apposita commissione e non all'ultimo momento.
Margherit (Ripensare a Codroipo), dal canto suo, ha osservato che la commissione Statuto e Regolamenti non ha avuto il tempo per i necessari approfondimenti e che su alcuni punti possono affiorare dubbi all'ultimo momento. Quest'ultimo argomento è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dei gruppi di minoranza.

Renzo Calligaris

Ancora ampliamenti per la scuola primaria Candotti

Pubblici amministratori e assemblea civica sono impegnati in questo periodo a Codroipo a tenere sotto i riflettori il documento contabile che pone in evidenza i progetti articolati nei vari settori.
Uno dei punti più qualificanti del bilancio di previsione 2008 del capoluogo del Mediofriuli, sul quale l'amministrazione comunale ha posto maggior attenzione riguarda il campo dell'istruzione e degli edifici adibiti a tale fondamentale attività.
La popolazione del polo scolastico di Codroipo comprende complessivamente 1.700 studenti.
La crescita costante della popolazione dovuta al saldo positivo fra coloro che decidono di metter su casa a Codroipo rispetto a quelli che dalla città si trasferiscono altrove; l'inversione demografica che indica da diversi anni la prevalenza dei fiocchi azzurri e rosa rispetto ai decessi ha messo in allarme la Giunta comunale chiamata a trovare sempre nuovi spazi e ad inseguire ampliamenti dei locali destinati ad ospitare in ispecie la popolazione dei più piccoli che va dagli asili nido, alle scuole dell'infanzia e quelle primarie in costante crescita.
Nel Comune sono attualmente in funzione un asilo nido, cinque scuole dell'infanzia, due scuole primarie, una scuola secondaria di primo grado e un istituto di scuola superiore.
L'amministrazione comunale ha pensato bene d'inserire tra le poste attualmente ospitate nel documento contabile un importo complessivo di 2.450.000 euro per una serie d' interventi sul piano delle opere scolastiche.
Negli ultimi anni è stato il plesso Candotti di via Friuli ad essere al centro di tutta una serie di ampliamenti ed interventi manutentivi.
E' sempre questa scuola primaria che presenta un allarme rosso in fatto di capienza. Con urgenza sarà ancora questo complesso scolastico che vedrà nascere, come ci riferisce l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado, assieme a dei laboratori didattici, quattro nuove aule. Con tale importo costituito da contributi regionali pluriennali supportato da 400 mila euro di fondi comunali nel corso dell'anno saranno effettuati lavori di sostituzione della copertura in eternit e d'impianti interni della scuola per l'infanzia di Rivolto; saranno poi ricavati nuovi spazi al piano terra della scuola per l'Infanzia di via Invaldi del lavoro dove saranno pure sostituiti gli infissi e le vetrate. Un ultimo intervento di edilizia scolastica a Codroipo riguarderà la scuola media G. Bianchi. In questo complesso si procederà all'ampliamento degli uffici di segreteria della scuola e alla realizzazione di nuovi servizi igienici.

Re. Ca.

Incanto a primavera 5ª edizione

Anche quest'anno si terrà a Goricizza l'allegra e frizzante rassegna corale per cori di voci bianche e giovanili intitolata "InCanto a Primavera".
Giunta alla sua quinta edizione, la rassegna, che in questi anni ha ospitato numerosi cori di ragazzi e giovani provenienti da tutta la Regione, darà voce a tre realtà corali. Aprirà il Concerto il Coro ospitante Sante Sabide Junior composto da una ventina di giovani coristi provenienti sia da Goricizza e Codroipo che da paesi limitrofi (Pozzo, Biauzzo, Sedegliano) seguirà il neonato coro "Sidoréla" dell'associazione Cedim di Gonars diretto da Tamara Mansutti e chiuderà il coro dei Pueri Cantores "In Dulci Jubilo" di Fagagna diretto da Michele D'Antoni.
La coralità giovanile sta vivendo un periodo di notevole sviluppo e questa rassegna vuole essere momento di incontro e di crescita per il futuro dei nostri cori. Si preannuncia carica di emozione e con le sue giovani note segnerà il passaggio alla nuova stagione.
Il coro ospitante Sante Sabide Junior, assieme ai fratelli maggiori del Sante Sabide, vi invita a partecipare a questa occasione di condivisione musicale e di amicizia domenica 30 marzo alle ore 18:00 nella Chiesa di S. Bartolomeo a Goricizza; l'ingresso è libero. Inoltre tutti i ragazzi e le ragazze dai 10 ai 15 anni, interessati all'esperienza del canto, potranno prendere contatto con la nostra realtà e condividere con noi la gioia ed il divertimento del cantare insieme.
Vi aspettiamo!

Illuminata la rotonda minore di Zompicchia

Continua a Codroipo ad essere portato a termine il piano generale del Comune sull'illuminazione pubblica. Sono stati appaltati alla ditta Nicli di Rive d'Arcano i lavori per l'illuminazione della piccola rotonda di Zompicchia, che secondo il programma erano di pertinenza dell'amministrazione comunale codroipese. Punti luce saranno installati pure lungo la strada Passariano - Rivolto, la Passariano-Codroipo e anche, lungo la pista ciclabile del medesimo tratto stradale. Saranno spesi trecentomila euro per completare l'installazione di questi punti luce, derivati dalla Legge 2 del centro storico di Passariano. Rimane ancora inevasa l'installazione dell'illuminazione della roton da più grande di Zompicchia, lavori di cui dovrebbe farsi carico l'Amministrazione Provinciale. Visto il notevole traffico lungo la Pontebbana, lasciare senza luce questo snodo del traffico, aumenta pericolosamente la possibilità che nelle ore notturne si possano verificare in questo punto critico, come già sta purtroppo accadendo, incidenti con gravi conseguenze per uomini e mezzi. "In questo momento- precisa il vice-sindaco Daniele Cordovado- con fondi propri e accendendo mutui il comune ha speso 2,5 milioni per diversi interventi per installare punti luce più efficienti e dispositivi elettronici per abbattere i consumi. In questo periodo – aggiunge l'assessore- sta per essere completata la rete d'illuminazione nelle frazioni di Biauzzo, di Pozzo, di Goricizza, di Lonca e in aree periferiche di Codroipo come nell'area verde di via Bombelli. L'amministrazione comunale con la realizzazione del piano generale di rinnovamento dell'illuminazione pubblica- ribadisce l'assessore- punta mediante l'adeguamento alla legge regionale, all'abbattimento dell'inquinamento luminoso, alla cancellazione degli sprechi, al risparmio generalizzato. Intende anche con il potenziamento dell'illuminazione della città fornire un vantaggio ai cittadini sul piano strettamente della sicurezza. Per farsi un'idea del risparmio- prosegue Cordovado- va detto che contro i 2.500 punti luce di dieci anni fa, oggi a Codroipo ce ne sono 3.600, ma mentre il costo della bolletta allora era di 200 mila euro l'anno, oggi è di 240 mila euro, tenendo presente che la bolletta Enel dal 2005 al 2007 è aumentata del 12%. Stiamo poi- conclude Cordovado- sul piano del risparmio energetico attuando un programma d'installazione di pannelli fotovoltaici in funzione del plesso scolastico delle scuole primarie di via Friuli.

Re. Ca.

Un romantico tour di S. Valentino

Ecco, in una foto ricordo, i partecipanti del romantico tour di San Valentino, con Abaco Viaggi, che fanno da cornice al Castello di Monselice.

Alcune cifre del 2007 sull'attività della Polizia Municipale Associata

La Polizia Municipale Associata del Mediofriuli con sede a Codroipo che dispone di 23 effettivi in organico agisce nei Comuni di Camino al T., Bertiolo, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Talmassons e Varmo.Il 2007 è stato un anno assai intenso, durante il quale gli ufficiali di Polizia Giudiziaria hanno dedicato molto tempo, anche in considerazione delle indagini delegate dalla Procura di Udine. Sono state ricevute e trasmesse alla stessa Procura 46 denunce (tra furti, danneggiamenti, disturbi della quiete pubblica, presenza di stranieri irregolari) con relative attività d'indagine al fine d'identificare i colpevoli; sono stati poi predisposti accertamenti per 177 atti di regolarizzazioni di stranieri. In 12 mesi sono state ricevute 186 denunce di smarrimento di documenti o effetti personali. Sono state inoltrate all'Amministrazione Giudiziaria 46 accertamenti edilizi. In collaborazione con altre forze di polizia e carabinieri sono stati censiti due campi nomadi, eseguito ordine pubblico in diverse manifestazioni sportive e in quattro manifestazioni pubbliche. Sono stati identificati 76 stranieri, di cui uno denunciato,alla Procura per reati vari. La Polizia Municipale Associata opera anche per il settore dell'attività amministrativa in ufficio. Nell'ultimo anno ha effettuato 1705 accertamenti di residenza per emigrazione ed immigrazione e cambi di via che comportano una serie di sopralluoghi, pari a circa 1050 ore al fine di verificare l'effettiva residenza dichiarata. Nel 2007 si è registrato un incremento nell'attività amministrativa svolta in ufficio dalla Polizia Municipale. Tra le varie incombenze, sono state istituite e predisposte 187 ordinanze per modifica alla viabilità esistente (manifestazioni e lavori); sono stati rilasciati complessivamente, tra permessi per occupazione di suolo pubblico, autorizzazioni per insegne pubblicitarie ed azioni al transito in zone con limitazioni alla circolazione 280 atti, oltre a 134 cartellini per invalidi. E' stata praticamente terminata l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni ai passi carrai (termine ultimo 31 dicembre 2006) per il comune di Codroipo. Sono stati redatti 81 verbali ai regolamenti e avviate le procedure per la riscossione a ruolo delle somme non oblate ai verbali al Codice della Strada e ai regolamenti relativamente al 2006. E' stata eseguita l'istruttoria per 334 denunce d'infortunio sul lavoro ,con la trasmissione delle risultanze agli enti competenti. Congiuntamente al Centro di Salute Mentale di Codroipo sono stati assegnati 14 trattamenti sanitari obbligatori. Sono state redatte 70 "determine d'impegno di spesa "per acquisti vari, manutenzione mezzi operativi e predisposte 15 delibere di Giunta e 94 atti di liquidazione fatture. La scelta operativa di potenziare il servizio di prevenzione ha comportato un incremento dell'attività amministrativa pari a circa il 24% rispetto all'anno precedente.

Re. Ca.

Cugini Cressatti, benevenuti dal Canadà a Rivolto

Sono stati festeggiati a Rivolto, con specialità gastronomica friulana (piatti di carne porcina e prelibati vini locali) i cinque cugini Cressatti, giunti in contemporanea nella frazione codroipese dal Canadà.

L'eccezionalità dell'evento non sta nella trasvolata oceanica in sé, dato che con il miglioramento delle comunicazioni aeree e i costi abbordabili per tutte le tasche, tutto ciò rientra nella routine ma il fatto che questa generazione di canadesi figli di famiglie emigrate in tempi lontani da Rivolto, dimostri un attaccamento particolare alla terra d'origine dei propri genitori, alle proprie radici. Ed è ancora d'importanza fondamentale che queste persone, nate quasi tutte in Canadà, abbiano imparato così bene la lingua friulana, considerata come un tratto distintivo e un valore aggiunto.

Un altro aspetto va sottolineato: l'alto grado d'istruzione conseguito da tutti i componenti del gruppo legati da vincoli di parentela.

In questo senso la più famosa e insigne del quintetto è senza dubbio Olga Zorzi Pugliese, nata a Toronto nel 1941,docente di lingua e letteratura italiana nel Dipartimento d'italianistica dell'Università di Toronto, padre Giosuè di Lonca e mamma Anna Cressatti di Rivolto. Ha fatto parte della comitiva per partecipare a un congresso a Budapest, organizzato dall'istituto italiano di cultura sui Rapporti fra Italia e Ungheria nel Rinascimento.

Ma ecco gli altri componenti del gruppo: Pierut Cressatti,nato a Rivolto nel 1948,emigrato in Canadà ad un anno, sposato con una serba, padre di due figlie e un figlio,impegnato nel lavoro edile (copertura dei tetti delle case) ,è la terza volta che viene in Friuli; Roberto Cressatti, nato a Toronto nel 1955, perito elettronico, maestro di sci, sposato con una canadese di origini islandesi, Teresa impegnata nel settore dell'abbigliamento, per tre volte ha fatto il tragitto Toronto-Friuli; Daniele Cressatti, nato a Toronto nel 1959, autotrasportatore per stazioni di servizio, sposato con Teresa d'origini olandesi,padre di quattro figlie: Cristina, Marita, Vittoria ed Elisabetta al primo viaggio in Friuli; e dulcis in fundo, il secondo cugino David Cressatti nato a Toronto nel 1959, tecnico informatico programmatore, sposato con la laziale Rocchina Leone, dirigente scolastica di scuola media, un figlio: Matteo, studente quattordicenne. David lavora nel settore dei computer ed è quello che vanta il record di viaggi in Italia, per la prima volta vi è giunto nel 1970.

Re.Ca.

Manifestazioni per l'intitolazione del Teatro a Benois

Il 30 Marzo alle 16:30 i grandi friulani della lirica in concerto al Teatro Benois di Codroipo

Concerto Super con Francesca Scaini, Alfredo Mariotti, Bonaldo Giaiotti e Alessandro Cortello accompagnati al pianoforte appartenuto alla fam. Benois dal maestro David Giovanni Leonardi per l'intitolazione del Teatro codroipese, noto come Verdi, agli artisti di fama mondiale Nicola Benois, pittore scenografo della Scala e Disma De Cecco Benois, soprano. Durante il concerto si ascolteranno arie celebri del repertorio classico interpretate dai quattro artisti, amici dei Benois, e durante la scopertura della lapide d'intitolazione si presenteranno i due artisti che hanno eletto Codroipo quale loro dimora.

Il nome di Benois evoca quattro secoli di generazioni di grandi artisti, musicisti, architetti la cui avventura comincia alla corte di Luigi XIV, e prosegue a Mosca, San Pietroburgo, Parigi, Milano, Venezia tanto da figurare in numerose enciclopedie e studi di livello mondiale. Una serata che si profila interessante anche per la possibile venuta del regista Franco Zeffirelli contattato dal Comune di Codroipo per tale avvenimento.

Riconoscimenti del Rotary a tre artigiani

Serata dedicata ad onorare e a riconoscere l'impegno attivo di alcuni artigiani del Mediofriuli, quella che si è tenuta nella sede del Ristorante del Doge a Passariano, promossa dal Rotary Club Codroipo - Villa Manin. Alla cerimonia con i soci rotariani hanno presenziato anche il sindaco di Codroipo Vittorino Boem e il vice-sindaco di Sedegliano Dino Pontisso nonché il presidente regionale della Confartigianato Carlo Faleschini. Quest'ultimo nel suo intervento ha affermato che è necessario difendere l'azienda artigiana per sviluppare l'economia e la famiglia degli artigiani che tiene vivi alcuni valori fondamentali della nostra società. L'iniziativa rotariana intitolata Onoriamo i nostri artigiani si prefigge di dare un riconoscimento ufficiale, a quelle attività artigianali che si sono distinte nel territorio, come ha avuto modo di sottolineare il presidente del club Renato Romanzin. Sono stati premiati per l'impegno e la dedizione al lavoro svolto, per la capacità imprenditoriale, per meriti e risultati produttivi e per l'etica professionali i tre titolari di tre aziende artigiane del Mediofriuli. Il riconoscimento è andato a Valerio Sabinot che dopo aver iniziato l'attività artigiana di tinteggiature di edifici, ha ampliato l'attività eseguendo impermeabilizzazioni, isolamenti termici e acustici. Attualmente la società ha sede a Basiliano.

Premiato poi Ermes Vatri che dopo aver imparato il mestiere a Codroipo in una qualificata officina fabbrile si è messo in proprio come artigiano, specializzandosi nella realizzazione di serramenti in ferro di alta qualità, per fabbricati di interesse storico ed artistico, ingressi blindati per banche, ecc. La ditta opera a Sedegliano. Il terzo riconoscimento della serata è andato a Rosano Scaini che con la società Friulfrigo nata nel 1990 ha iniziato l'attività di progettazione e realizzazione di impianti frigoriferi per uso commerciale e industriale. Ha portato il saluto ai soci rotariani e si è complimentata con gli artigiani la giovane studentessa giapponese Miho Iwasaki, ospite di una famiglia codroipese dell'Av. Oddone Di Lenarda, nell'ambito dell'interscambio internazionale tra giovani rotariani, che da cinque mesi si trova in Friuli e frequenta il liceo Copernico di Udine.

Re. Ca.

Fiocco azzurro per il Distretto termoelettromeccanico

E' nato nel territorio del Mediofriuli il Distretto termoelettromeccanico.
"E' sorto su nostra proposta ed è un riconoscimento - ci dice il sindaco Vittorino Boem - effettuato dalla Regione per la nostra zona che ci dà un 'enorme soddisfazione. E' il successo del lavoro effettuato dall'assessore Claudio Bressanutti e dalla Consulta per le attività produttive guidata dal consigliere comunale Giorgio Turcati". Così accanto ai distretti già esistenti in Regione come quello della sedia a Manzano, del prosciutto a San Daniele, del coltello a Maniago ora esiste anche quello termoelettromeccanico del Mediofriuli che comprende i comuni di Codroipo, Sedegliano, Bertiolo,Castions di Strada, Varmo, Talmassons, Rivignano, Teor, Pocenia e Palazzolo. Lo studio del tessuto industriale del territorio, commissionato dal Comune di Codroipo, è stato condotto da Informest che si è avvalso per condurlo a termine del codroipese ing. Antonio Ferraioli. All'iniziativa sono interessate 35 aziende industriali, tra queste la Rhoss di Codroipo, la Termookay di Teor, la Eco di Pocenia e la X Change di Talmassons. Dopo la costituzione della società consortile a responsabilità limitata, in base alla legge regionale Bertossi n.4 del 2005, un altro passo sarà ora quello di creare entro marzo l'Agenzia di Sviluppo del Distretto Industriale (Asdi), una società mista pubblico-privata che avrà il compito di gestire il Distretto. Accanto alle aziende possono aderirvi -come precisa Ferraioli- anche i rappresentanti del mondo della scuola e gli Istituti di Credito. Oltre al dirottamento di fondi sia regionali che europei necessari a supportare precisi progetti di formazione e di sviluppo per le aziende del Distretto, l'Asdi attiverà tutta una vasta gamma di azioni volte a favorire l'innovazione tecnologica o il risparmio energetico. Esiste nell'area del Distretto appena costituito un problema molto importante da risolvere ed è quello del reperimento di manodopera qualificata. Per risolvere questa situazione sarà necessario collaborare con le scuole professionali come il Ceconi di Codroipo. Tra i progetti specifici, anche per mettere in evidenza le produzioni industriali delle aziende del Distretto, è prevista pure la realizzazione di una fiera internazionale del settore che si svolgerà a giugno a Pordenone.

Re. Ca.

5° compleanno di Crokeli

La gallina Crokeli ha festeggiato l'11 febbraio il suo primo lustro di vita. Cinque anni vissuti con Fabrizio e la sua famiglia residente a Beano. Crokeli è arrivata qui appena nata, portata dalle amorevoli mani di Fabrizio che l'aveva vista schiudere l'uovo nell'incubatrice installata nella 2° classe della scuola primaria A.Fabris. Patrono del "pollaio" era il Signor Franco Francesco coadiuvato dalle Insegnanti Patrizia e Sandra. L'obiettivo educativo era far vivere in diretta ai bambini il passaggio uovo-pulcino. Poi ciascuno avrebbe portato a casa il proprio pulcino. Anche Fabrizio Pez, appassionato di animali, agricoltura e America si era fatto carico del pulcino Crokeli, promettendo di accudirlo e farlo crescere. Impegno pienamente assolto ..a prova di soffio.

P.G.

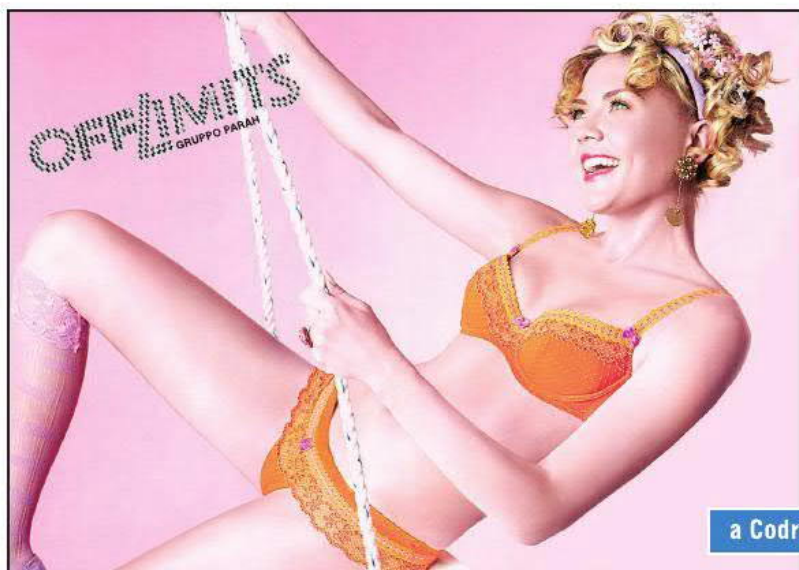
Festeggiato l'ex-vice sindaco Masotti per il Cavalierato

L'ex-vicesindaco di Codroipo e assessore alle finanze del Comune di Codroipo Amo Masotti è stato festeggiato da uno stuolo di amici, amministratori trovatisi tutti insieme nella sala del caminetto del Ristorante del Doge di Passariano per l'ufficializzazione del riconoscimento del Cavalierato assegnatogli dal presidente della Repubblica.
E' stato l'ex-sindaco Giancarlo Tonutti a comunicargli la nomina, che ha colto l'interessato di sorpresa.
Si sono congratulati con Masotti oltre ai due primi cittadini che hanno amministrato insieme Tonutti e Boem, tantissimi amici ed ex assessori e dipendenti del Comune di Codroipo.
Hanno ricordato l'attività meritoria sia nel settore di pubblico amministratore che nel sociale il consigliere regionale Di Natale, l'ex-assessore Nardini,il sindaco di Camino al T. Gregoris, l'assistente sociale Cicuttin, il già sindaco di Bertiolo l'enologo Pittaro. Il neo cavaliere ha affermato tra l'altro: "Mi avete preso in contropiede, per adoperare un termine calcistico.
Non ho fatto nulla di speciale per meritarmi il riconoscimento, ho unicamente cercato sempre con la massima discrezione di fare responsabilmente quanto dovevo.
Indubbiamente mi ha fatto molto piacere questa onorificenza di cui ero all'oscuro ma sono rimasto colpito dalla presenza di tantissime persone che si sono mobilitate per unirsi a questo momento festoso. Questo per me è stata la cosa più bella che mi porterò nel cuore per il resto della mia vita."
Va detto che il Cavalierato è andato ad una persona che ha dato molto senza risparmio per la crescita di Codroipo. Non va dimenticato che Masotti, ex-dirigente di banca, sia nel settore sportivo del calcio e del ciclismo ha operato con grande dedizione anche nel volontariato, e nel sociale ma il suo fiore all'occhiello rimane quello di essere stato uno dei promotori del progetto via di Natale finalizzato alla raccolta di fondi per la realizzazione di alloggi atti ad ospitare i familiari dei malati in cura presso il Cro di Aviano, promuovendo le Lucciolate.

Re.Ca.

Recenti scoperte della terra

Nel museo archeologico di Codroipo è visitabile fino al 23 marzo la mostra "Recenti scoperte della terra".
L'esposizione comprende una serie di pannelli esplicativi e un plastico riproducente l'ipotetica ricostruzione del Castelliere Gradiscje di Codroipo, quello che si trova a ridosso dell'abitato moderno.
Ci sono inoltre alcune bacheche che entreranno a far parte dell'esposizione permanente del Museo stesso, contenenti reperti archeologici provenienti dalle recenti ricerche e campagne di scavi del Mediofriuli.
La novità più rilevante consiste nella presenza dei reperti più significativi della campagna di scavi eseguita dal 2001 al 2003 nel Castelliere dell'Età del Ferro Sèntinis di Gradiscutta di Varmo. Essi, infatti, (databili tra il V° e il VI° secolo a.C.) consentono di riempire un "vuoto" temporale considerevole all'interno del Museo, tra l'Età del Bronzo e l'Età Romana, vale a dire all'incirca tra l'anno 1000 a.C. e il primo secolo d.C. Di grande interesse sono anche le presenze dei nuovi reperti provenienti dalle campagne di scavo in corso nel Castelliere Gradiscje di Codroipo e quelli di Età Romana recuperati nella zona Ovest dell'abitato di Codroipo.

Re.Ca.

Ricordo un amico a un anno dalla scomparsa

E' trascorso un anno dalla morte di Carlo Zamuner ed io intendo ricordarlo perchè era un mio grande amico e anche un amico di questo periodico. Sul Ponte è stato ospitato anche qualche suo scritto. Ho avuto modo di conoscerlo bene soprattutto nell'ultimo decennio quando ha frequentato l'Ute di Codroipo e in particolare il corso di giornalismo, dove ha contribuito alla redazione della pubblicazione di quest'istituzione Pantere d 'argento. Curava la pagina recensendo i libri di scrittori regionali e locali. Con lui e con il gruppo di giornalismo ha visitato le redazioni di tutti i quotidiani del Triveneto dal Messaggero Veneto al Piccolo di Trieste, dal Gazzettino al Mattino di Padova e all'Arena di Verona. Possedeva una sensibilità culturale notevole ed è stato un frequentatore assiduo della biblioteca civica codroipese. Era informatissimo su tutti i fatti salienti della politica locale, nazionale ed internazionale. Curava le amicizie e nelle conversazioni amava spesso andare col suo pensiero al periodo della sua giovinezza come combattente in Africa e prigioniero in terra inglese. La sua vita è stata contrassegnata da una ferita sempre aperta: la tragica morte a trentadue anni per un incidente stradale nel Vicentino del figlio Claudio. Per ricordarlo, d'accordo con la moglie Ioles, ha promosso assieme alla società calcistica codroipese il Torneo nazionale di calcio per allievi intitolato al figlio. Non so se in gioventù Carlo ha praticato qualche sport. So di certo che da adulto ha dimostrato di amare la bicicletta. Difatti lo si vedeva spesso pedalare lungo le tante piste ciclabili del Codroipese. Da pensionato si è dedicato alla cura dell'orto nella sua casa di via Vecchia Postale nel capoluogo. Amava i piatti tipici della cucina friulana che sapeva abbinare ai vini più appropriati di cui era un fine cultore. Mandi, Carlo e scusami se ti ho ricordato solo così.

Re.Ca.

Convegno sulle energie rinnovabili

Il Ceta, associazione senza fini di lucro, fondata nel 1987 per svolgere attività di ricerca, sperimentazione applicata, innovazione e trasferimento tecnologico nei settori delle fonti rinnovabili di energia e ambiente, ha organizzato l'altro giorno nella sala dell'Associazione Allevatori del Fvg di via 29 ottobre a Codroipo un seminario informativo sui nuovi provvedimenti legislativi per lo sviluppo della produzione di energia elettrica di biomasse e sui sostegni economici previsti dalla recente legge nazionale 222/2007, le produzioni agricole più promettenti, le valutazioni economiche. Questi strumenti sono in grado di migliorare sensibilmente le prospettive di sviluppo delle energie prodotte dalle aziende agrarie. In particolare è profondamente sostenuta la filiera delle biomasse, con una forte valorizzazione dell'energia elettrica effettivamente prodotta.
La legge dovrà essere completata da una serie di decreti attuativi che richiederanno alcuni mesi per la loro compiuta elaborazione ed esecutività; tuttavia, poiché la norma è rivolta alle iniziative avviate dal primo gennaio 2008, il Ceta ha ritenuto opportuno organizzare con tempestività questo seminario che ha preso in esame i contenuti della legge per consentire agli operatori del settore una prima conoscenza degli aspetti a questa connessi, di ordine tecnico, economico e amministrativo.

Re.Ca.

Trail Terre di Mezzo

L'Asd Atletica 2000 coordinerà la prima manifestazione sportiva che lega tutti gli undici Comuni del Medio Friuli, con l'appoggio di Turismo Fvg ed un comitato organizzatore composto da varie associazioni e pro loco. La manifestazione Trail Terre di Mezzo rientra all'interno di un circuito internazionale podistico (tre date in Italia) su percorso accidentato ovvero il cosiddetto Trail o fuoripista. Nello specifico si prevede la presenza di atleti provenienti da tutta Italia che si cimenteranno all'interno di un circuito di 22 Km, con partenza ed arrivo a Camino al Tagliamento, da effettuarsi quasi completamente sul greto del Tagliamento (terreno sterrato e ghiaioni). Si tratta quindi di una gara per atleti abituati a sforzi prolungati e in grado di gestire situazioni di difficoltà, quali si riscontreranno all'interno del difficile percorso tra i sassi del greto del Tagliamento. La collaborazione con l'Aster Medio Friuli, composta dagli undici Comuni aderenti, è parsa naturale in quanto la serie di eventi programmati permette di lanciare il progetto Terre di mezzo. Il progetto è nato da un protocollo d'intesa per valorizzare la bellezze naturali ed artistiche, i prodotti enogastronomici, l'economia legata al turismo nel bacino del Medio Friuli. Il Comune di Camino al Tagliamento ne è capofila. L 'associazione sportiva dilettantistica Atletica 2000 ha quindi ricevuto il mandato di coordinare una serie di eventi collaterali al fine di lanciare la manifestazione come incontro annuale e di richiamo in tutta Italia. La conferenza stampa di lancio è prevista presso Villa Manin di Passariano nella giornata di martedì 18 Marzo alle ore 12.00.

Scaini: miglior cadetto sui 60m indoor

Fabio Scaini, classe 1993, residente a Varmo si propone come la nuova promessa dell'atletica regionale nella categoria cadetti. Iniziata l'attività lo scorso anno sulla spinta della professoressa Battistella e sui risultati ottenuti ai Giochi della Gioventù (secondo in Regione), da quest'estate si allena con regolarità sotto le direttive di Matteo Tonutti ed i risultati si cominciano a vedere! Il primo banco di prova della stagione sono state le gare disputate al Palaindoor di Udine; in entrambe le occasioni ha sbaragliato gli avversari registrando come tempo migliore 7"51. La strada sembra quella giusta... pur sapendo che i risultati non seguono regole matematiche si spera che l'atleta continui sulla strada del miglioramento e dell'impegno finora dimostrati. Gli obiettivi da raggiungere si definiranno poi strada facendo e con la pazienza ela dedizione necessarie in uno sport come l'atletica.

In bocca la lupo per le prossime gare!!

Per tutte le info: *www.atletica2000.it*
e-mail: atletica.2000@libero.it;
cell: 333-1067589 Matteo Tonutti

Tell campione regionale Indoor

Domenica 3 Febbraio nel palaIndoor di Udine Samuele Tell, triplista dell'A.A.F. e Atletica 2000, si è laureato campione regionale Indoor 2008 nella categoria juniores. Il successo grazie alla misura di 12,66 m ottenuta al terzo salto.

Rammarico per un primo salto oltre i 13,00 m ma nullo per pochi cm. Essendo stata la prima uscita ufficale nel salto triplo c'è da sperare bene per il proseguimento della stagione; il primo obiettivo è ottenere una certa regolarità oltre i 13,00 m per puntare a sorpassare, nella stagione estiva, il limite di 14,00 m. Per poter partecipare ai campionati Italiani di categoria la misura richiesta è di 13,65 indoor e 13,50m outdoor.

Entusiasmo per i bianconeri all'Udinese Club di Codroipo

Il buon campionato finora disputato dall'Udinese ha contrassegnato d'entusiasmo l'annuale appuntamento conviviale promosso dal club Forza Udinese di Codroipo. Nel salone dei banchetti del Ristorante del Doge dei fratelli Macor a Passariano per la cena sociale si sono trovati numerosi appassionati a far da corona all'allenatore Marino, al direttore sportivo Leonardi, all'accompagnatore Furlan, alla vecchia gloria bianconera Leonarduzzi e ai giocatori Colombo, Mesto, De Martino, Jiuric e Isla.
Ha provveduto a mettere a loro agio i dirigenti e giocatori dell'Udinese, l'inossidabile presidentessa da oltre trent'anni del club codroipese Irma Rodaro.
Ha salutato gli ospiti facendo i migliori voti per il cammino dell'Udinese anche il sindaco di Codroipo Vittorino Boem.
Parco di parole l'allenatore Marino è stato salutato con un'ovazione dopo il breve intervento. Leonardi, facendo riferimento alle ultime gare di campionato, dove l'Udinese ha dimostrato bel gioco raccogliendo poco in fatto di punti, ha sottolineato il massimo impegno della squadra per il raggiungimento del miglior piazzamento possibile.
Ha quindi consegnato alla presidentessa Irma Rodaro una targa come riconoscenza per l'attività da lei svolta al vertice del sodalizio in tutti questi anni e la maglia di Mesto con gli autografi dei giocatori. La serata si è conclusa con il classico taglio della maxitorta dove erano riportati, sullo strato di cioccolato, tutti i nominativi dei giocatori della rosa dell'Udinese dell'attuale annata sportiva e con la distribuzione dei numerosi omaggi predisposti dall'Udinese Club codroipese per gli ospiti e i partecipanti al convivio.

Re.Ca.

Foto AG Fotocolor

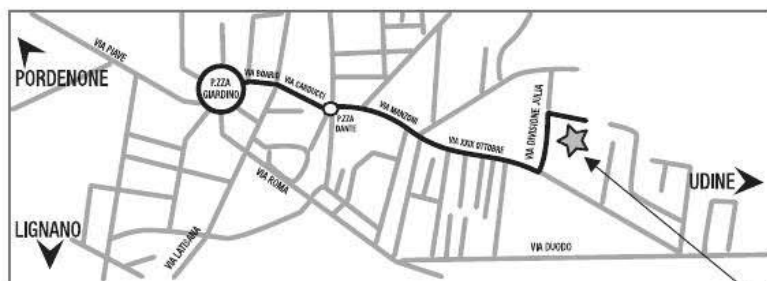
Salvador alla Maratona di New York

Tra i quasi 40 mila partenti alla 21° edizione della Maratona di New York c'era anche un podista codroipese. Si è trattato di Sergio Salvador residente nella frazione di San Martino che ha partecipato alla splendida avventura insieme a una decina di concorrenti della squadra di podisti di Cordenons. "Non ho affrontato la maratona come competizione - ci confida Sergio - ho preferito camminare lungo il percorso e ammirare il panorama, del resto molto interessante.
Sono stato assai felice di aver preso parte a questa popolare maratona anche se per concluderla passeggiando ho impiegato più di 7 ore."
Senz'altro le emozioni provate nella circostanza oltre oceano rimarranno tra i ricordi più belli e incancellabili del concorrente codroipese.

BERTIOLO

Nuovi impulsi per gli insediamenti produttivi

Lo sviluppo del pip "Napoleonica", di oltre 138 mila mq di cui 97 mila edificabili, trova posto nei programmi che il Comune di Bertiolo ha previsto per il prossimo anno e che sono stati recentemente presentati al consiglio comunale. Nel 2007, come ha spiegato il sindaco Mario Battistuta nella relazione all'assemblea, si sono conclusi i lavori per la dorsale del pip parallela alla statale Napoleonica e l'acquisizione di nuove aree; a fine 2007 il consiglio comunale ha approvato la convenzione con le ditte "Feberplast" e "Milanese" di Bertiolo: entrambe le imprese cedono, con accordo bonario, anche altri terreni di loro proprietà; in particolare la Feberplast, al fine di ottenere condizioni più vantaggiose previste nella convenzione, è disponibile a cedere un'area ulteriore, prospiciente la statale Napoleonica, e rispetto alla quale ci sono già delle richieste concrete di alcuni imprenditori. Il sindaco ha chiarito che con il 2008, mediante la stipula di queste convenzioni e con la variante numero 2, il piano degli insediamenti produttivi di iniziativa pubblica riceverà un notevole impulso in termini di razionalizzazione dell'intera area. Inoltre, saranno pubblicati i bandi relativi alla cessione di diversi lotti, che verranno venduti al fine di insediare nuove attività produttive. Con lo stesso obiettivo di sviluppo del territorio, accanto al pip pubblico opera un pip privato nel quale è già stato realizzato un nuovo stabilimento. Nel 2008, dopo la necessaria variante al prgc, verrà data attuazione alla convenzione stipulata con il Cafc con l'appalto dei lavori riguardanti il collegamento fognario tra il pip e il depuratore di Virco e la tratta di acquedotto interna al pip stesso. L'appalto riguarderà anche il collegamento fognario tra la frazione di Pozzecco e il depuratore di Virco. Battistuta ha informato il consiglio che verrà realizzata nel corso del 2008 ad opera del Consorzio Ledra Tagliamento la ricalibratura del canale di scolo di Bertiolo lungo il tratto abitato interno al capoluogo e la strada comunale che da Bertiolo porta a Sterpo, fino all'incrocio con la "Ferrata"; i lavori sono assistiti da un contributo regionale.

P.B.

L'ultimo saluto alla maestra Zoile

Si sono svolti a Pozzecco i funerali della maestra Zoile Bruna Clemente, sposata Fabbro. Numerose le persone intervenute a dare l'estremo saluto all'ex insegnante, che aveva raggiunto l'invidiabile età di 100 anni e che si è spenta serenamente dopo breve malattia. Nonostante l'età avanzata, la maestra Zoile ancora leggeva senza occhiali e scriveva volentieri.
Nata il 17 ottobre 1907, era stata testimone oculare di tutti gli avvenimenti anche drammatici dello scorso secolo e della rapida evoluzione che lo ha caratterizzato. Naturalmente riservata, Zoile Bruna ha vissuto la propria vita tra gli impegni familiari (il marito Sante Fabbro è scomparso alcuni anni fa), i figli Luigino, Rina e Giamberto, e il ruolo professionale di docente alle scuole elementari. Monsignor Gino Pigani e don Adriano Piticco, parroco di Lestizza e Nespoledo, hanno concelebrato per l'ultimo addio alla stimata docente.

Auguri di Buona Pasqua da...

CAMINO

Taglio del nastro per il nuovo oratorio

Ai tradizionali festeggiamenti per San Valentino, Patrono di Camino, domenica 17 febbraio la parrocchia ha aggiunto un evento significativo: il taglio del nastro del nuovo Oratorio San Francesco, fiore all'occhiello della comunità, fortemente caldeggiato dall'Arciprete Don Antonio Raddi, coadiuvato da volontari e associazioni. L'Arcivescovo di Udine, Mons. Pietro Brollo ha reso ufficiale l'inaugurazione, alla presenza di autorità religiose e civili e accompagnata dalla Banda Primavera di Rivignano. Dopo tre anni di intenso impegno è ora attiva una struttura decorosa e multifunzionale, autentico punto di riferimento per bambini, giovani, adulti ed anziani che si aggiunge al Centro Parrocchiale già operativo da vari anni per volontà di Don Saverio Mauro, Arciprete a Camino dal 1973 al 2001.

L'oratorio è in grado di rispondere agli obiettivi per cui è stato pensato e costruito grazie al contributo di 300 mila euro della Regione Friuli Venezia Giulia, a fondi parrocchiali e a donazioni di benefattori. L'edificio, nei vari spazi, consente ai bambini della Scuola dell'Infanzia di svolgere attività motoria e agli anziani di frequentare corsi di ginnastica dolce. E' strutturata per ospitare momenti di ritrovo, feste e pranzi comunitari fino a 300 persone oltre alle attività già programmate dell'oratorio. La sala polifunzionale si estende su una superficie di 12 metri per 24, è dotata di un grande tappeto Tatami, utilizzato nelle discipline orientali.

E' provvisto anche di cucina, servizi e libreria. La gestione è stata affidata ad un apposito comitato formato da alcuni membri del Consiglio pastorale ed economico, da alcuni giovani e da componenti esterni, esperti di sport oltre che dal Parroco.

" Saprà concretizzare l'idea di apertura alla comunità, a gruppi e volontari che sono invitati a rendere il nuovo oratorio vivo ed accogliente" dichiara Don Raddi, soddisfatto della struttura e della grande partecipazione al taglio del nastro. "Il costo totale di questo primo lotto di lavori si aggira sui 360 mila euro – aggiunge Don Raddi. Il prossimo obiettivo è di realizzare, con l'aiuto delle istituzioni, un campo sportivo polivalente, una piscina estiva e un palco per varie manifestazioni." Novità 2008 è il premio "San Valentino" consegnato in forma ufficiale ad Alberto Commisso, Presidente dell'Associazione "Tocca il cielo con un dito", per essersi distinto come volontario in ambito sociale ed educativo nella parrocchia e nel Comune di Camino.

Serata sanitaria

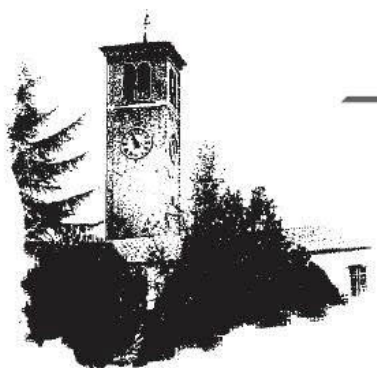
La tematica delle "cefalee" è stato trattato ampiamente e con competenza dal Dott. Ferdinando Schiavo, neurologo e Presidente Regionale Fvg. dell'Associazione Italiana di Psicogeriatria. Durante la serata voluta dalla locale Sezione, presieduta da Illario Danussi, sono state chiarite le cause e i possibili rimedi di una patologia spesso invalidante che si sta diffondendo sempre più anche tra i giovani.

Il primo romanzo di Valentino Odorico

"Piovono giornate di sole" è il romanzo fresco di stampa scritto da Valentino Odorico, di Bugnins di Camino T. ed edito dalle Edizioni Croce di Roma. Già conosciuto per le sue doti di cantante e cantautore, Valentino viaggia moltissimo tra Italia ed Europa, impegnato in convegni in qualità di relatore di comunicazione, giornalismo e discografia e trasmissioni televisive. "Music Farm" su Rai Due è la partecipazione più recente. Tutto questo senza tralasciare gli studi universitari che lo collocano ad un passo dalla laurea in scienze e tecnologie multimediali.
E nel frattempo Valentino scrive per proprio diletto una sorta di diario, scandito dalle lancette del destino che si muovono, a volte impietose, a volte estremamente generose di doni inattesi.
Il romanzo esce dal cassetto di Valentino praticamente per caso. Un amico scrittore lo legge e lo definisce meritevole di pubblicazione. Valentino manda la bozza ad alcune case editrici. Ben quattro gli rispondono affermativamente. Può scegliere, quindi, a chi affidare il proprio romanzo il cui protagonista è un giovane universitario, musicista in erba, che diventa per caso uno scrittore di successo. Sceglie le Edizioni Libreria Croce di Roma che annovera le presenze costanti negli anni 70 di Pierpaolo Pasolini, Dacia Maraini, Alberto Moravia e i più recenti Andrea Camilleri, Antonio Veneziani, Massimo Consoli. Valentino, 27 anni, fa parte ora del panorama letterario nazionale con un romanzo fresco, scorrevole, ambientato in gran parte ad Amsterdam, dove tutto diventa possibile, dove bizzarrìa e libertà fanno da corolla ad un amore mai immaginato eppure travolgente e magico. In questo lavoro c'è speranza, voglia di esserci. Nonostante tutto, nonostante la vita che canta una nuova canzone. Per Valentino si prospetta una stagione carica di appuntamenti nelle maggiori librerie italiane. Ma, prima di tutto, renderà omaggio a Camino presentando il suo libro vicino casa, da "Ferrin" a Bugnino, in collaborazione con l'Associazione culturale "Il Cjavedal" presieduto da Annalisa Guerra. L'appuntamento è fissato per venerdì 4 aprile alle ore 20.30.

Tutto esaurito per "Tant par ridi"

Il gruppo di teatro amatoriale "Tant par Ridi" di Camino si è esibito recentemente a Udine, all'auditorium Menossi, replicando il "tutto esaurito" (360 persone in sala) delle precedenti rappresentazioni. Lo spettacolo messo in scena "La foghere di Sunte" è tratto liberamente da un testo di Luciano Rocco. Grande è stata la soddisfazione degli interpreti e collaboratori del gruppo caminese e degli organizzatori, la Fnp/Cisl di Udine (Federazione Nazionale Pensionati Udinese e Bassa Friulana). Lo spettacolo era stato inserito nelle manifestazione del Carnevale Udinese 2008 organizzato dal Comune di Udine.

Servizi a cura di Pierina Gallina

FLAIBANO

Premiati i cittadini: tasse invariate

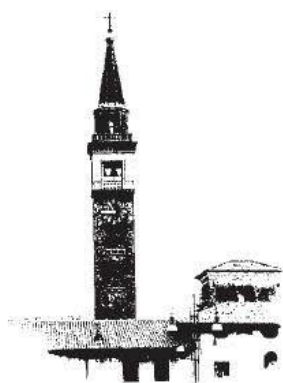
"Le imposte a carico dei cittadini, Ici, Irpef, rimangono invariate per il 2008. Come pure la tassa dei rifiuti Tarsu rimane inalterata. Abbiamo così voluto premiare i cittadini perchè a Flaibano si è raggiunto il 50% della raccolta differenziata." Affermazioni queste del sindaco Stefano Fabbro il quale sottolinea" lo sforzo di una piccola amministrazione di fronte a un bilancio così limitato". Il primo cittadino anticipa i principali contenuti del documento contabile, il quale pareggia in 3 milioni di euro, già approvato dalla giunta, che è stato portato in consiglio nella seduta del 15 febbraio per l'approvazione. "Le spese correnti di previsione per il 2008 ammontano a circa 1 milione e 200mila euro con un relativo risparmio di 70mila euro. Gli investimenti saranno pari a 1 milione e mezzo di euro che verranno destinati alla realizzazione di nuove opere pubbliche. I lavori previsti per il 2008,già finanziati e in corso riguardano; la riqualificazione delle piazze, l'ampliamento e ristrutturazione della scuola materna. Le opere invece delle quali sono stati già approvati i progetti riguardano: la sistemazione del depuratore di S. Odorico e del municipio; l'adeguamento dell'ecopiazzola presso la discarica degli inerti, il completamento dell'asilo nido e il restauro dell'ex latteria di S. Odorico compreso un'intervento di riqualificazione ambientale. Per la viabilità ulteriori opere per 105 mila euro."

Il primo cittadino elenca poi le Oopp della previsione triennale. La voce più consistente riguarda l'adeguamento e ampliamento delle scuole elementari locali per un importo previsto di oltre 1 milione di euro.

Maristella Cescutti

Doppia nomina per Gubian

Renato Gubian capogruppo di minoranza nel consiglio comunale, è stato eletto sabato scorso segretario del neo eletto direttivo del circolo Pd di Flaibano. Sono inoltre nove i rappresentanti che fanno parte dell'organo direttivo: Antonella Di Bernardo, Monica Della Mea, Rosanna Picco, Franco Ceroi, Laura Iussig, Federico Cruciatti, Riccardo Curridor e Valter Giandomenico. La numerosa partecipazione al voto del 9 febbraio scorso ha così premiato un impegno politico costante che ha portato, oltre a numerose iniziative di interesse politico, anche un'alta affluenza al voto in occasione delle passate primarie. Sempre a Flaibano si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea dei direttivi dei circoli del Pd che si riferiscono al collegio elettorale provinciale di Fagagna. Renato Gubian anche qui ha raccolto larghi consensi; insieme a Luca Fabbro di San Vito di Fagagna infatti è stato nominato come delegato all'assemblea provinciale del nuovo partito democratico.

Ma.Ce.

LESTIZZA

Popolazione in aumento

Aumenta ancora la popolazione in Comune di Lestizza: gli abitanti sono ora 3953, 35 residenti in più, che si aggiungono ai 42 aumentati l'anno scorso e ai 13 aggiuntisi nel corso del 2005.
Nell'ultimo quinquennio, il saldo è positivo per un centinaio di posti all'anagrafe; se il trend favorevole continuerà, Lestizza presto potrebbe tornare ad avere 4 mila abitanti, come negli anni '90.
L'aumento degli iscritti nei registri comunali a fine 2007 si deve a più fattori favorevoli: più nascite, minore differenza tra numero di persone venute al mondo e da questo dipartite, discreto il numero di persone venute ad abitare, contenuta la quantità di quanti hanno scelto di trasferirsi altrove. Nel 2007 sono stati 13 i bambini nuovi nati e 19 le bimbe: in totale 32 fiocchi, il record dell'ultimo settennio. I morti sono stati 40 - come l'anno scorso - esattamente per metà uomini e per metà donne; il saldo naturale è di meno 8, ampiamente compensato dalla differenza tra immigrati ed emigrati, che è positiva per 43 posti anagrafici. Si sono infatti trasferiti fuori dal Comune 89 lestizzesi (dato uguale all'anno scorso; il record è stato nel 2002, quando sono emigrati 102 abitanti). Si sono inserite nei paesi del territorio comunale 132 persone (l'anno scorso di più, 147), di cui 33 dall'estero. E' naturalmente un processo ormai irreversibile quello dell'arrivo di immigrati dall'estero, che anno dopo anno aumentano, come ovunque: a gennaio 2007 in Comune di Lestizza risultavano 144 gli stranieri residenti, a fine anno 165. Sempre fra gli stranieri, 38 i nuovi iscritti (di cui 29 provenienti direttamente da stati esteri), mentre 19 i cancellati dall'anagrafe, di cui 10 trasferiti in altri Comuni, e solo 3 all'estero. Dei 165 stranieri, 38 sono minorenni; tra le 1544 famiglie anagrafiche del Comune, 74 hanno al loro interno almeno un componente straniero. La parte del leone la fanno i rumeni, che sono ben 52; 12 gli albanesi e altrettanti i bosniaci; 11 sono di nazionalità croata, 9 gli ucraini.

P.B.

RIVIGNANO

Alla Fincantieri con l'Ute

Dopo un paziente lavoro di coordinamento, finalmente si è potuto fare visita a questo importante cantiere navale a Monfalcone. La trafila per l'accettazione è stata una strada in salita, ma alla fine il risultato ha ripagato di ogni fatica e l'allegra comitiva degli "Utini" ha potuto varcare i grandi portoni dello stabilimento. Ed è subito stupore per le proporzioni, per l'immensità che ci abbraccia; qui tutto è grande, molto più grande di quello che si immagina. La guida che ci accoglie e accompagna spiega le varie fasi del lavoro e ci conduce tra i meandri della produzione: dalla lastra d'acciaio al taglio per sagomarla, dalla calandratura per dargli forma alla saldatura robotizzata, e si comincia a scorgere pezzi di chiglia, cassoni, comparti, e a tutti viene in mente al gioco dei mattoncini Lego. Un'altra idea fissa è quella di come fa ad essere precisa una complessità del genere, qual è la mente che la dirige, e ci viene il mal di testa. Via percorrendo gli enormi spazi, ci si imbatte nelle varie fasi di lavorazione fino al bacino di carenaggio dove il ponte gru che lo sovrasta ha un'altezza e una vastità operativa che fa venire le vertigini e ci si chiede come ci arriva lassù l'operatore e cosa prova ad essere l'artefice di tanta potenza. Scorgiamo poi i sei grandi motori (abbiamo ipotizzato che uno di questi ha il volume di un camion e rimorchio con tanto di carico) che andranno a muovere la futura nave, i generatori di corrente, i tre dissalatori per trasformare l'acqua di mare in acqua dolce necessaria per il fabbisogno di ogni viaggio. Arriviamo così nei pressi di una nave quasi ultimata della linea Pincess e ne scorgiamo l'operativo brulicare degli operai intenti nelle più svariate mansioni, e l'associazione più condivisa è quella fantastica del formicaio dove migliaia di insetti operano per un unico scopo. Questa grande nave la si vede dall'esterno, ma nell'altro lato del molo ci aspetta quella che ci ospiterà al suo interno, la Ventura. Dalla sua pancia, l'ascensore ci porta al 15° piano, o meglio, ponte, e uno lo saliamo a piedi, così da trovarci in alto, molto in alto sul livello del mare e sotto tutto diventa minuscolo. Ma non è finita perché si sale ancora e si visita tutta la meraviglia del mondo concentrata in un'unica città galleggiante. Parlando di cifre si potrebbe dire che questa nave pesa 109.000 tonnellate, è lunga sui 300 metri, larga 50, costa 500.000.000 di euro, porta 2.600 passeggeri e l'equipaggio e il personale vario è formato da ben 1.200 persone. Corridoi infiniti, scale, ascensori, cabine, tante sale da pranzo, piscine, saune, discoteche, salotti, negozi e chi più ne ha più ne metta, ma quello che più colpisce è il teatro da 600 posti, tutto legno e velluto, con un grande palco e una miriade di riflettori e impianti fonici; il casinò, grande, pieno di tavoli e machinette infernali; e, un'immagine che rimarrà scolpita in molti, la cucina: di questa dire grande è poco, è immensa, tutta acciaio e vetro, studiata nei minimi spazi e, a ben pensare, non poteva essere altrimenti se deve soddisfare le esigenze alimentari di un gruppo di 3.800 persone che esigono almeno tre pasti al giorno. Una giornata indimenticabile incorniciata con la visita guidata al castello di Duino e con la passeggiata osservando quel meraviglioso panorama che offre il sentiero Rilke. Anche questa è la conoscenza che l'Università della Terza Età propone.

eMPi

Interessante assemblea dell'associazione ex emigranti

Domenica 27 gennaio s'è svolta l'assemblea dell'Associazione degli ex emigranti di Rivignano e dintorni diretta dal presidente Enzo Londero che l'ha aperta con un saluto alle autorità presenti: il direttore dell'associazione provinciale emigranti "Alef" Renzo Moricchi, la prof.ssa Cecilia Brumat, facente parte della presidenza regionale Alef e presidente dell'associazione che raggruppa i circoli Alef in Argentina e l'assessore comunale Moreno Papais, il quale s'è detto ben lieto di partecipare all'assemblea su delega del sindaco Battistutta, ma soprattutto come figlio di un emigrante. "Io mi sento molto vicino ai convenuti - ha aggiunto – perchè mio padre ha fatto parte pure lui della schiera degli anni cinquanta che è andata a trovare fortuna altrove". Ha preso poi la parola il presidente Londero. Egli ha tracciato l'attività del suo gruppo svolta nell'anno 2007, oggi al 25° anno dalla sua fondazione, sempre impegnato ad organizzare incontri, non solo per non dimenticare i sacrifici e spesso le sofferenze degli ex emigrati, ma anche per trascorrere momenti in serenità e spensieratezza dovuti alla realizzazione dei loro traguardi conclusi con la costruzione di una casa propria e con una famiglia i cui figli si sono diplomati, laureati o specializzati e ben inseriti nella nostra società in posizioni dignitose. Inoltre ha aggiunto che è stata coinvolta anche la scuola locale, sia elementare che media, nell'approfondimento del problema migratorio attraverso incontri e assemblee organizzate con la collaborazione degli insegnanti, riunioni che hanno dato seguito a pubblicazioni, elaborate dai giovanissimi studenti e scolari, contenenti vere e proprie interviste fatte agli ex emigranti ormai anziani, riportate poi in una loro interessante pubblicazione dal titolo "Migrazione, ieri e oggi" e dal sottotitolo "Il viandânt". Renzo Moricchi, nel suo intervento, ha precisato che l'associazione Alef provinciale è nata con lo scopo di aggregare i nostri ex emigranti e, vista la situazione esistente, anche gli immigrati perché l'emigrazione e l'immigrazione sono le facce della stessa medaglia. "Abbiamo numerosi circoli sparsi per il mondo - ha aggiunto - alcuni molto attivi ed altri meno. Contiamo una ventina di circoli in Australia e in Canada e una dozzina in Argentina, quest'ultimi molto affollati grazie all'impegno della prof. Cecilia Brumat qui presente che è arrivata dall'Argentina dov'è nata da madre di Paluzza e da padre di Gradisca d'Isonzo.e grazie a lei i circoli Alef d'oltre oceano sono in continuo aumento". La prof. Cecilia Brumat ha delineato le particolari caratteristiche dei circoli argentini, composti non solo di emigranti friulani ma da tanti loro figli e nipoti nati nel luogo e lì rimasti che sentono il richiamo d'origine dei genitori, trasmesso loro con nostalgiche descrizioni. "È proprio questa nostalgia – ha affermato - che ci fa rimanere uniti. È importante la partecipazione dei giovani, ma la si deve integrare con cose che interessano loro. A tal fine noi in Argentina organizziamo corsi di lingua italiana e friulana, manifestazioni teatrali, balletti friulani. Lavoriamo con la Regione per intensificare il lavoro tra l'Università di Udine e quella argentina con scambio di visite che potrebbero sfociare in eventuali possibilità di lavoro". Alla fine degli interventi è stata consegnata una targa ricordo alla sig.ra Ivana Cortiula, vedova di Mario Rocco, ex emigrante, ex consigliere comunale ed ex consigliere dell'associazione emigranti di Rivignano, ora deceduto. L'incontro s'è concluso con un convivio, durante il quale molti hanno ricordato le loro avventure, le speranze, le sofferenze e le conquiste raggiunte dopo anni di lavoro oltre i confini europei e oltre oceano.

Nella foto: Ivana, vedova dell'emigrante Mario Rocco, con la targa ricordo, al centro tra la prof. Cecilia Brumat dell'Alef argentina, l'assessore Moreno Papais, il presidente Enzo Londero e Renzo Mordicchi dell'Alef provinciale.

Ermes Comuzzi

Ringraziamento

Desideriamo rivolgere un "grazie di cuore" al gruppo insegnanti della scuola primaria di Rivignano, per il generoso contributo devoluto alla nostra Associazione per onorare la memoria della Sig.ra Gioiella Musiani, mamma della collega insegnante. Un grazie per la loro attenzione e sensibilità nel cogliere, lo scopo di questa nostra Associazione, rivolta a sensibilizzare ed informare l'opinione pubblica a conoscere la malattia di Alzheimer ed offrire un sostegno alle famiglie degli ammalati di tutto il territorio dell'Ambito Codroipese nonchè a promuovere ed organizzare conferenze e corsi di formazione ai familiari con suggerimenti pratici per chi lo assiste. Infatti l'otto febbraio scorso è iniziato il corso di "Auto Aiuto" nel Comune di Bertiolo, rivolto esclusivamente ai familiari degli ammalati stessi, che proseguirà fino al prossimo mese di Maggio.

Luciano Commisso
Presidente Associazione
"Amici Perusini Alzheimer"

Le campane delle sei, anzi, delle sette

Creare un mondo asettico, dove non esiste alcuna sorgente inquinante è l'obiettivo di tanti. Via odori, polvere, parassiti, insetti, piante infestanti, niente virus, aboliti i rumori e via elencando una lista di incidenti che possono intralciare la nostra preziosa esistenza. Ma per avere questo, ammesso che si possa avere, bisogna cancellare quanto fin qui imparato, quanto fin qui vissuto, dimenticarci di tutto e, con un colpo di spugna, reinventarci un'esistenza piena zeppa di attenzione ai limiti. Lo vogliamo veramente? Ci piacerebbe una vita senza il piacere delle tradizioni, dei sapori e dei rumori di una volta? Già vent'anni addietro qualche benpensante, in cerca di sterilizzare il mondo, decise che ammazzare e macellare il maiale in casa era da abolire perché ritenuta un'azione barbara e igienicamente pericolosa, senza aver pensiero che questo "purzità" era un'innegabile storia contadina dalle mille risorse e dai mille ricordi; la nostra storia. Ed è sempre così, quando le regole vengono dettate da gente che vive un'altra realtà (tanto per intenderci: le leggi della strada dovrebbero essere fatte consultando chi la strada la pratica per lavoro e non da un ministro che viaggia in macchina blu con tanto di autista). Per fortuna prevalse il buonsenso e lasciarono fare, ma basta che uno si svegli male per metterti nei guai. Questo preambolo per introdurre un fatto nuovo, non molto importante e che non cambia la vita, ma che, nel suo genere, può innescare reazioni a catena di pretese personali a scapito dell'intera popolazione. Nulla da eccepire su quel cittadino che si sente disturbato dal suono delle campane del mattino, avrà le sue buone ragioni e ha buon diritto di avanzare le sue proteste, ma i rivignanesi si chiedono come mai la Chiesa abbia sentito solo questa "campana" e non tutta la popolazione e abbia deciso di spostare di un'ora (sai cosa cambia) il richiamo all'Ave Maria.

È vero che chi è stato chiamato a decidere potrebbe attenersi ad una legge in vigore, ma a questo punto non si vive più una comunità, ma un'omogeneizzazione dove le diversità sono abolite ed ogni paese diventa tristemente uguale all'altro. Che malinconia. Già che ci siamo, perché non eliminiamo il mercato del lunedì per problemi di traffico, la fiera dei Santi per i suoi disagi, le bande che suonano in piazza e quant'altro crea fastidio, e quindi tutto, perché ognuno di noi ha le proprie fisime. Una riflessione: le campane possono anche dare disturbo, specialmente durante la notte, ma hanno segnato il nostro tempo sottolineando la cadenza delle ore, le fasi della giornata, le feste settimanali e quelle più importanti, hanno accolto i nuovi nati e accompagnato nell'ultimo viaggio i morti, dato il benvenuto agli sposi sull'altare, festeggiato le prime Comunioni, le Cresime, ci hanno guidato in ogni fase della nostra vita e quindi fanno parte a tutto diritto del nostro vissuto. A questo punto varrebbe la pena di appellarsi al buon senso, più che a fredde leggi, al rispetto per chi di queste emozioni vive e anche alla tolleranza di chi, rivignanese d'adozione, non conosce bene le abitudini della comunità.

Certo, siamo paesani un po' rustici "Ciasalòtz", forse anche poco colti, ma abbiamo anche noi il diritto di manifestare le nostre emozioni, il nostro vivere e praticare le nostre tradizioni. Come detto, non cambia niente. Ma stiamo attenti a valutare bene i diritti di pochi a scapito di tanti e godiamo di questi suoni antichi che hanno accompagnato la nostra vita da sempre.

Penna Bianca

SEDEGLIANO

Sfilata carnevalesca record

Il carnevale, ufficialmente concluso, è risorto in via del tutto eccezionale domenica 17 febbraio a Sedegliano con l'edizione 2008 del cosiddetto "Carneval da l'Orcul". Tiziano Baldassi, presidente della Pro Loco, ha coordinato l'evento assieme alle varie associazioni operanti sul territorio. Come vuole la tradizione locale, la seconda domenica di Quaresima inizia con "aspettando la sfilata" dalle 13,30 in piazza Roma, con uno spazio riservato al divertimento dei più piccoli. La manifestazione, supportata dal contributo della Bcc di Basiliano, è iniziato alle ore 14 e 30 partendo dall'Istituto Comprensivo. Sono sfilati per la via principale di Sedegliano carri allegorici e gruppi mascherati provenienti da tutta la regione, dal Triveneto, dall'Austria e dalla vicina Slovenia.
Il divertimento è stato quindi assicurato per grandi e piccini, un carnevale che per le sue dimensioni si colloca tra i più importanti in regione, dopo quello di Monfalcone e Udine. "Una forma questa – dice Baldassi – per pubblicizzare il nostro territorio e mantenerlo vivo nella memoria contemporanea " L'Orcul", personaggio radicato nella fantasia locale e quindi riconoscibile da tutti." Secondo l'antica leggenda infatti l'omone dalle colossali dimensioni, durante la notte, passeggia sui tetti delle case divertendosi a creare ingiustificate paure, per poi lasciarsi andare tra le braccia di Morfeo nell'alveo del Tagliamento. Ad ogni carro o gruppo mascherato il vicesindaco Dino Pontisso ha consegnato un manufatto decorato a ingobbio realizzato dagli allievi della scuola media locale, sotto la guida dell'artista Marialisa Povegliano.

Maristella Cescutti

Sei animatori per il progetto Snait

I giovani compresi fra i diciannove e i trentacinque anni che abbiano terminato le scuole secondarie di primo e secondo grado possono partecipare al bando di selezione per l'individuazione di sei animatori – volontari con competenze artistiche, linguistiche e comunicative, da impiegarsi nell'ambito di un'esperienza di volontariato internazionale. Il bando è indetto dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli ed è aperto ai giovani residenti nei comuni di Sedegliano, Flaibano, Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Rivignano, Talmassons, Teor, e Varmo I prescelti si recheranno in Argentina e verranno inseriti in una esperienza nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale allo sviluppo umano "Il Pic ha Snait/ Il Pic al à Snait".
L'inizio del corso finalizzato alla formazione degli animatori inizierà il settembre prossimo, mentre il momentodi volontariato sul campo è previsto nei mesi di dicembre 2008 e gennaio 2009 che corrisponde all'estate argentina. Saranno ritenuti titoli preferenziali precedenti esperienze di animazione e educative e la conoscenza della lingua spagnola.
La selezione dei candidati avverrà tramite colloquio successivo alla valutazione dei dati personali indicati nelle domande. Quest'ultime dovranno essere inoltrate entro venerdì 28 marzo prossimo al Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli di Codroipo. Per ulteriori informazioni tel. 0432.824681.

Ma. Ce.

Coro "S. Stefano": fare musica... e non solo!

Nel 2008 sono 105 gli anni trascorsi dall'ufficiale costituzione della "Cantoria Santo Stefano" di Gradisca di Sedegliano. Se gli storici insegnano che nel nostro territorio fu l'inizio dello scorso secolo a vedere documentata la nascita di tante iniziative locali (latterie, famiglie cooperative, ecc.), si può ragionevolmente ritenere che questo coro parrocchiale operasse qualche secolo prima; afferma, chi ha più dimestichezza con la storia rispetto al sottoscritto, che si possa pensare addirittura al XVII° secolo.

Questa premessa consente di poter definire la "Santo Stefano" l'istituzione maggiormente radicata nella nostra realtà paesana, vuoi per la sua lunga storia, vuoi per un'attività che non ha mai interrotto il suo operare, vuoi per il crescente numero dei suoi componenti nonostante le uscite di coloro che per età o per le altre ragioni non condizionabili del destino non ne fanno più parte.

In una realtà di piccole dimensioni dove si superano di poco i 700 abitanti, annoverare una istituzione che attraverso i suoi oltre 30 componenti riesce a portare avanti non solamente il costante servizio di canto nell'arco dell'intero anno non è cosa da poco. Questa affermazione nasce dal fatto che il Coro è anche pro-loco pur non registrata in alcun documento di questo settore. I coristi, infatti, ne sono il motore ed assieme ai loro familiari ed a tante altre persone di buona volontà sono presenti in molteplici ricorrenti iniziative locali oltre a quelle "inventate" di anno in anno. Ricordo a tal proposito tutte le manifestazioni collegate con le ricorrenze liturgiche (Perdòn dal fòlc, Rogazione di San Marco, San Giorgio, Santo Patrono, Festa da la "Madòne di otobre", Giornata del Ringraziamento), quelle profane di "Fiesteintor" in collaborazione con il locale Circolo di Cultura e la "Fieste in Place" con la collaborazione ed il sostegno della locale Compagnia Teatrale e, non ultimo, l'allestimento dei decori luminosi e del presepio in piazza.

Questa la testimonianza di come la "Santo Stefano" si possa definire, a ragione, il cuore vivo, pulsante ed attivo della comunità paesana di Gradisca, un paese che può annoverare istituzioni e cittadini illustri che si sono distinti in diversi àmbiti del mondo culturale, teatrale, musicale e religioso. Per non deviare dal soggetto qui considerato ed in periodi di bilanci, è d'obbligo riassumere soprattutto dove la "Santo Stefano" è stata ultimamente presente nella sua precìpua attività: naturalmente quella musicale. Ciò può contribuire ad una informazione diretta a chi ancora non ci conosce come, ad esempio, diverse nuove famiglie ultimamente insediatesi a Gradisca. Da quando nel settembre del 2005 la conduzione artistica è stata affidata alla giovane direttrice Fabiola Venier coadiuvata dall'altrettanto giovane organista Veridiana Zanello, in un rinnovato entusiasmo che stimola costanza di presenza e partecipazione puntuale praticamente in assenza di defezioni, le occasioni sono state innumerevoli: ben sessanta quelle proposte in paese oltre ad una quindicina nelle trasferte in territorio provinciale e nel Triveneto. L'occasione di questo inizio d'anno mi stimola a dire un grazie di cuore a tutti coloro che, apprezzando quanto il nostro Coro fa e continuerà a fare, ci sostengono e sicuramente ci aiuteranno anche per quello che stiamo ideando per la prossima primavera e che realizzeremo in collaborazione con Parrocchia, con il Gruppo della catechesi, con la Compagnia teatrale e con il Circolo "Il Suèi".

Tutto ciò per non disperdere quanto si è costruito con passione e dedizione alla nostra Comunità. Nonostante i tempi, sforziamoci nel mantenere vive queste realtà che generano aggregazione ed amicizia tra persone e tra famiglie. Anche questo contribuirà a non ridurre i nostri paesi in "un posto dove si va solo a dormire".

Arrigo Valoppi
per il Coro "S.Stefano"

Attivato il servizio di infermiere a tempo pieno

E' in corso dal 4 febbraio il servizio di infermiere a tempo pieno a domicilio e ambulatoriale nella sede del poliambulatorio di via XXIV maggio a Sedegliano. Il comune ha infatti aderito all'iniziativa per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli" di avvio del progetto sperimentale "Sviluppo dell'Assistenza Territoriale". Il vicesindaco Dino Pontisso esprime soddisfazione per l'inizio del servizio che è riconosciuto dalla comunità come figura di riferimento, collabora con tutti i professionisti presenti e conosce il territorio e le risorse da poter attivare. Gli obiettivi sono quelli di contribuire a garantire la presa in carico dei malati e l'assistenza domiciliare degli stessi; sostenere e supportare gli utenti, le famiglie e i caregivers nel processo di autocura; promuovere la salute attraverso interventi educativi quali lo screening e campagne vaccinali.
Verranno effettuati in ambulatorio prelievi rivolti a utenti con età superiore a 65 anni e che beneficiano dell'esenzione ticket per particolari condizioni di malattia oltre a medicazioni e/o terapie iniettive.
A domicilio invece verranno assistite le persone in difficoltà di deambulazione o. che necessitano di presa in carico infiermeristica in dismissione da ospedale o su richiesta del Mmg. L'orario dei servizi si estende dal lunedì al venerdi prevalentemente in mattinata: 7,30 –9 con prelievi a domicilio e nella sede; dalle 10 alle 13 con assistenza domiciliare..

Ma.Ce.

Iscrizioni in calo alle scuole medie

L'andamento demografico ha portato in calo le iscrizioni alle scuole medie di Sedegliano per l'anno scolastico 2008/9. Sono solamente 25 gli allievi iscritti, ed è quindi prevista la formazione di una sola classe prima.
A Coseano invece nello stesso ordine di scuola gli studenti aumentano, verranno infatti formate due prime per complessivi 35 allievi. Si tirano le somme all'Istituto Comprensivo dopo la chiusura delle iscrizioni ai vari ordini di scuole; materne, elementari e secondarie di primo grado che riguardano i territori comunali di Coseano, Flaibano e Sedegliano. Gli allievi ammontano a 553 unità, dei quali 54 sono stranieri, e saranno guidati nel loro prossimo percorso formativo da un corpo docenti formato da 80 insegnanti.
Per quanto riguarda la scuola primaria ogni comune avrà una nuova prima; rimangono pressoché invariati gli iscritti e i docenti della scuola materna di Coseano. Maurizio Driol che dirige l'Istituto da sette anni si dice: "soddisfatto complessivamente dei dati anche se dispiaciuto per l'impossibilità di formare 2 classi prime nelle medie di Sedegliano, inevitabile risultato questo del passato decremento demografico." Gli studenti delle scuole elementari di Flaibano hanno scelto il tempo pieno, a Coseano le normali 30 ore settimanali nel capoluogo lo stesso orario.
Il cosiddetto "tempo prolungato"è stato da tutti preferito invece alle medie con 3 rientri a Coseano e 2 a Sedegliano. Tale organizzazione permette l'attuazione di varie attività di laboratorio: musicale, tecnico-artistico, scientifico, di cineforum e informatico nonché attività di recupero e approfondimento disciplinare. La scelta del tedesco come seconda lingua ha raccolto il prevalente assenso dei futuri discenti.
Per quanto riguarda la lingua friulana il dirigente sottolinea: "è stata applicata la nuova legge che prevede il silenzio-assenso con la possibilità, da parte dei genitori, di dichiarare la volontà di non avvalersene.
La totalità degli alunni delle varie scuole ha aderito alle lezioni di lingua e cultura friulana.
Nel corrente anno scolastico la Regione ha trasferito per queste iniziative l'importo di 4216 euro, auspico – dice il dirigente – un incremento dello stesso finanziamento per il prossimo anno scolastico." Infine un dato che riguarda la scelta della futura scuola superiore da parte dei ragazzi della terza media: quest'anno gli istituti Zanon di Udine e Manzini di San Daniele hanno raccolto le maggiori iscrizioni.

Ma.Ce.

Buona Pasqua

Questa la versione alla stampa delle dimissioni di Zanon

"Rassegnerò le dimissioni lunedì, cioè domani. Con amarezza e dispiacere sarò costretto a fare questo passo non trovandomi più in linea con questo gruppo di maggioranza, che da un lato sta stravolgendo la linea portata avanti dal sindaco Corrado Olivo e dall'altro sta immaginando scenari e prospettive di Bilancio assolutamente non condivisibili." Iniziano così le dichiarazioni dell'assessore alla Cultura del comune di Sedegliano Lorenzo Zanon, psicologo, 56 anni, impegnato nel settore sociale e della cultura. Dalle elezioni amministrative del 2004 fa parte della compagine a guida dell'attuale amministrazione comunale. Si apre così una frattura nell'organo esecutivo di Palazzo Birarda che dal luglio 2007 vede l'assenza per motivi di salute del sindaco Corrado Olivo. Nel dicembre scorso c'è stato l'avvicendamento della carica di vicesindaco da Mara Del Bianco all'attuale vice Dino Pontisso, che insieme agli assessori Dino Giacomuzzi, Giancarlo Pressacco e lo stesso Zanon hanno portato avanti fino ad ora i lavori della maggioranza. "Le modalità di gestione della stessa sono assolutamente individualistiche e non a carattere collegiale. Spesso e volentieri – dice l'assessore – sono venuto a conoscenza a posteriori, su aspetti e fatti importanti che riguardano il comune."

Zanon lamenta inoltre di: " non essere stato coinvolto nelle scelte importanti dell'amministrazione alle quali si aggiunge il mancato rispetto di accordi politici precedentemente presi in seno all'esecutivo." "Non sono d'accordo poi sull'aumento delle tasse inserite nel Bilancio per reperire fondi (un esempio per tutte l'aumento del 40% della Tarsu) – rincara l'assessore - bisogna trovare altre modalità di soluzione per reperire denaro coinvolgendo e informando i cittadini, le altre forze politiche e le associazioni. Il punto determinante di questa mia decisione - spiega Lorenzo Zanon – è stata l'uscita dalla scena politica di Corrado Olivo al quale va tutta la mia riconoscenza. Questa mia scelta è proprio per restare fedele alla linea con lui concordata all'inizio della legislatura e ribadita ancora alcuni mesi fa." Per quanto riguarda l'aspetto culturale e di tutela del patrimonio storico artistico del territorio portato avanti dall'assessore alla cultura , lui stesso ci tiene a precisare che: "tutte le iniziative sono state sempre realizzate quasi esclusivamente con contributi regionali, statali e comunitari senza incidere sul bilancio comunale e senza lasciare mutui in sospeso alle prossime amministrazioni".

Ma.Ce.

Stupore della maggioranza sulle dimissioni dell'assessore Zanon

"E' con estremo stupore che il gruppo di maggioranza "Progredire nell'autonomia" ha appreso dalla stampa la volontà dell'Assessore Zanon di rassegnare le proprie dimissioni; dimissioni poi effettivamente pervenute al protocollo del comune in data 4 febbraio 2008 "

Inizia così la nota diffusa dal capogruppo Natascia Rinaldi relativa al fatto che riguarda le dimissioni dall'organo esecutivo comunale dell'assessore alla cultura Zanon. "A differenza, tuttavia, di quanto appreso dalle dichiarazioni esternate da Zanon le motivazioni scritte nella lettera delle dimissioni sono di natura squisitamente personali e professionali." "La formula adottata nelle dimissioni indirizzate al sindaco, è improntata al massimo rispetto della situazione in cui egli si trova.

Confermo peraltro, senza alcuna polemica quanto ho dichiarato." Puntualizza l'ormai ex assessore alla cultura, mentre la nota prosegue: "non si comprenderebbero, infatti, le ragioni di natura politica del consigliere, atteso che Zanon ha sempre approvato le decisioni sia della Giunta che del Consiglio Comunale. Le critiche mosse alla mancanza di collegialità nell'assumere le decisioni importanti non trovano riscontro considerato che il gruppo consiliare periodicamente si trova per affrontare le varie tematiche della vita amministrativa. Queste vengono portate avanti segue

ndo le linee politiche del programma elettorale fortemente sostenute dal Sindaco Olivo Corrado al quale il Gruppo rimanda il proprio ringraziamento per la dedizione alla vita politica locale sempre dimostrata. Il Gruppo di maggioranza auspica che il dialogo ed il confronto costruttivo, sempre sostenuti e caldeggiati dal Sindaco Olivo siano, anche questa volta, lo strumento per superare eventuali incomprensioni.

Ma.Ce.

Chiuso lo stabilimento di Filatura

"Fa parte della strategia sindacale attivare da subito tutte le azioni utili per favorire eventuali subentri industriali per il recupero delle maestranze." Inizia così il lungo discorso di Augusto Salvador segretario generale Femca (federazione energie-moda-chimica e affini) Cisl in riferimento alla chiusura dello stabilimento di Gradisca di Sedegliano della Filatura e tessitura di Tollegno s.p.a.

La destrutturalizzazione del settore tessile riallocato nei paesi in via di sviluppo e la mancanza di volumi di lavoro provenienti da grossi gruppi industriali ha inevitabilmente portato l'azienda alla cessazione dell'attività. "Abbiamo tentato azioni di protesta; battaglie perdenti.

Abbiamo così iniziato un piano operativo che possa dare le migliori risposte alla situazione.

Di concerto con le istituzioni regionali - dice Salvador - abbiamo attivato gli strumenti di sostegno al reddito per i 29 lavoratori: 1 anno di Cigs (cassa integrazione guadagni speciali).

Al termine, 5 dicembre 2008, mobilità che garantirà il sostegno al reddito in modo proporzionale all'età.

I lavoratori potranno usufruire poi gratuitamente di corsi formativi, informatici o linguistici organizzati insieme all'Agenzia Regionale per l'impiego." Il subentro di un industria per riposizionare i lavoratori: "con questo proposito il sito di Gradisca presenta delle specificità interessanti – spiega Augusto Salvador - oltre alle infrastrutture produttive esiste un depuratore dotato di autorizzazioni per la depurazione anche conto terzi. A questo proposito si è tenuto la scorsa settimana un incontro al quale hanno partecipato il vice direttore generale dell'assessorato regionale alle Attività Produttive Andrea Di Giovanni, Femca Cisl, Rsu lavoratori e il vicesindaco Dino Pontisso.

Presa in esame la situazione si è lanciata l'idea – spiega Salvador – di un intervento concertativo tra Enti Pubblici con l'ausilio di finanziamenti Friulia per un rilancio del depuratore. L'azione comprende la sua modernizzazione (ampliamento, impianti di sicurezza con le migliori tecnologie) dando così risposte intelligenti ai problemi esistenti per garantire ai cittadini le più ampie e complete garanzie di sicurezza per la salute e l'ambiente.

Va ricordato – sottolinea Salvador - che le problematiche affrontate anni fa con la popolazione non derivavano solo dal depuratore ma da una situazione di rete fognaria carente e obsoleta derivante da attività zootecniche a monte del l'azienda. Questo sito potrebbe quindi candidarsi – secondo Salvador – per la realizzazione di un primo centro di raccolta e differenziazione del cosiddetto Rae, rifiuto informatico.

Esistono già in tal senso, manifestazioni di interesse da parte degli enti gestori sia ecologici che acquedottistici, AeT2000, Cafc, Exe. Sarebbe auspicabile – dice ancora Salvador – un accordo di programma non solo tra i futuri subentranti al sito ma anche con i gestori di rete idrico – fognaria che possano poi assicurare un ulteriore intervento di modernizzare la stessa rete e renderla solidale con la rete idrico-depurativa del Codroipese che, come tutti sanno,è al limite della sopportabilità.

L'azione sindacale e istituzionale infine, si rivolge con l'aiuto dell' Assindustria di Udine, a favorire subentri di natura industriale per l'assorbimento di maggiori lavoratori del settore. E' previsto inoltre un incontro con il commissario della Provincia dott. Fusco per sensibilizzarlo sull'argomento".

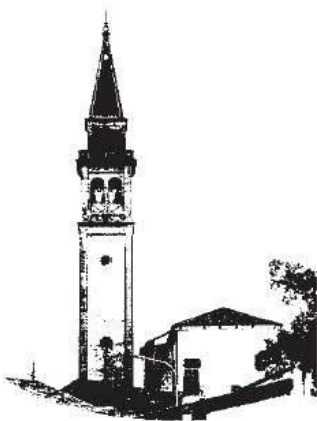
Ma.Ce.

Si suona senza Fabrizio: ecco a voi una banda... senza maestro

Non scherziamo. Non ha senso. Sarà mica possibile, dico io, mandare avanti dei suonatori così, con moto casuale, senza guida, senza punti di riferimento? È come chiudere una finestra senza scuri, impedire ad un bambino di saltare nelle pozzanghere, invitare la suocera a cena con il frigo vuoto, rompere e non pagare, dire gatto se non ce l'hai nel sacco! Impossibile! No, niente da fare, non ci credo. Non scherziamo.

E invece funziona. La banda senza maestro è un brevetto collaudato. Prosegue, di moto non rettilineo e men che mai uniforme, ma prosegue.Oddio, non fraintendetemi, ho detto senza maestro, non nell'anarchia più totale, sia ben chiaro, un indispensabile aiuto c'è. Eppure siamo senza maestro. Ed ora vi racconto la nostra storia. Era la prima settimana di settembre, quando, sconvolgendo piani e previsioni, il nostro vecchio ha avuto un piccolo incidente, di quelli "domestici", di quelli sciocchi ma così tanto fastidiosi nonché pericolosi… bè, non entrerò nei particolari ortopedici, non è necessario, mi limiterò a farvi notare che siamo ormai a novembre inoltrato e lui è ancora là, recluso ad impigrirsi fra le mura domestiche, tra le coccole di moglie e figli… E noi? E noi poveri emissari di suoni ormai privi di una ragione per continuare a insufflare entro canne legnose o di brillante ottone? Si dà il caso che, tra l'altro, a partire dalla settimana successiva al misfatto, avessimo fissato una serie di appuntamenti: Codroipo, Udine, Gradisca, Mereto… non si può più dare forfè, non è da noi.Ragni e ragnatele vengono spazzati via dagli archivi cerebrali delle alte sfere dell'amministrazione bandistica alla ricerca di una soluzione e… voilà! Ecco a voi Erica. Erica? Sì, Erica, qualcosa in contrario? "Io no!", fa il musico pavido (e noi siamo quasi tutti pavidi); e il piccolo coraggioso: "Io veramente… qualcosa… Erica… severa…". Ma non viene ascoltato. E ci cucchiamo Erica. A questo punto urge una presentazione: chi è Erica? Dunque, Erica Paron, originaria del bel comune di Basiliano, militò negli anni che furono all'interno della banda. I più vecchi la ricordano in prima fila che imbraccia un flauto traverso o provvista di microfono mentre presenta il complesso al caloroso pubblico. Torna da qualche tempo in aiuto del prof per farci fare un po' di prove come si deve (si sa che le donne non ammettono errori!) e per sostituirlo in caso di necessità. Non diplomata in direzione di orchestra, si arrangia come può nel portare avanti a tempo un coro e, ora, anche noi. Quella settimana dunque si andò a prove ed Erica si accorse subito che, fosse perché eravamo suoi allievi improvvisati, perché la conoscevamo poco, perché rivolevamo il nostro prof, perché eravamo un po' sconvolti, ma andavamo piuttosto male. Si andò a prove e noi ci accorgemmo che, fosse perché era una maestra improvvisata, perché non ci conosceva bene, perché si trovava in imbarazzo, perchè era un po' sconvolta anche lei,.. ma nemmeno Erica era proprio perfetta!. Alle prime prove seguì un primo piccolo concerto senza prof. il 9 settembre, Mereto, sfilata in onore dei donatori di sangue. Chi di noi invece di sbuffare ha osservato con un pizzico di attenzione i fatti, subito si è accorto che le cose non funzionavano a dovere: il clima che si respirava, lungi dall'essere promettente, faceva trasparire tensione e mancanza di simbiosi. Erica, abbandonato il polso fermo delle prove, si era lasciata andare all'agitazione, facendosi sopraffare dalla miriade di suonatori che, credendosi più in gamba di lei, le davano ordini a destra e a manca, tutti contraddittori tra loro, confondendola più di prima. Una settimana più tardi a Ronchis di Latisana abbiamo dato il nostro peggio in una processione in cui abbiamo suonato talmente svelti da sembrare un gruppo di bersaglieri che ha sbagliato uniforme! Che disastro senza prof! Eppure ci siamo ripresi. Con Erica infine, prova più, prova meno, siamo riusciti a trovare un equilibrio, che va migliorando e va migliorato, ma pur sempre un grosso traguardo. Se a Udine solo metà della banda ha cominciato a suonare al momento giusto, a Bressa invece, pur latitando il pubblico, ci siamo fatti valere. Alla fiera di San Simone nell'addobbata Codroipo, a parte le manovre di "parcheggio" nella piazza, finalmente ci siamo definitivamente stabilizzati: Erica, dominando più che poteva l'emozione, è stata proprio brava e le biforcute lingue comandine del gruppo hanno riconosciuto la sua autorevolezza obbedendo ai suoi gesti. Il giorno dopo eravamo in pochi alla processione di Gradisca, ci scusiamo con i paesani, ma San Simone ci ha intrappolati fino a tardi con i suoi bagordi… Ed infine la memoria ai caduti il 4 novembre a Sedegliano ci ha visti riuniti e tranquilli, ormai completamente assuefatti nel vedere la testolina ricciuta di Erica che si muove a ritmo di rock mentre suoniamo l'inno nazionale… si scherza naturalmente… In ogni caso il mio racconto non vuol essere solo una dimostrazione di come l'affiatamento fra noi è così forte che nemmeno una grave crisi si trasforma in catastrofe, ma anche e soprattutto un doveroso grazie alla nostra… bè, ormai maestra, che abbiamo imparato pian piano ad apprezzare e a cui dobbiamo questi ultimi mesi di viva musica. Tra l'altro, se proprio lo volete sapere, appena si apre un po', Erica è uguale uguale a tutte noi pettegole della banda (non per niente è stata flautista) e si mescola con noi proprio a puntino, fra una battutina e l'altra sugli inconsapevoli maschietti…

Nonostante tutto, Erica non avertene a male (tanto lo so che vale anche per te), attendiamo con trepidazione insonne il ritorno di Fabrizio, per il quale ci siamo sforzati davvero tanto di farcela da soli e a cui dedichiamo tutte le note, stecche incluse, degli ultimi mesi. Coadiuvati da Calliope nostra musa, innalziamo un forte grido: prof. torna!

Rachele

TALMASSONS

Lieve (+18) incremento della popolazione

Anche in Comune di Talmassons aumenta la popolazione, come in diversi Comuni del Medio Friuli: sono stati 18 gli abitanti in più a fine dello scorso dicembre rispetto al gennaio 2007, incremento che l'anno scorso non si è registrato, e neppure nell'anno ancora precedente, quando si è avuto anzi un decremento di 2 unità. Sono calati invece i nati: 30 quest'anno, contro 39 del 2006 e 34 del 2005. Però il saldo naturale è negativo per 2 sole unità (32 decessi, un record nel triennio). Importante invece la differenza tra immigrati ed emigrati: a fronte di 90 talmassonesi che hanno deciso di andarsene dal Comune, ne sono venuti ad abitare 110, contribuendo così in modo determinante ad aumentare il totale dei residenti. Nei due anni precedenti la differenza - sempre a favore di chi ha scelto Talmassons - tra iscritti e cancellati all'anagrafe era stata rispettivamente di 10 e di 8, mentre quest'anno si arriva a 20. In tutto sono 4196 gli abitanti del Comune, con una densità di 97,58 per chilometro quadrato. La popolazione per fasce d'età: 265 tra 0 e 6 anni, 287 da 7 a 14 anni, 635 da 15 a 29 anni, 2149 da 30 a 65 anni, 860 oltre i 66 anni. Il paese più numeroso è naturalmente il capoluogo, con 1881 abitanti; seguono Flumignano con 1035, Flambro con 940 e Sant'Andrât con 340 residenti. Le famiglie, che nel 2005 erano 1629 e nel 2006 erano salite a 1641, sono ulteriormente aumentate di ben 30 unità, a causa dell'arrivo di nuovi nuclei, ma anche del fatto che molti sono i giovani che scelgono di abitare da single o comunque in coppia ma non con i genitori. Molto accentuato l'incremento degli stranieri, ne sono venuti ad abitare ben 63 in più nell'ultimo anno: erano 109 nel 2004, 127 nel 2005 e nel 2006, e ora sono 190. Le nazionalità più presenti: 26 albanesi, 42 rumeni, 14 ucraini e altrettanti croati, 17 serbi e 33 marocchini.

P.B.

12 a 5: Passa il bilancio comunale 2008

Sotto il fuoco incrociato delle minoranze è stato approvato a larga maggioranza (12 favorevoli e 5 contrari) il nuovo bilancio e le opere pubbliche che l'amministrazione comunale di Talmassons, guidata dal sindaco Anna Maria Toneatto, intende avviare nel 2008 e nel triennio fino al 2010. Il nuovo bilancio è stato illustrato con dovizia di particolari dall'assessore competente Claudio Piani, che ha sottolineato come aliquote e costi dei servizi per il cittadino non subiranno aumenti, a parte una piccola manovra, che consentirà di implementare gli investimenti. Le opere pubbliche sono state commentate dal vice Zanin: l'amministrazione, dopo l'avvio dei lavori di ristrutturazione della piazza del capoluogo che partiranno tra pochi mesi, si sta già impegnando per l'ampliamento del polo scolastico primarie-medie, oltre a lavori consistenti sulle reti idrico-fognarie, sulla costruzione di marciapiedi, parcheggi e asfaltature, per poi dedicarsi alla sistemazione del centro di Flambro; si prevede a fine triennio, per l'avvio del nuovo P.i.p., l'acquisizione di aree da destinare ad investimenti produttivi, di cui c'è già richiesta. La relazione previsionale e programmatica ha visto l'intervento dei vari assessori.
Le richieste di chiarimento della minoranza hanno riguardato anche l'affidamento dei servizi associati all'Aster del Medio Friuli: in particolare l'oppositore Beppino Turco ha avanzato il dubbio che si tratti di perdita di qualità dei servizi decentrati, a fronte di risparmi non evidenti. Sull'argomento ha offerto chiarimenti il revisore del conto Rosa Ricciardi, per cui il processo delle gestioni associate tra Comuni è inderogabile, mentre Zanin ha mostrato, cifre alla mano, i risparmi finora ottenuti. Dai banchi dell'opposizione è stato criticato il ricorso all'aumento dell'aliquota Irpef (da 0,30 a o,40 per cento; Piani ha sottolineato che i Comuni limitrofi arrivano anche all'aliquota massima dello 0,80) e l'istituenda partecipazione delle famiglie alla spesa di scuolabus: 80 euro l'anno per un allievo, 50 per ciascun fratello o sorella, per una copertura del 15, 6 per cento della spesa che è a carico del Comune. Accese discussioni hanno accompagnato la seduta, in particolare le bordate degli oppositori sono state dirette nei riguardi del vicesindaco Andrea Zanin e dell'azienda familiare, relativamente ad adempimenti riguardanti il P.i.p. e il p.r.g.c.: ma è tutto regolare, secondo le dichiarazioni di replica del primo cittadino. Il presentatore dell'interrogazione al riguardo, Paolo Dri, si è dichiarato non soddisfatto della risposta.

P.B.

Cifre e opere sul bilancio 2008

La giunta comunale di Talmassons sta predisponendo il nuovo bilancio per il 2008 e triennale, che il 19 febbraio è stata presentata al consiglio.
Per quanto riguarda gli investimenti, per il 2008 si prevedono lavori nella sede della Protezione civile per 150 mila euro, di cui 100 mila di contributo regionale; per i loculi nel cimitero di Flumignano si spenderanno 100 mila euro; vari gli interventi sulle reti idrica e fognaria, su tratti non forniti, per 250 mila euro, parzialmente finanziati con mutuo. La segnaletica stradale impegnerà circa 5 mila euro, mentre altri 10 mila serviranno a completare le indennità di esproprio per la sistemazione di via Battisti.
Con il 5 per mille versato dai concittadini si potranno acquistare attrezzature per il centro di aggregazione giovanile di Flumignano: si tratta di oltre 4 mila euro. La partecipazione alla creazione del Distretto industriale termoelettromeccanico del Medio Friuli costerà 2 mila euro. Per nuovi acquisti in biblioteca si ipotizzano mille euro l'anno nel triennio. Varie asfaltature assorbiranno 150 mila euro. Gli introiti Bucalossi (20 mila euro per i prossimi 2 anni e 25 mila per il 2010) è previsto si utilizzino per la manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale.
L'investimento più importante del triennio si realizzerà nel 2009, con l'ampliamento della scuola primaria e media del capoluogo: un milione 885 mila euro, per cui vi è già un progetto di massima e finanziamenti in parte coperti da accantonamenti e un contributo in conto interessi di 500 mila euro. Infatti è stato accordato un finanziamento regionale di 35 mila euro per 20 annualità; si completerà l'impegno di spesa con 445 mila euro di fondi propri dell'ente, di cui 205 mila già disponibili e per il resto si accenderà un mutuo. Nel 2010 si prevede di sistemare il centro storico di Flambro, per una spesa di 600 mila euro e di acquisire aree per il nuovo impianto degli insediamenti produttivi, aggiungendo un mutuo per 250 mila euro a 50 mila euro di proventi Bucalossi.

P.B.

VARMO

Approvato il Bilancio 2008

Seduta ordinaria ed alle ore 9.30 di un sabato, quella del Consiglio Comunale di Varmo, presieduto dal Sindaco Graziano Vatri e con l'assistenza del Segretario Comunale - Direttore Generale dr.ssa Daniela Nadalin. All'ordine del giorno la prescritta comunicazione circa le nomine effettuate nelle Commissioni consiliari che sono: per la 1° Commissione (statuto e regolamenti, urbanistica, lavori pubblici, ambiente e territorio, agricoltura) Presidente Claudio Tonizzo e vice presidente Vittorio Antonio Parussini, per la 2° Commissione riguardante il Bilancio e finanze, servizi sociali, sanità, cultura ed istruzione, patrimonio, sicurezza presidente Vittorio Antonio Parussini e vice presidente Claudio Tonizzo. E' seguita, con la presenza anche del Revisore dei Conti dr.ssa Micaela Sette e della Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria del Comune di Varmo rag. Valentina Faggiani, un'ampia, articolata, a tratti vivace discussione sui punti che riguardavano: il programma triennale 2008-2010 e l'elenco annuale 2008 delle opere pubbliche che prevede il completamento della palestra ed area scolastica per euro 1.000.000,00, la realizzazione opere stradali di euro 120.000,00, le sistemazioni di aree esterne ai cimiteri di euro 35.000,00, l'ampliamento del parcheggio di via Latisana con collegamento pedonale su via Roma di euro 107.800,00 e l'urbanizzazione primaria della nuova zona Pip 2° stralcio di euro 600.000,00 (approvato con il voto favorevole di tutta la maggioranza e l'astensione delle minoranze), la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (Ici), la determinazione di tutte le aliquote anno 2008, l'esame del bilancio di previsione 2008 che chiude con un pareggio di euro 4.703.528,81, della relazione previsionale nonchè programmatica, del bilancio pluriennale 2008/2010 (argomenti approvati dai consiglieri di maggioranza e con il voto contrario di quelli di minoranza). Infine, all'unanimità, quindi sia dalla maggioranza che dalle minoranze, è stato approvato il regolamento per l'assegnazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi nella nuova zona comunale per insediamenti produttivi (Pip) ed il prezzo di vendita di tali aree che è stato determinato in euro 30,00 al metro quadro. Nel corso della seduta, sono intervenuti a più riprese con illustrazioni e risposte, sia il primo cittadino che il vicesindaco assessore all'ambiente, turismo e protezione civile Stefano Teghil, gli assessori al bilancio e finanze Angelo Spagnol, all'istruzione e servizi sociali Sara Chittaro, ai lavori pubblici, edilizia privata, artigianato e commercio Gianni Ferro, come i capigruppo di "Civica – Varmo Futura" Pierino Biasinutto e Paolo Berlasso di "Nuova Varmo- Lista Berlasso".

Nuova cucina mobile per l'Ana

Recentemente, nei capannoni dell'Azienda Agricola fratelli Calligaro a Gradiscuta di Varmo, presente il Direttore Regionale della Protezione Civile dott. Guglielmo Berlasso, il Presidente della Sezione Ana di Udine Rinaldo Paravan con il suo vice Giorgio Della Longa, i consiglieri sezionali Perosa Danilo, Bianco Gerardo, Buratti Antenore, Bravin Claudio, Amos Zoratti, Michelutti Walter, Soravito Dante, Zorzini Luigi, Ferro Moreno, Panuello Sergio, Baradello Ernestino, Dentesano, Fabris Odillo, Danussi Ermes, Sindaco di Varmo con il vice Stefano Teghil, il Capogruppo del gruppo alpini di Gradiscutta Dino Margarit con una quindicina di soci, è stata inaugurata una nuova cucina mobile del gruppo protezione civile alpino sezione di Udine. La benedizione è stata impartita dal cappellano militare, ex alpino anche lui ma ora in servizio presso la aereobase di Rivolto, don Albino. Le specialità gastronomiche, semplici, ma gustose uscite dalla nuova cucina sono stati particolarmente apprezzate da tutti. Non poteva mancare la foto per sottolineare l'importanza la riuscita della cerimonia.

Considerazioni sul preventivo comunale

Anche per il bilancio di previsione 2008 hanno pesato le difficoltà proprie di tutti i Comuni in quanto gli stessi non hanno più l'aiuto che avevano nel passato. Valga per tutto il fatto che i trasferimenti della Regione o dello Stato, in parte addirittura aumentati, si rivelano però insufficienti rispetto al forte aumento dei costi. Inoltre, non tutti i mutui sono assistiti da trasferimenti, le emergenze sociali come ad esempio il fatto che per legge alcuni minori sono a totale carico del Comune, non vengono fronteggiate in modo adeguato da finanziamenti pubblici. In sostanza, si danno sempre maggiori competenze ai Comuni, senza trasferire sufficienti risorse per attuarle. Attraverso una gestione corretta delle risorse, quest'anno ci siamo limitati ad intervenire su ciò che era strettamente necessario, cioè sulle aliquote Ici dei terreni, delle aree edificabili e degli altri immobili, con ciò non volendo incidere sulla 1ª casa (abitazione principale), peraltro beneficiaria di un'ulteriore detrazione prevista dalla finanziaria nazionale, ma spronando chi da anni possiede aree edificabili ad iniziare possibili investimenti in tale settore. Tutte le altre imposte e tasse restano invariate. Grazie a queste scelte improntate alla serietà e all'assunzione di responsabilità, possiamo realizzare nel 2008 il completamento della palestra ed area scolastica per euro 1.000.000,00, la realizzazione opere stradali di euro 120.000,00, le sistemazioni di aree esterne ai cimiteri di euro 35.000,00, l'ampliamento del parcheggio di via Latisana con collegamento pedonale su via Roma di euro 107.800,00 e l'urbanizzazione primaria della nuova zona Pip 2° stralcio di euro 600.000,00. Il bilancio 2008 complessivamente pareggia in euro 4.703.528,81. Oltre ai dati contabili, và evidenziato che si coglieranno tutte le opportunità previste dalla recente riforma regionale degli Enti Locali con l'istituzione di Associazioni Intercomunali, un'attenzione particolare è stata riservata a tutte le Scuole, mentre si è provveduto a una riqualificazione del servizio di assistenza sociale sviluppando fino in fondo tutte quelle possibilità fornite nel territorio dalla "Azienda Servizi alla Persona D. Moro" di Codroipo a cui, con l'entrata in vigore della competente L.R. n.6/2006, è stata data la delega proprio a partire dal mese di gennaio di quest'anno, per la gestione di tutto l'ambito socio assistenziale. Grazie al Distretto Sanitario di Codroipo, sta per ripartire il servizio infermieristico di comunità, così come saranno attivati anche nel territorio del nostro Comune, alcuni corsi di insegnamento per adulti in collaborazione con la sezione dell'Università della Terza Età di Rivignano e con la Scuola Territoriale della Salute di Mortegliano. Il settore attività culturali e ricreative continuerà ad essere valorizzato con varie attività, si stanno attivando gemellaggi con altri comuni europei che potranno sviluppare interessanti scambi culturali, ma anche di natura economico-produttiva, molto proficui per le categorie interessate. Per quanto riguarda la crescita economica con sbocchi occupazionali, sono quasi ultimati i lavori del lotto di ampliamento della zona artigianale verso la Sp Udine - Portogruaro, mentre proseguirà con iniziative di promozione, il mercato ambulante previsto nel giorno di venerdì pomeriggio. Rimangono obiettivi prioritari il sostegno a tutto il volontariato o all'associazionismo in genere, il tema dell'ambiente che trova il Comune, tra le varie iniziative, pienamente inserito nel modello Agenda 21 per uno sviluppo eco-sostenibile, lo sport in tutte le sue specialità, la capacità di saper rispondere alle esigenze abitative e di realizzare, da parte di privati, una zona commerciale-artigianale vicino a quella comunale nell'attuale Pip con la variante n. 3 all'attuale Piano Regolatore Generale Comunale, entrata in vigore dal 13 luglio 2007. Continuando a collaborare in modo costruttivo con quanti lo vorranno, abbiamo svolto le assemblee pubbliche previste martedì 12 febbraio nella sede della Pro Loco di Canussio in via Saleti, mercoledì 13 febbraio nell'ex " Asilo - Monumento ai Caduti " di Romans, venerdì 15 febbraio nella Sala Consiliare del Municipio di Varmo. Sono state occasioni importanti per fornire chiarimenti o per confrontarsi. La seduta della competente commissione Consiliare si è svolta lunedì 11 febbraio 2008 alle ore 19.30 ed il Consiglio Comunale invece sabato 16 febbraio alle ore 9.30 ovviamente nella sede municipale. Ringraziandovi per l'attenzione riservata, ci auguriamo di aver reso un utile servizio di informazione.

Il Sindaco, l'Assessore al Bilancio e l'Amministrazione Comunale

Festa dei Mario e delle Marie

Recentemente, si è svolta la tradizionale festa dei " Mario e delle Marie ". Tutti gli uomini o le donne con questo nome residenti nei comuni del Medio Friuli, della Bassa o di altri realtà, grazie alla simpatica iniziativa di Mario Zuin di Teor, sono riusciti a festeggiare, come ormai da 9 anni a questa parte, il loro onomastico. La festa, preceduta da una S. Messa, celebrata nella Chiesa di Roveredo dal parroco don Erminio Cossaro, si è svolta presso una nota trattoria del luogo. Tra i presenti il Prefetto - Presidente Commissione Territoriale per il riconoscimento dello Status di Rifugiato con sede a Gorizia dott. ssa Maria Marrosu ed il Sindaco di Varmo. Non poteva ovviamente mancare la tradizionale foto per immortalare questa giornata che i Mario e le Marie, ancora una volta, hanno trascorso all'insegna dell'amicizia oltre che della serenità.

Esordio d'eccezione per i neonati Pueri Cantores di Varmo

Alla fine del 2007, si è ufficialmente costituito il nuovo gruppo dei Pueri Cantores di Varmo, in un'assemblea dei soci che, riunitisi nella confortevole ed accogliente sala gentilmente messa a disposizione dall'Associazione "Due Platani" di Santa Marizza, ne hanno approvato lo statuto e ne hanno sancito le principali norme. Si tratta di un avvenimento davvero notevole per il gruppo, costituito in prevalenza da bambini della scuola primaria. Sorto come appendice della corale della chiesa di Varmo, questo coro di piccole voci si è sin da subito distinto per la volontà, l'impegno ed il talento dimostrato. Al fine di favorire un maggior spazio e maggior libertà alle dolci, ma tenaci voci, i genitori di queste " ugolette d'oro " hanno dunque deciso di rendersi autonomi, dando vita al neonato gruppo dei Pueri Cantores, sotto la paziente e capace guida del maestro Fabrizio Fabris, che già seguiva il coro ai suoi inizi. Avviatasi lentamente, in un numero limitato di reclute e quasi in sordina, la compagnia è rapidamente cresciuta in numero, abilità e competenza, grazie al passaparola di mamme, familiari ed amici, oltre al sensibile contributo dell'associazione "Due Platani", che si è schierata in sua difesa, patrocinandola e contribuendo a darle stabilità, facendola risaltare e riconoscere sul territorio locale. Ora, finalmente ufficializzati, i nostri piccoli Pueri Cantores, con la loro vivacità e vitalità, hanno saputo dimostrare le capacità delle loro piccole boccucce e lasciare senza parole quelle dei loro spettatori.Le loro voci, infatti, hanno fatto da base e da accompagnamento ad una lettura recitata di un breve racconto natalizio di Dino Buzzati, "Troppo Natale! ", adattato per l'occasione e tradotto in alcuni punti in lingua friulana. Il testo che presenta da un punto di vista del tutto inusitato la ricorrenza della nascita di Gesù, proponendo il contrasto della frenesia, caos e chiasso dei giorni nostri con la tranquillità, serenità e pace di duemila anni fa. Bue ed asinello, compagni ipoteticamente ritrovatisi sotto forma di spirito, discorrono animatamente osservando il succedersi degli eventi nel mondo in prossimità delle festività natalizie, sostenuti nei loro discorsi dal coro, in una sinergia ed un accordo inscindibili e d'effetto. Lo spettacolo è stato presentato nella chiesa di Varmo con una folta presenza di pubblico, tale da valorizzare le meritate aspettative ed il notevole impegno dei bimbi che si sono preparati con tanta passione.

I responsabili del nuovo gruppo "Pueri Cantores - Musincanto" di Varmo

Corso di ginnastica dolce per adulti

La Scuola Territoriale della Salute del Medio Friuli, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale nella persona dell'Assessore all'Istruzione, ai Servizi Sociali Sara Chittaro e del Sindaco, intende avviare un corso di ginnastica dolce per adulti (a partire dai 45 anni) ed anziani, che si terrà a Varmo presso la palestra della Scuola Media nel periodo dal 3 marzo al 30 maggio 2008 per due volte la settimana, il lunedì ed il venerdì dalle ore 14.30 alle ore 15.30. Le adesioni vengono raccolte presso Ufficio Demografico al 1° piano del Municipio di Varmo a partire dal lunedì 18 febbraio e fino ai primi di marzo. Per chi ne avrà necessità, verranno fornite tutte le informazioni. Al momento dell'iscrizione, dovrà essere consegnato un certificato medico di idoneità per l'esercizio di attività sportiva non agonistica. La quota di iscrizione è di • 30,00 e dovrà essere versata al responsabile del corso durante la prima giornata di lezione. Per ulteriori ragguagli è possibile rivolgersi direttamente alla Scuola Territoriale per la Salute presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Mortegliano ai seguenti numeri telefonici: 0432-761733 oppure 0432-761937.

Nuova commissione biblioteca

Nella seduta della Giunta comunale del 12 dicembre 2007, è stata nominata la nuova commissione biblioteca che durerà in carica per il prossimo quinquennio. In base al regolamento da poco modificato dal Consiglio Comunale, la Commissione in questione, risulta così composta: Il Sindaco o suo delegato; 8 commissari indicati dalla maggioranza nelle persone di Brunetti Patrizia, Bruno Brusadini, Ivan Molinari, Lucia Pellizzoni, Sabrina Michelin, Flavio Del Toso, Alessandra Bonutti e Serena Turco (scelta nella prima seduta come vicepresidente); 4 commissari indicati dalle minoranze nelle persone di Rita Beltrame e Bartolomeo Cattaneo Mallone di Novi (gruppo di minoranza "Nuova Varmo – Lista Berlasso"), Rosa Letizia Fabris e Giancarlo Pasutto del gruppo "Civica Varmo Futura"; prof.ssa Manuela Mizzau e maestra Danila Biasinutto indicate rispettivamente dalla Scuola Secondaria di 1° Grado (ex Scuole Medie) e dalla Scuola Primaria (ex Scuole Elementari) oltre al bibliotecario quale segretario senza diritto di voto. La commissione che ha il compito di gestire la locale biblioteca civica e di organizzare tutte le attività culturali in grado di promuovere o valorizzare la stessa, sarà presieduta dal dott. Ivan Molinari a ciò delegato dal Sindaco. Ivan Molinari 31 anni, residente nel paese di Romans di Varmo, laureato in Giurisprudenza con indirizzo pubblicistico, ha già ricoperto l'incarico di referente del Comune presso il (Pic) Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli dal 2002 al 2007, di vice-presidente della commissione biblioteca dal 2002 al 2007 e di coordinatore delle attività culturali del comune di Varmo dal 2003 al 28/05/2007. Il Sindaco augurando buon lavoro ai nuovi componenti della commissione biblioteca nel loro importante compito, ha espresso un sincero ringraziamento per l'impegno assolto al meglio, anche a tutti precedenti della tornata amministrativa 2002-2007 presieduti nel primo anno da Lorenzo Dante Ferro, dalla dott. ssa Sara Chittaro, attuale assessore all'istruzione ed infine, nei primi 6 mesi di questa legislatura, dalla dott.ssa Paola De Laurentiis.

Contributi provinciali 2007

La Provincia di Udine su proposta dell'ex consigliere Provinciale Stefano Teghil, durante l'anno 2006, ma soprattutto 2007, in sede di commissione consiliare competente in materia e successivamente con deliberazione di Giunta, ha deliberato di assegnare al Comune di Varmo euro 19.000,00 per il progetto di educazione ambientale, euro 20.000,00 in conto capitale alla Scuola Materna Parificata "G. Bini" di Varmo, per opere di ampliamento, manutenzione straordinaria ed arredamento un contributo pluriennale di euro 15.000,00 in 15 anni, per un totale di euro 225.000,00 al Comune di Varmo, per il "Completamento della Palestra della Scuola Secondaria di 1° Grado (ex Scuola Media) Italo Svevo", euro 841,32 per il Centro Vacanze della medesima Suola dell'Infanzia "G. Bini" di Varmo, euro 775,29 all'associazione "I Fuoritema" di Varmo per l'organizzazione dell'estate ragazzi 2007 ed euro 2.500,00 sempre alla stessa associazione per ulteriore attività, euro 1750,00 alla Filodrammatica "Sot la Nape" di Roveredo per la stampa di un testo in lingua friulana e per la realizzazione di uno spettacolo realizzato dal laboratorio teatrale per bambini, euro 1.000,00 all'Associazione Ciclistica "Villa di Warmo" per l'organizzazione della 1ª Marathon Bike del Varmo campionato triveneto, euro 1.000,00 all'Associazione Tennis Club di Varmo per l'attività, euro 1.000,00 all'associazione "Vecchie Glorie Calcio Varmo" per l'attività , euro 1.500,00 alla Nuova Scuola Diocesana di Musica di Varmo per l'attività 2007, euro 2.000,00 alla Parrocchia S.S. Ermacora e Fortunato di Roveredo di Varmo per il restauro dipinto a olio su tela raffigurante "Madonna con bambino e Ss. Ermacora e Fortunato", facendosi interprete della cittadinanza e dell'Amministrazione Comunale il Sindaco ha espresso un sentito ringraziamento per la piena disponibilità e sensibilità dimostrata ancora una volta in forma assai concreta dai rappresentanti presso l'Amministrazione Provinciale di Udine.

Venier nominato dirigente di industria

Nello scorso mese di Febbraio Oscar Vernier ha ottenuto dalla Palazzetti Lelio S.p.A. la qualifica di Dirigente di industria.Contemporaneamente la grande azienda della provincia di Pordenone, che conta circa 400 dipendenti e nella quale Vernier lavora da dodici anni, gli ha affidato la direzione dell' ufficio centrale dei Servizi Generali, Ambiente e Sicurezza per tutti gli stabilimenti del gruppo. Al neo dirigente le congratulazioni di familiari e amici.

Dulà vâstu sisilute …

Ta la zornade dal ecuinozi da la Vierte *(primavera)* une volte si memoreave San Benedet cul proverbi: *San Benedetto la rondine sotto il tetto*. Ma ancje i proverbis a invecjin. Cu la riforme dal calendari liturgjic, la fieste cumò a cole l'11 di Lui. La spiete par la rivade da lis sisilis ta la Vierte no à pierdût vuê il so atrat *(fascino)*. Lis sisilis a tornin ogni an tal nît istès dal an prime, metût sot dai trâfs, fats sù pai piçui ucei cun pantan e stranc dulà che po lis feminis a poin di 4 a sîs ûfs. Ma ancje lis sisilis a àn gambiât bielzà di cualchi timp lis lôr abitudinis milenariis e chest parvie dal aument dapardut da la temperadure e dal slargjament dal desert dal Sahare. Pal lôr viaç di migrazion a scugnin svualâ plui a lunc cun pôcs puescj dulà polsâ e tirâ flât. Lis sisilis a rivin da l'Afriche, soredut da la Nigjerie, lûc sielzût par passa l'unvier dal 80% di chês che a vegnin in Friûl e in Europe. Ogni migrazion al è un spetacul grandonon: dibot 60 milions (!) di sisilis a svualin a 50 chilometris l'ore passant il Sahare e il Mediterani. Cualchi sisile si ferme in Sicilie, altris a van indenant tal Mediterani dal Nord e altris sù par l'Europe. Tai puescj di dulà ch'a partissin, lis sisilis si dan dongje in grups tai cjanêts *(canneti)* inta lis zonis umidis. Tal mês di Fevrâr a partissin par l'Europe intun viaç ch'a ripetin di agnorums, fintremai da la gnot dai timps tant prin di cuant che l'om al fos in stât di fâ sù stalis e toblâts, i puescj che lôr a amin di plui. Une da lis figuris che a testemoneein la lôr migrazion stagjonâl e je piturade suntune cueste di vacje cjatade in France cuant a jerin daûr a fâ sgjâfs a Châteaux des Eyzes; a son pituris che e van indaûr di 12.000 agns. Lis cubiis *(coppie)* da lis sisilis a son stabilis intai agns. Però, i studiôs a àn scuviert che ancje lis sisilis a puedin pierdi il cjâf e al po sbrissâ fûr un tradiment. In particolâr lis feminis a pierdin il cjâf pai mascjos cu la code lungje. Par dimostrâlu, i sienziâts ur àn metût codis fintis ai mascjos, e a àn controlât che a deventin dal moment plui atraents e lis feminis, se *"inemoradis"*, a fasin ûfs cun cualitâts imunologjichis superiôrs e cun plui anticuarps. A chestis carateristichis fisichis a son colegâts doi fats: a pandin une resistence fisiche plui grande e a vivin plui a lunc. Insume, al somee che lis sisilis feminis a sielzin lis sisilis mascjos cu la code lungje par sigurâ ai sisiluts un Dna miôr. I piçui tal nît i gjenitôrs ju imbocjin a lunc cussì che in Sierade *(autunno)* a son pronts par passâ l'unvier in Afriche.

Ma ancje ta la migrazion, tai ultins agns, si à vût dai mudaments: tantis sisilis si fermin ta lis zonis plui cjaldis da l'Europe dal Sud. Come se a vessin pensât: il clime al è clip in chestis regjons meridionâls e alore parcè fâ une fadie cussì lungje par rivâ in Afriche e po dopo tornâ e metisi in viaç par tornâ?

Gotart Mitri

Jacum dai Zeis

Jacum, ta la sô vite, al à fat un grum di mistîrs e si è cjatât, une volte, a fâ di puartinâr intun palaç, dongje da lis presons di Vie Spalato a Udin.
Un dì al ven a savê che al è stât condanât un so amì e alore al decît di lâ a cjatâlu. Al jentre ta la cele e lu jôt dut avilît e al cîr di fâi coragjo:
- Cjale mo' – i dîs – tu, in fin dai conts, tu sês furtunât; no tu âs spesis di funerâi, parvie che la cuarde, il savon e la forcje la metin lôr; jôt di fâ une buine confession usgnot; a lis sîs tu sarâs a cene cul Eterno Divin Pari. Là a vegnin a mangjâ i res, i princips e i grancj siôrs. Il so amì lu cjale; e dopo, scuasit spaventât, mostrant il vistît dut sporc e sbregât, i dîs a Jacum:
- Mah, Jacum, jo o soi dut cragnôs; no podarèstu lâ tu, che tu sês plui ben vistût, a cene cul Eterno Divin Pari?
Jacum, che no se le spietave, al reste pôc imbarassât, ma subit dopo:
- Sâstu .. jo … jo, crodimi, no ceni mai; a mi fâs stiçon *(acidità di stomaco)*.

Gli occhi

Anche gli alberi hanno occhi
sotto le radici e fra i rami forse tra le foglie estive
o nelle bufere invernali e ti osservano
E sorridono possiedono quell'altrove
che cerchi e non trovi
quella trama indistruttibile
che ti cresce tra le mani
occhi distanti appesi al cielo, oppure sotto-terra riposti, come perle di mari coralliferi
che la terra genera come fosse lava.
Possiedono occhi e ti accorgi solo nel-l'abbraccio distratto,
quando il petalo cade e la primavera in-cendia i rami facendoli danzare nel vor-tice inquieto del calore,
ti accorgi che pupille giogioviola seguo-no a distanza
quel tuo passo tremante ed incerto,
a questo le radici esposte al sole servono:
a farti inciampare di nuovo, per poi …
rialzarti sopra labirinti incandescenti di pozzi stellati.

Loretta Baccan

Mandi

La nestre cjasute
abbandonade
ere inondade in che di
di une lus sfolgorant.
une rusute
vignude fur dal zardin
dai nestris siums
si poave sul mur
par ciareciale par no'.
Io e Danilo dopo tanc ains
imbambinis a cjalale
mentri il nestri cur
bateve acelerat
cun une grande pene.
Par no' eris li …
A spietanus …
O batin sule puarte
a ven fur la muart
e nus domande:
"Ce voleiso
ce ciriso lor !
A son fra i Santz in Paradis.

Luciana Zanini Tubaro